C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE

Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco,

Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.

Via Avvocato Cavalli, n. 6 - Carmagnola
tel. 011 9715208 – 011 9712561 - fax 011 9711047

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

C.I.S.A. 31

SEDUTA DEL 26.01.2017

N° 03

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E PROPOSTA DI PIANO PROGRAMMA 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette addì ventisei del mese di gennaio alle ore 10.30, nella Sala riunioni del C.I.S.A.31 sita presso l'Opera Pia "Avv. Lorenzo Cavalli", in seduta ordinaria, si è riunita l'Assemblea del Consorzio C.I.S.A. 31 nelle persone dei signori:

Sindaco Gaveglio Ivana - PRESIDENTE	Comune di Carmagnola	54,69%
Sindaco Albertino Giorgio	Comune di Carignano	17,42%
Sindaco Demichelis Fiorenzo	Comune di Piobesi Torinese	7,08%
Sindaco Sandrone Mattia	Comune di Castagnole P.te	4,22%
Sindaco Virano Claudia	Comune di Pancalieri	3,83%
Sindaco Cerutti Silvio	Comune di Osasio	1,77%

Assenti:

Comune di Villastellone	8,99%
Comune di Lombriasco	2,00%

Assiste alla seduta il Segretario consortile Dott. Ezio Mario Caffer.

Partecipano alla seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Torazza Valeria e il Direttore del Consorzio Dott.ssa Marcacci Patrizia, ai sensi del vigente Statuto.

Udita la relazione del Presidente

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E PROPOSTA DI PIANO PROGRAMMA 2017/2019.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO CHE:

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali e loro enti strumentali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Consorzio non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di

cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di area e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2017-2019;

VISTA la deliberazione assembleare n. 7 del 28.04.2016, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 37 del 22.12.2016, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa e lo schema di Piano Programma per gli esercizi 2017-2018-2019;

RICHIAMATO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 è stato prorogato al 31 marzo 2017;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, della nota integrativa al bilancio e del Piano Programma 2017-2019;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 coordinato e integrato dal D.Lgs. n. 126 del 2014;

VISTO il vigente Statuto, di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 09.06.2006;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO che il Revisore dei conti, dott.ssa Patrizia Cantone, ha espresso il proprio parere favorevole sui suddetti documenti;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare:

- lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali, come da allegato parte integrante;
- la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario, come da allegato parte integrante;
- la proposta di Piano Programma 2017-2019, come da allegato parte integrante.

Con successiva e separata votazione espressa in forma palese e ad unanimità di voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE

OGGETTO: Proposta di deliberazione – APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E PROPOSTA DI PIANO PROGRAMMA 2017/2019.

Pareri art. n° 49 D.L.vo 267/2000.

Parere sulla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Carmagnola, li 19 gennaio 2017

Il Direttore Consortile
f.to Dott.ssa Patrizia Marcacci

Parere sulla regolarità contabile: FAVOREVOLE

 Si attesta che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria/patrimoniale dell'Ente.

Carmagnola, li 19 gennaio 2017

Il Responsabile Economico Finanziario
Il Direttore Consortile
f.to Dott.ssa Patrizia Marcacci

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE

In originale firmati

IL PRESIDENTE — **IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO**

F.to GAVEGLIO Ivana — F.to CAFFER Ezio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

li **15/02/2017**

F.to CAFFER Ezio

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per quindici giorni consecutivi dal **15/02/2017**, come prescritto dall'art. 124, C. 1, D.L.vo 267/2000.

Il Segretario

li **15/02/2017** F.to CAFFER Ezio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data ……

In quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art.134 comma 3 D.L.vo 267/00). per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Il Segretario

li…… CAFFER Ezio

CISA 31 DI CARMAGNOLA
TORINO

Bilancio di Previsione 2017/2018/2019

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			previsioni di competenza	65.685,77	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			previsioni di competenza	12.145,10	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			previsioni di competenza	476.707,47	0,00		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)			*previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*		
Fondo di Cassa all'1/1/2017			previsioni di cassa	0,00	450.437,76		
TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***						
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	2.268.117,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.876.229,95 5.507.400,58	3.876.054,81 4.519.171,83	3.876.054,81	3.876.054,81
20000	**Totale TITOLO 2** ***Trasferimenti correnti***	2.268.117,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.876.229,95 5.507.400,58	3.876.054,81 4.519.171,83	3.876.054,81	3.876.054,81
TITOLO 3	***Entrate extratributarie***						
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	26,99	previsioni di competenza previsioni di cassa	100,00 92,72	100,00 126,99	100,00	100,00
30500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	13.175,71	previsioni di competenza previsioni di cassa	73.377,00 58.956,60	81.731,10 74.906,81	81.731,10	81.731,10

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
30000	**Totale TITOLO 3**	***Entrate extratributarie***	13.202,70	previsioni di competenza previsioni di cassa	73.477,00 59.049,32	81.831,10 75.033,80	81.831,10	81.831,10
	TITOLO 4	***Entrate in conto capitale***						
40300		**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	15.493,41	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000,00 86.223,48	5.000,00 20.493,41	5.000,00	5.000,00
40000	**Totale TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	15.493,41	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000,00 86.223,48	5.000,00 20.493,41	5.000,00	5.000,00
	TITOLO 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100		**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	806.779,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	915.647,98 915.647,97	1.072.944,69 1.879.723,78	1.072.944,69	1.072.944,69
70000	**Totale TITOLO 7**	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	806.779,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	915.647,98 915.647,97	1.072.944,69 1.879.723,78	1.072.944,69	1.072.944,69
	TITOLO 9	***Entrate per conto di terzi e partite di giro***						
90100		**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	209.702,08	previsioni di competenza previsioni di cassa	394.000,00 394.000,00	394.000,00 603.702,08	394.000,00	394.000,00
90200		**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	23.908,40	previsioni di competenza previsioni di cassa	153.000,00 153.000,00	203.000,00 226.908,40	203.000,00	203.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
90000 Totale TITOLO 9	***Entrate per conto di terzi e partite di giro***	233.610,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	547.000,00 547.000,00	597.000,00 830.610,48	597.000,00	597.000,00
	TOTALE TITOLI	3.337.202,70	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.417.354,93 7.115.321,35	5.632.830,60 7.325.033,30	5.632.830,60	5.632.830,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.337.202,70	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.971.893,27 7.115.321,35	5.632.830,60 7.775.471,06	5.632.830,60	5.632.830,60

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
0101 Programma 01	***Organi istituzionali***						
Titolo 1	Spese correnti	8.326,90	previsione di competenza	18.269,00	18.269,00	18.269,00	18.269,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	20.683,63	22.595,90		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.500,00	previsione di competenza	17.145,10	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	39.075,20	14.500,00		
Totale Programma 01	***Organi istituzionali***	**17.826,90**	**previsione di competenza**	**35.414,10**	**23.269,00**	**23.269,00**	**23.269,00**
			di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**59.758,83**	**37.095,90**		
0102 Programma 02	***Segreteria generale***						
Titolo 1	Spese correnti	26.728,94	previsione di competenza	172.368,49	161.000,00	161.000,00	161.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	197.963,89	184.728,94		
Totale Programma 02	***Segreteria generale***	**26.728,94**	**previsione di competenza**	**172.368,49**	**161.000,00**	**161.000,00**	**161.000,00**
			di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**197.963,89**	**184.728,94**		
0103 Programma 03	***Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***						
Titolo 1	Spese correnti	14.463,97	previsione di competenza	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
			*di cui già impegnato**		*18.000,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	27.428,58	37.463,97		
Totale Programma 03	***Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***	**14.463,97**	**previsione di competenza**	**24.000,00**	**24.000,00**	**24.000,00**	**24.000,00**
			di cui già impegnato*		***18.000,00***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**27.428,58**	**37.463,97**		
0110 Programma 10	***Risorse umane***						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Titolo 1		Spese correnti	30.838,39	previsione di competenza	134.749,27	100.495,00	100.495,00	100.495,00
					*di cui già impegnato**		*3.000,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	153.986,22	113.371,72		
	Totale Programma	***10***	***Risorse umane***	**30.838,39**	**previsione di competenza**	**134.749,27**	**100.495,00**	**100.495,00**	**100.495,00**
					di cui già impegnato*		***3.000,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**153.986,22**	**113.371,72**		
0111	***Programma***	***11***	***Altri servizi generali***						
	Titolo 1		Spese correnti	82.609,00	previsione di competenza	187.326,72	179.034,86	179.034,86	179.034,86
					*di cui già impegnato**		*25.615,00*	*2.300,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	257.139,76	249.641,28		
	Totale Programma	***11***	***Altri servizi generali***	**82.609,00**	**previsione di competenza**	**187.326,72**	**179.034,86**	**179.034,86**	**179.034,86**
					di cui già impegnato*		***25.615,00***	***2.300,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**257.139,76**	**249.641,28**		
TOTALE MISSIONE		***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**172.467,20**	**previsione di competenza**	**553.858,58**	**487.798,86**	**487.798,86**	**487.798,86**
					di cui già impegnato*		***46.615,00***	***2.300,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**696.277,28**	**622.301,81**		
	MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***						
0406	***Programma***	***06***	***Servizi ausiliari all'istruzione***						
	Titolo 1		Spese correnti	394.260,90	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
					*di cui già impegnato**		*147.125,02*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	513.524,14	594.260,90		
	Totale Programma	***06***	***Servizi ausiliari all'istruzione***	**394.260,90**	**previsione di competenza**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
					di cui già impegnato*		***147.125,02***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**513.524,14**	**594.260,90**		
TOTALE MISSIONE		***04***	***Istruzione e diritto allo studio***	**394.260,90**	**previsione di competenza**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
					di cui già impegnato*		***147.125,02***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**513.524,14**	**594.260,90**		
	MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
1201 Programma 01	***Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido***						
Titolo 1	Spese correnti	333.670,89	previsione di competenza	664.393,85	599.426,50	599.426,50	599.426,50
			*di cui già impegnato**		*251.708,86*	*20.500,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	851.473,68	759.097,39		
Totale Programma 01	***Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido***	**333.670,89**	**previsione di competenza**	**664.393,85**	**599.426,50**	**599.426,50**	**599.426,50**
			di cui già impegnato*		***251.708,86***	***20.500,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**851.473,68**	**759.097,39**		
1202 Programma 02	***Interventi per la disabilità***						
Titolo 1	Spese correnti	744.660,27	previsione di competenza	1.165.754,79	1.024.638,24	1.024.638,24	1.024.638,24
			*di cui già impegnato**		*240.088,71*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.459.278,11	1.477.298,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	28.725,32	0,00		
Totale Programma 02	***Interventi per la disabilità***	**744.660,27**	**previsione di competenza**	**1.165.754,79**	**1.024.638,24**	**1.024.638,24**	**1.024.638,24**
			di cui già impegnato*		***240.088,71***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**1.488.003,43**	**1.477.298,51**		
1203 Programma 03	***Interventi per gli anziani***						
Titolo 1	Spese correnti	413.124,26	previsione di competenza	786.973,29	615.456,04	615.456,04	615.456,04
			*di cui già impegnato**		*132.000,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.030.644,36	645.580,30		
Totale Programma 03	***Interventi per gli anziani***	**413.124,26**	**previsione di competenza**	**786.973,29**	**615.456,04**	**615.456,04**	**615.456,04**
			di cui già impegnato*		***132.000,00***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**1.030.644,36**	**645.580,30**		
1204 Programma 04	***Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale***						
Titolo 1	Spese correnti	50.135,11	previsione di competenza	277.500,00	176.005,25	176.005,25	176.005,25
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	277.141,30	205.140,36		
Totale Programma 04	***Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale***	**50.135,11**	**previsione di competenza**	**277.500,00**	**176.005,25**	**176.005,25**	**176.005,25**
			di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**277.141,30**	**205.140,36**		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
1207	***Programma***	***07***	***Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali***						
	Titolo 1		Spese correnti	189.355,86	previsione di competenza	530.093,15	528.723,52	528.723,52	528.723,52
					*di cui già impegnato**		*49.714,53*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	625.211,09	668.079,38		
	Totale Programma	***07***	***Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali***	**189.355,86**	**previsione di competenza**	**530.093,15**	**528.723,52**	**528.723,52**	**528.723,52**
					di cui già impegnato*		***49.714,53***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**625.211,09**	**668.079,38**		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**1.730.946,39**	**previsione di competenza**	**3.424.715,08**	**2.944.249,55**	**2.944.249,55**	**2.944.249,55**
					di cui già impegnato*		***673.512,10***	***20.500,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**4.272.473,86**	**3.755.195,94**		
	MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***						
2001	***Programma***	***01***	***Fondo di riserva***						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
					*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	11.275,00	0,00		
	Totale Programma	***01***	***Fondo di riserva***	**0,00**	**previsione di competenza**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**11.275,00**	**0,00**		
2002	***Programma***	***02***	***Fondo crediti dubbia esigibilita'***						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.671,63	2.837,50	2.837,50	2.837,50
					*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	***02***	***Fondo crediti dubbia esigibilita'***	**0,00**	**previsione di competenza**	**2.671,63**	**2.837,50**	**2.837,50**	**2.837,50**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**0,00**	**previsione di competenza**	**27.671,63**	**27.837,50**	**27.837,50**	**27.837,50**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**11.275,00**	**0,00**		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
MISSIONE		***60***	***Anticipazioni finanziarie***						
6001	***Programma***	***01***	***Restituzione anticipazioni di tesoreria***						
	Titolo 1		Spese correnti	2.852,01	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	5.996,80	4.852,01		
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	806.779,09	previsione di competenza	915.647,98	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
					*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	915.647,98	1.879.723,78		
	Totale Programma	***01***	***Restituzione anticipazioni di tesoreria***	**809.631,10**	**previsione di competenza**	**918.647,98**	**1.075.944,69**	**1.075.944,69**	**1.075.944,69**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**921.644,78**	**1.884.575,79**		
TOTALE MISSIONE		***60***	***Anticipazioni finanziarie***	**809.631,10**	**previsione di competenza**	**918.647,98**	**1.075.944,69**	**1.075.944,69**	**1.075.944,69**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**921.644,78**	**1.884.575,79**		
MISSIONE		***99***	***Servizi per conto terzi***						
9901	***Programma***	***01***	***Servizi per conto terzi - Partite di giro***						
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	250.267,45	previsione di competenza	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
					*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	547.000,00	847.267,45		
	Totale Programma	***01***	***Servizi per conto terzi - Partite di giro***	**250.267,45**	**previsione di competenza**	**547.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincol	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**547.000,00**	**847.267,45**		
TOTALE MISSIONE		***99***	***Servizi per conto terzi***	**250.267,45**	**previsione di competenza**	**547.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**
					di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
					previsione di cassa	**547.000,00**	**847.267,45**		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE,PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONI		**3.357.573,04**	**previsione di competenza**	**5.971.893,27**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**
			di cui già impegnato*		***867.252,12***	***22.800,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**6.962.195,06**	**7.703.601,89**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**3.357.573,04**	**previsione di competenza**	**5.971.893,27**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**
			di cui già impegnato*		***867.252,12***	***22.800,00***	***0,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
			previsione di cassa	**6.962.195,06**	**7.703.601,89**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			previsioni di competenza	65.685,77	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			previsioni di competenza	12.145,10	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			previsioni di competenza	476.707,47	0,00		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)			*previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*		
Fondo di Cassa all'1/1/2017			previsioni di cassa	0,00	450.437,76		
10000 TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa***	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***	2.268.117,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.876.229,95 5.507.400,58	3.876.054,81 4.519.171,83	3.876.054,81	3.876.054,81
30000 TITOLO 3	***Entrate extratributarie***	13.202,70	previsioni di competenza previsioni di cassa	73.477,00 59.049,32	81.831,10 75.033,80	81.831,10	81.831,10
40000 TITOLO 4	***Entrate in conto capitale***	15.493,41	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.000,00 86.223,48	5.000,00 20.493,41	5.000,00	5.000,00
50000 TITOLO 5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	***Accensione di prestiti***	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
70000	**TITOLO 7**	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	806.779,09	previsioni di competenza	915.647,98	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
				previsioni di cassa	915.647,97	1.879.723,78		
90000	**TITOLO 9**	***Entrate per conto di terzi e partite di giro***	233.610,48	previsioni di competenza	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
				previsioni di cassa	547.000,00	830.610,48		
	TOTALE TITOLI		3.337.202,70	previsioni di competenza	5.417.354,93	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
				previsioni di cassa	7.115.321,35	7.325.033,30		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.337.202,70	previsioni di competenza	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
				previsioni di cassa	7.115.321,35	7.775.471,06		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	**Spese correnti**	2.291.026,50	previsione di competenza	4.492.100,19	3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
			*di cui già impegnato**		*867.252,12*	*22.800,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	5.431.746,56	4.962.110,66		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	9.500,00	previsione di competenza	17.145,10	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	67.800,52	14.500,00		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	806.779,09	previsione di competenza	915.647,98	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	915.647,98	1.879.723,78		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	250.267,45	previsione di competenza	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	547.000,00	847.267,45		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE TITOLI		3.357.573,04	previsione di competenza	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
			*di cui già impegnato**		*867.252,12*	*22.800,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.962.195,06	7.703.601,89		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.357.573,04	previsione di competenza	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
			*di cui già impegnato**		*867.252,12*	*22.800,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.962.195,06	7.703.601,89		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	172.467,20	previsione di competenza	553.858,58	487.798,86	487.798,86	487.798,86
			*di cui già impegnato**		*46.615,00*	*2.300,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	696.277,28	622.301,81		
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	394.260,90	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			*di cui già impegnato**		*147.125,02*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	513.524,14	594.260,90		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	1.730.946,39	previsione di competenza	3.424.715,08	2.944.249,55	2.944.249,55	2.944.249,55
			*di cui già impegnato**		*673.512,10*	*20.500,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	4.272.473,86	3.755.195,94		
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	0,00	previsione di competenza	27.671,63	27.837,50	27.837,50	27.837,50
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	11.275,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	809.631,10	previsione di competenza	918.647,98	1.075.944,69	1.075.944,69	1.075.944,69
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	921.644,78	1.884.575,79		
TOTALE MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	250.267,45	previsione di competenza	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	547.000,00	847.267,45		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONI		3.357.573,04	previsione di competenza	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
			*di cui già impegnato**		*867.252,12*	*22.800,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.962.195,06	7.703.601,89		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.357.573,04	previsione di competenza	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
			*di cui già impegnato**		*867.252,12*	*22.800,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	6.962.195,06	7.703.601,89		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto inizio esercizio	450.437,76								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria ,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.962.110,66	3.957.885,91 0,00	3.957.885,91 0,00	3.957.885,91 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.519.171,83	3.876.054,81	3.876.054,81	3.876.054,81					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	75.033,80	81.831,10	81.831,10	81.831,10					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.493,41	5.000,00	5.000,00	5.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	14.500,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	4.614.699,04	3.962.885,91	3.962.885,91	3.962.885,91	***Totale spese finali.....***	4.976.610,66	3.962.885,91	3.962.885,91	3.962.885,91
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.879.723,78	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.879.723,78	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi a partite di giro	830.610,48	597.000,00	597.000,00	597.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi a partite di giro	847.267,45	597.000,00	597.000,00	597.000,00
Totale titoli	7.325.033,30	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60	***Totale titoli .....***	7.703.601,89	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.775.471,06	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60	***TOTALE COMPLESSIVO SPESE***	7.703.601,89	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60
Fondo di cassa finale presunto	71.869,17								

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		450.437,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)		3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.837,50	2.837,50	2.837,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento(**)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti ditettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa , e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni,o pagamenti.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**932.338,16**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**77.830,87**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.074.715,92
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.706.612,74
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	51.795,21
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**430.067,42**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (2)**	**430.067,42**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	2.476,76
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e succesive modifiche e finanziamenti(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo Contenzioso(5)	0,00
Altri accantonamenti(5)	25.822,84
B) Totale parte accantonata	28.299,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	17.373,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**17.373,58**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**384.394,24**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (7)	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione N

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinduendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**41.731,10**	**2.837,50**	**2.837,50**	**6,80%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**				
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TOTALE GENERALE (***)	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	**-**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E..

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**41.731,10**	**2.837,50**	**2.837,50**	**6,80%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**				
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TOTALE GENERALE (***)	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	**-**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E..

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		-	-	-
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**-**	**-**	**-**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**41.731,10**	**2.837,50**	**2.837,50**	**6,80%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**				
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	**0,00**	**-**	**-**	**-**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio Finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (****) (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c)/(a)
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**-**	**-**	**-**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	TOTALE GENERALE (***)	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	***41.731,10***	***2.837,50***	***2.837,50***	**6,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	**-**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese) e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**** Gli stanziamenti della colonna (a) si riferiscono ai soli capitoli a fronte dei quali è previsto un accantonamento al F.C.D.E..

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al Bilancio di Previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.876.054,81	3.876.054,81	3.876.054,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	81.831,10	81.831,10	81.831,10
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	2.837,50	2.837,50	2.837,50
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	**(-)**	**3.955.048,41**	**3.955.048,41**	**3.955.048,41**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	**(-)**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**2.837,50**	**2.837,50**	**2.837,50**

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al Bilancio di Previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità” e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall’avanzo.
4) L'Ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	17,97	17,97	17,97
2	**Entrate correnti**				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	108,44	108,44	108,44
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	75,80		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,11	1,11	1,11
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,41		
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	17,90	17,90	17,90
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	10,61	10,61	10,61

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,33	13,33	13,33
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	12,63	12,63	12,63
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,08	0,08	0,08
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	100,00	100,00	100,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,57		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a AmministrazioniPubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale(U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	**Debiti finanziari**				

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)			
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in contocapitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	89,38		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,58		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	4,04		
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	**Fondo pluriennale vincolato**				

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio. (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12	**Partite di giro e conto terzi**				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,08	15,08	15,08
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,08	15,08	15,08

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2017 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	**Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	68,82	68,82	68,82	85,47	73,55	54,69
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	**Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti**	**68,82**	**68,82**	**68,82**	**85,47**	**73,55**	**54,69**
Titolo 3	**Entrate extratributarie**						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	73,02
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,45	1,45	1,45	0,88	78,93	79,89
30000	**Totale Titolo 3: Entrate extratributarie**	**1,45**	**1,45**	**1,45**	**0,88**	**78,95**	**79,87**
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,09	0,09	0,09	2,03	100,00	20,84
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2017 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
40000	**Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale**	**0,09**	**0,09**	**0,09**	**2,03**	**100,00**	**20,84**
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	**Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 6	**Accensione di prestiti**						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	**Totale Titolo 6: Accensione di prestiti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19,05	19,05	19,05	6,90	100,00	100,00
70000	**Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**19,05**	**19,05**	**19,05**	**6,90**	**100,00**	**100,00**
Titolo 9	**Entrate per conto di terzi e partite di giro**						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,99	6,99	6,99	3,62	100,00	98,96
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3,60	3,60	3,60	1,10	100,00	90,79
90000	**Totale Titolo 9: Entrate per conto di terzi e partite di giro**	**10,59**	**10,59**	**10,59**	**4,72**	**100,00**	**96,94**
	TOTALE ENTRATE	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**81,66**	**58,17**

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
01 Organi istituzionali	0,41	0,00	90,27	0,41	0,00	0,41	0,00	0,70	15,60	63,40
02 Segreteria generale	2,86	0,00	98,40	2,86	0,00	2,86	0,00	3,61	15,25	97,37
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,43	0,00	97,40	0,43	0,00	0,43	0,00	0,40	0,00	72,58
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	1,78	0,00	86,32	1,78	0,00	1,78	0,00	2,59	43,98	88,01
11 Altri servizi generali	3,18	0,00	95,41	3,18	0,00	3,18	0,00	3,96	13,91	73,76
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**8,66**	**0,00**	**94,25**	**8,66**	**0,00**	**8,66**	**0,00**	**11,26**	**88,74**	**82,55**
Missione 02 Giustizia										
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza										
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio										
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	8,88	0,00	66,45	8,88	0,00	8,88	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	**8,88**	**0,00**	**66,45**	**8,88**	**0,00**	**8,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 07 Turismo										
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 11 Soccorso civile										
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10,64	0,00	81,35	10,64	0,00	10,64	0,00	13,31	0,00	63,49

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
02 Interventi per la disabilità	18,19	0,00	83,50	18,19	0,00	18,19	0,00	33,46	6,93	60,68
03 Interventi per gli anziani	10,93	0,00	62,76	10,93	0,00	10,93	0,00	13,98	0,00	64,22
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3,12	0,00	90,71	3,12	0,00	3,12	0,00	7,11	0,00	95,09
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9,39	0,00	93,04	9,39	0,00	9,39	0,00	9,02	4,33	79,65
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**52,27**	**0,00**	**80,32**	**52,27**	**0,00**	**52,27**	**0,00**	**76,88**	**11,26**	**66,40**
Missione 13 Tutela della salute										
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 14 Sviluppo economico e competitività										
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 19 Relazioni internazionali										

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018 e 2019, approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018 e 2019 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019				
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni copetenza - PFV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV total	Incidenza Missione Programma: Media (Impegni + FPV)/Media Totale impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 20 Fondi e accantonamenti										
01 Fondo di riserva	0,44	0,00	0,00	0,44	0,00	0,44	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti dubbia esigibilita'	0,05	0,00	0,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	**0,49**	**0,00**	**0,00**	**0,49**	**0,00**	**0,49**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 50 Debito pubblico										
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 60 Anticipazioni finanziarie										
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	19,10	0,00	99,95	19,10	0,00	19,10	0,00	7,04	0,00	68,94
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	**19,10**	**0,00**	**99,95**	**19,10**	**0,00**	**19,10**	**0,00**	**7,04**	**0,00**	**68,94**
Missione 99 Servizi per conto terzi										
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	10,60	0,00	100,00	10,60	0,00	10,60	0,00	4,81	0,00	89,44
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	**10,60**	**0,00**	**100,00**	**10,60**	**0,00**	**10,60**	**0,00**	**4,81**	**0,00**	**89,44**

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE

Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

Criteri di valutazione adottati

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.Lgs 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.
Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono revisionati per l'anno 2017 gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicator della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicator del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Gli strumenti contabili propri dell'armonizzazione

Tra i principali strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili si prevedono, in particolare:
- **l'adozione di un piano dei conti integrato** (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche.
- l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "**transazione elementare**", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;
- una **nuova struttura del bilancio** per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse. L'articolazione adottata per la **spesa**, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

1) **Missioni**: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione:

2) **Programmi**: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni:

3) **Macroaggregati**: sono collocati all'interno di ciascun Programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa:

4) **Titoli, capitoli e articoli**: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'**entrata**, invece, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata fino ad oggi:

1) **Titoli**: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate:

2) **Tipologie**: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto:

3) **Categorie:** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente:

4) **Capitoli**: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

- La principale novità è rappresentata dal **nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite**: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

La Nota integrativa

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "Nota Integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, voncoli formalmente attribuibiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, voncoli formalmente attribuibiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
9. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenzili e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda all'apposito allegato.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta peraltro di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei

vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento della quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Ai fini della quantificazione del fondo sono state considerate esclusivamente le entrate per rimborso spese utenti. Le entrate da introiti diversi, pur essendo state oggetto di analisi, non hanno generato accantonamento a fondo crediti.

Si specifica che le restanti entrate, non sono soggette a quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Le percentuali di accantonamento minime previste per legge sono pari al 70 % nel 2017, del 85% nel 2018 e del 100% nel 2019. L'Ente ha comunque previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità del 100% per l'intero triennio, per le seguenti categorie di entrate al titolo terzo:

3050000 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 41.731,10 2.837,50 2.837,50 6,80%

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All 4/2 al D. Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In fase di previsione, tale fondo non è stato previsto in quanto non vi sono ulteriori cause di sofferenza crediti in corso. Risulta già accantonato nella quota di avanzo di amministrazione presunta dell'anno 2015, idonea copertura per rischi su crediti pregressi.

C.I.S.A. 31

Quota accantonata avanzo di amministrazione	Avanzo amm. 2015	crediti in sofferenza incassati	Avanzo amm. 2016 presunto
Fondo crediti dubbia esigibilità	2.125,46		2.476,76
Accantonamento fondo rischi retta disabile pratica legale	25.822,84		25.822,84
Totale	***27.948,30***		***28.299,60***

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'eserizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuanoun vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straoridinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017 – 2019 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2015, con la quantificazione del risultato presunto di amministrazione.

Quota vincolata avanzo di amministrazione	Avanzo amm. 2015	Avanzo Applicato nel 2016	Residuo Avanzo 2015 al 31/12/2016	Quota avanzo 2016	Avanzo complessivo presunto 2016
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	17.373,58		17.373,58		17.373,58
Vincoli derivanti da trasferimenti :					
disabili	75.874,56	75.874,56			
centri famiglie	5.169,22	5.169,22			
anziani	93.862,40	93.862,40			
assegni di cura	301.801,29	301.801,29			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
Assistenza economica					
Servizi Sociali Territoriali					
TOTALI	***494.081,05***	***476.707,47***	***17.373,58***		***17.373,58***

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.
Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenzia di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, ertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari

espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Consorzio non ha rilasciato alcuna garanzia

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale

Carignano, Carmagnola, Castagnole P.te, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Villastellone

Piano programma 2017 - 2019

Sommario

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ENTE……..3

1 CONTESTO……..5

1- **Condizioni esterne**……..……6

1.1 Scenario nazionale e regionale…….6

1.2 Popolazione……16

1.3 Territorio……22

1.4 Situazione socioeconomica……..……..23

1.5 Domanda di servizi……28

2- **Condizioni interne**……...30

2.1 Piano di Zona e position paper del WE.CA.RE…….……30

2.2 Modalità di gestione dei servizi……..32

2.3 Bilancio e sostenibilità finanziaria……..35

2.4 Assetto organizzativo e risorse umane……37

2 ANALISI DELLE RISORSE……..38

2.3.1 Le risorse finanziarie……..……..38

2.3.2 I dati previsionali per il 2017……...40

3 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE ……..43

3.3 Amministrazione e servizi generali……45

3.4 Disabili……47

3.5 Minori e giovani……..52

3.6 Anziani……55

3.7 Contrasto alla povertà ed inclusione sociale……...60

3.8 Governance interna ed esterna……62

4 ALTRE INFORMAZIONI ……..64

4.1 Programmazione del fabbisogno del personale……..65

4.2 Strumenti di rendicontazione ai cittadini……....66

5 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE……..67

LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'ENTE

In questi anni le ripercussioni sociali della crisi economica e nuovi bisogni hanno assunto una dimensione strutturale perdendo il carattere di transitorietà: spesso, in particolare per alcune fasce di età e sociali, il bisogno di assistenza non è più occasionale ma diventa una costante.

I servizi socio-assistenziali offerti dagli Enti Gestori, nel nostro territorio dal Cisa31, entrano sempre più in collisione con altre necessità quali la casa, il lavoro e l'integrazione.

A fronte delle tante sollecitazioni e delle iniziative messe a punto occorre sottolineare come le risorse principali del Consorzio siano rappresentate dai Comuni e dalla Regione e come ancora sia da sottolineare l'incertezza delle risorse della quota regionale in entrata a fronte di un bilancio che presenta elementi di rigidità.

La premessa fondamentale al Piano Programma 2017-2019 consiste nel sottolineare l'impegno assunto dal Consorzio a mantenere i servizi finora erogati nelle quattro aree di attività socio assistenziale: disabili, anziani, dei minori- giovani e sostegno alla povertà e soggetti a rischio di esclusione sociale.

Oltre a tale obiettivo, che solo apparentemente è minimalista considerando la difficile situazione contingente, gli Enti Gestori si trovano a sperimentare nuove forme di sostegno (SIA , ovvero Sostegno all'Inclusione Attiva) nuovi impegni di studio e di lavoro (Tavolo Povertà per esempio), nuove richieste per costruire banche dati delle prestazioni sociali (Casellario dell'Assistenza).

Nel 2016 gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali in provincia di Torino sono stati inclusi tra i beneficiari del finanziamento della Compagnia di San Paolo legato al progetto Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio. Tale progetto prevede la definizione, sviluppo e realizzazione da parte di enti o associazioni di progetti lavorativi il cui duplice scopo implica un'attività a ricaduta sull'ambiente e sulla collettività (l'esempio classico è la manutenzione straordinaria di un giardino pubblico) e l'occupazione, seppure temporanea, di prestatori d'opera al momento inoccupati o studenti universitari che rientrano in specifici parametri reddituali.

Le risposte così come i bisogni vanno modulate in funzione delle nuove esigenze.

La progettualità di nuove risposte per il nostro territorio ha dato luogo all'apertura nel 2016 di un gruppo appartamento per disabili progettato e gestito dalla Cooperativa Solidarietà Sei Onlus, in collaborazione con il Cisa 31 e l'Asl TO5, con il beneficio di un importante contributo da parte della Fondazione Crt grazie al bando Vivomeglio 2015. Il servizio integra quanto già presente sul territorio, in particolare il CST che ricordiamo soltanto dal 2015 ha una nuova sede in via Del Porto, rivolgendosi alle persone con disabilità medio-

lieve che in questo contesto possono sperimentare attività ed iniziative fuori casa per sviluppare nuove forme di autonomia.

L'aver citato due progetti interamente o parzialmente finanziati da Fondazioni di origine bancaria evidenzia un'altra tendenza di questi ultimi anni: l'integrazione dei Consorzi con il tessuto economico e con il terzo settore.

Il Cisa31 ha accordi con gli Alpini per il Volontariato, l'Auser, l'Ipaip, l'Associazione Sportiva CSF, l'Associazione Volontari per l'handicap e la Protezione Civile che a vario titolo svolgono servizi per i cittadini. Nel 2016 anno è stata siglata la convenzione con l'AMA, Associazione Malati di Alzheimer, insieme alla quale il Cisa31 porta avanti il Progetto Alzheimer che comprende la Palestra Cognitiva e l'Alzheimer Café, entrambi avviati nel 2015.

Altro ambito importante e trasversale che vede coinvolto il Consorzio è quello della prevenzione di disagi e patologie sociali; in tal senso prosegue la collaborazione con il SERD del Distretto Sanitario per sensibilizzare sulla problematica del gioco d'azzardo.

Inoltre proseguono le attività svolte a contrasto della violenza di genere messe a punto con il progetto avviato nel 2015 che ha condotto alla stesura di un protocollo d'intesa tra enti ed istituzioni del territorio, all'aggiornamento programmato delle attività in rete e soprattutto all'individuazione di un luogo protetto per le vittime.

Infine, un elemento positivo e peculiare del nostro Consorzio è l'attività del Comitato dei Sindaci del Distretto. Il comitato comprende i Sindaci del Consorzio e il Presidente del Consorzio con diritto di voto, e vede la partecipazione del presidente della conferenza dei sindaci dell'azienda territorialmente competente, il direttore del distretto ed il direttore del consorzio. Il Comitato è l'organo di partecipazione alla programmazione socio-sanitaria a livello distrettuale. E' l'ambito entro il quale i Sindaci hanno voluto discutere la D.G.R. n. 40-4084 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto "Realizzazione del nuovo ospedale unico nell'Azienda Sanitaria Locale To5. Individuazione del sito.

La trasparenza, l'informazione sui servizi e la presenza sul territorio siano i tre elementi alla portata di tutti i cittadini che si rivolgono al Cisa31, prima ancora delle risposte concrete che gli operatori potranno dare: è questo l'auspicio che porgo a conclusione di questa breve e parziale introduzione dal Piano Programma 2017-2019

Il Presidente
(*Valeria Torazza)*

CONTESTO

1.- Condizioni esterne

1.1.- Scenario nazionale e regionale

Nazionale

1. Ripresa economica e priorità migranti e povertà

Secondo il documento programmatico di bilancio 2017 redatto dal Ministero di Economia e Finanza, la ripresa dell'economia italiana è ormai in atto da quasi tre anni, il Pil reale ha registrato l'incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, nel corso del 2015 l'economia italiana ha segnato una crescita dello 0,7% e per il 2016 si stima che il pil reale si attesti allo 0,8%. La ripresa, pur lenta, è valutata positivamente in quanto giunge dopo una profonda recessione senza precedenti. Tuttavia il tasso di crescita dell'economia italiana è ancora inferiore a quello necessario per tornare sul sentiero della crescita pre–crisi entro il 2025.

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare quest'anno, nonostante il venir meno degli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato.

Nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è aumentata dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e dell'1,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Il dato dell'occupazione è risultato, a livello nazionale di 607 mila unità più elevato che nel quarto trimestre 2013.

Il tasso di disoccupazione medio è stato pari all'11,9% nel 2015 ed è atteso ridursi all'11,5 per cento questo anno per poi diminuire gradualmente fino al 9,9% nel 2019.

Per il 2017 il documento prevede l'attuazione di pratiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita, prevedendo misure per le famiglie e aumentando le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito.

Una particolare emergenza che, tanto a livello nazionale che locale continua a crescere, riguarda i flussi migratori. L'Italia si trova, per posizione geografica, in prima linea nel controllo delle frontiere esterne all'unione Europea e nel rispetto degli obblighi umanitari nei confronti di chi fugge da guerre e persecuzioni

Dal 2014 sono sbarcati in Italia ogni anno più di 150.000 persone: più del triplo rispetto a quanto registrato nel 2013, superando le tendenze dell'ultimo ventennio e anche i valori rilevati nel 2011 e 2012 a fronte della cosiddetta emergenza umanitaria Nord Africa. Il forte aumento del fenomeno pone una considerevole pressione sul territorio mettendo alla prova la capacità di ricezione.

Le decisioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'UE adottate in luglio e settembre 2015, riguardanti la riallocazione dei rifugiati tra paesi europei prevedevano 40.000 trasferimenti dall'Italia entro il 1° anno e 120.000 successivamente ma sono in buona parte disattese.

E' in corso di elaborazione, a livello nazionale, un piano per l'accoglienza diffusa basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità che si pone come obiettivo tendenziale la distribuzione equa su 8.000 comuni dei migranti.

Il piano tiene anche conto della necessità di adottare una specifica normativa per consentire i lavori socialmente utili, la formazione ai migranti e la loro integrazione nel tessuto sociale. Il differenziale tra la spesa al netto dei contributi UE sostenuta a fronte dell'attuale crisi umanitaria e quella del 2011-2013 è pari a 8 miliardi di euro.

2. Legge sul "dopo di noi" rivolta a persone con grave disabilità

La legge n. 112 del 22.06.2016 sul "dopo di noi" prevede misure da erogare ai soggetti affetti da grave disabilità di cui alla legge 104/92, con particolare riferimento a quanti si trovino privi di sostegno familiare.

E’ previsto che entro 6 mesi dall’emanazione della legge siano individuati gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare ai disabili gravi di cui all’articolo 13 del d. lgs. N. 68 del 6 maggio 2011 nel limite delle risorse disponibili sul fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Per tali attività sono previsti stanziamenti per 90 milioni nel 2016, 38 milioni per il 2017 e 56,1 milioni a partire dal 2018. I requisiti verranno individuati con relativo decreto ministeriale.

Ai sensi della legge, le Regioni dovranno individuare indirizzi di programmazione e definire criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti.

La finalità della legge è di attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e supporto a domicilio in abitazioni o gruppi appartamento, interventi per la permanenza temporanea extra-familiare in situazioni di emergenza, interventi innovativi di residenzialità per persone con disabilità grave, nonché programmi di sviluppo di competenze per la gestione della vita quoitidiana.

3. SIA – Sostegno all’inclusione attiva

E’ entrato in funzione il Sostegno all’Inclusione Attiva, con la raccolta delle istanze dei cittadini a partire dal 2 settembre. Il Consorzio sta al momento predisponendo il progetto relativo all’avviso non competitivo del PON. Di seguito l’excursus della misura.

Il Consiglio Europeo ha introdotto nella Strategia EU 2020 una visione “sociale” del modello europeo, inserendo tra gli obiettivi della strategia anche la lotta alla povertà e all’esclusione sociale. Tale obiettivo rappresenta un’importante novità nell’attenzione politica posta al più alto livello dell’Unione, aspetto confermato dalla destinazione obbligatoria nel Regolamento del Fondo Sociale di una quota pari al 20% dell’ammontare delle risorse destinate alle politiche di inclusione sociale. L’indicatore usato per il target quantitativo definito nella Strategia che fissa a livello comunitario in

20 milioni il numero di persone da far uscire dalla condizione di povertà o esclusione sociale entro il 2020, è una combinazione di tre indicatori. Al rischio di povertà relativa[1], già adottato come principale indicatore nell’ambito del metodo di coordinamento aperto comunitario in materia di lotta alla povertà, sono stati affiancati un indicatore di grave deprivazione materiale[2] ed un indicatore di esclusione dal mercato del lavoro, ossia la quota di individui che vivono in famiglie con bassa “intensità di lavoro”.

Le due iniziative faro che concorrono a questo importante traguardo sono: “Un’agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro” e la “Piattaforma europea contro la povertà e l’esclusione sociale”. La prima si prefigge di aiutare i paesi della UE a raggiungere gli obiettivi della Strategia 2020 in rapporto all’occupazione, all’abbandono scolastico, all’innalzamento del livello di istruzione dei giovani e alla diminuzione della povertà. L’altra, inerente ai temi dell’inclusione sociale, è una iniziativa che, attraverso la definizione di orientamenti programmatici intende costituire la base di un impegno comune da parte degli Stati membri, delle istituzioni UE e dei principali soggetti interessati a combattere la povertà e l’esclusione sociale.

Le principali sfide identificate sono:

- eliminare la povertà infantile;
- promuovere l’inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro dei gruppi
- più vulnerabili;
- fornire a tutti condizioni abitative decenti;
- superare le discriminazioni ed aumentare l’integrazione dei disabili, delle
- minoranze etniche, degli immigranti e di altri gruppi vulnerabili;
- contrastare l’esclusione finanziaria e il sovra indebitamento;
- promuovere l’integrazione dei Rom.

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Con il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016) il Sostegno per l'Inclusione Attiva, già sperimentato nelle città più grandi del Paese, è stato completamente ridisegnato e viene esteso a tutto il territorio nazionale. Pertanto, dal 2 settembre 2016 (45 giorni dopo l'entrata in vigore del decreto) i cittadini in possesso dei requisiti possono presentare la richiesta per il SIA.

In attesa che si completi l'iter parlamentare e il successivo percorso attuativo della Legge delega per il contrasto alla povertà, che introdurrà il Reddito di inclusione, il SIA si configura come una "misura ponte" che ne anticipa alcuni elementi essenziali..

La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune mediante la compilazione di un modulo (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE. È importante quindi che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento in cui fa la domanda per il SIA.

I requisiti di accesso prevedono di:

- essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- essere residente in Italia da almeno 2 anni;

Requisiti familiari: presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);

Requisiti economici: ISEE inferiore o uguale a 3mila euro;

Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili;

Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

Assenza di beni durevoli di valore: nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

Valutazione multidimensionale del bisogno: per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri.

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, i Comuni inviano all'Inps le richieste di beneficio in ordine cronologico di presentazione, indicando il codice fiscale del richiedente e le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti. Entro tali termini svolgono i controlli ex ante sui requisiti di cittadinanza e residenza e verificano che il nucleo familiare non riceva già trattamenti economici locali superiori alla soglia (600 euro mensili).

Entro i successivi 10 giorni l'Inps:

- controlla il requisito relativo ai trattamenti economici (con riferimento ai trattamenti erogati dall'Istituto), tenendo conto dei trattamenti locali autodichiarati; controlla il requisito economico (ISEE≤3000) e la presenza nel nucleo di un minorenne o di un figlio disabile;
- attribuisce i punteggi relativi alla condizione economica, ai carichi familiari, alla condizione di disabilità (utilizzando la banca dati ISEE) e alla condizione lavorativa e verifica il possesso di un punteggio non inferiore a 45;
- in esito ai controlli,trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari e invia a Poste italiane (gestore del servizio Carta SIA) le disposizioni per l'erogazione del beneficio, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda.

I Comuni verificano nelle modalità ordinariamente previste dalla disciplina vigente (articolo 71 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa, d.p.r. 445/2000) il possesso dei requisiti autocertificati dai richiedenti, tenuto conto dei controlli già effettuati dall'Inps oltre che dai Comuni medesimi nella fase istruttoria.

Poste invia le comunicazioni ai cittadini per il ritiro della Carta SIA.

Entro 60 giorni dall'accreditamento del primo bimestre (entro 90 giorni per le richieste presentate fino al 31 ottobre) i Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, predispongono il progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, che viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base delle indicazioni operative fissate a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con le Regioni.

L'obiettivo è migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti; fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.

Le risorse disponibili per assicurare l'erogazione del sostegno economico a coloro che faranno richiesta del SIA sono quelle indicate in legge di Stabilità (art. 1, commi 386-388), oltre a tutte quelle precedentemente dedicate da provvedimenti di legge all'estensione della sperimentazione del SIA.

A partire dal 2017 la legge di Stabilità destina stabilmente 1 miliardo di euro al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, per la definizione del Reddito di inclusione. Ulteriori risorse alimenteranno il Fondo a partire dal 2017 grazie ad un riordino dei trattamenti esistenti, da attuare secondo i criteri fissati dal

Disegno di legge delega in materia di contrasto alla povertà, riordino delle prestazioni e sistema degli interventi e dei servizi sociali approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 14 luglio 2016.

Per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale delle persone in condizione di bisogno, i Comuni e/o gli Ambiti territoriali devono garantire adeguate professionalità; rafforzare la capacità di operare in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore; ripensare il modello organizzativo dei servizi e attivare misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico (quali la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale).

Per far questo i Comuni e/o gli Ambiti territoriali potranno accedere alle risorse del primo Programma Operativo Nazionale dedicato interamente all'inclusione sociale (PON Inclusione), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che, con oltre 1 miliardo di euro, nei prossimi sette anni andrà a supportare il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con i servizi per l'impiego e con gli altri attori territoriali (Asl, scuola, ecc.).

Le risorse verranno assegnate attraverso "Avvisi non competitivi" definiti dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione (Ministero del Lavoro, Direzione Generale Inclusione e Politiche Sociali, Divisione II) in collaborazione con le Amministrazioni Regionali.

Per ricevere i finanziamenti, i Comuni e/o gli Ambiti dovranno presentare delle proposte progettuali di interventi - da realizzare su base triennale - destinati ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, conformi alle Linee guida per l'attuazione del SIA.

È stato pubblicato il 3 agosto 2016 l'Avviso non competitivo per finanziare gli interventi da realizzare nei prossimi tre anni. Le risorse destinate ammontano complessivamente a poco meno di 500 milioni di euro.

I fondi assegnati sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi approvati ma ciascuna Regione può prevedere risorse aggiuntive per realizzare interventi complementari anche a valere sui relativi Programmi operativi regionali (POR), se coerenti.

La definizione delle azioni nelle proposte di intervento dovrà partire da un'analisi del contesto di riferimento che fotografi lo stato del sistema di offerta dei servizi sociali presenti sul territorio erogati dall'Ambito stesso o dai Comuni ad esso associati e da altri soggetti, la presenza di reti sul territorio, l'accessibilità delle misure di politica attiva del lavoro per gli utenti dei servizi sociali e dovrà pertanto riflettere i fabbisogni necessari all'attuazione delle funzioni richieste dalla misura. Dovranno inoltre essere indicati i risultati concreti che si vogliono raggiungere.

Il SIA è oggetto di valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tal fine verrà individuato un campione di Ambiti territoriali, corrispondente a non più del 10% della popolazione coinvolta, in cui effettuare la somministrazione dei questionari di valutazione e in cui predisporre gruppi di controllo, individuati mediante procedura di selezione casuale, unicamente per i quali l'erogazione del beneficio può non essere condizionata alla sottoscrizione del progetto personalizzato.

4. Casellario dell’assistenza

Il 25 marzo 2015 è entrato in vigore il decreto interministeriale n. 206/2014 che contiene le modalità attuative del Casellario dell’assistenza: una Banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle prestazioni sociali erogate da tutti gli enti centrali dello Stato, gli enti locali, gli organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.

Gli Enti devono trasmettere telematicamente all'INPS i dati e le informazioni contenute nei propri archivi e banche dati, per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse.

La prima sezione del Casellario, la Banca dati delle prestazioni sociali agevolate (PSA), condizionate all'ISEE, già disciplinata dal decreto ministeriale 8 marzo 2013, integralmente recepito dal sopra citato decreto interministeriale 206/2014, è stata avviata con il decreto direttoriale n. 8 del 10 aprile 2015.

Ottenuto il parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Agenzia delle entrate e del Garante per la protezione dei dati personali, l'INPS ha adottato il decreto direttoriale n. 103 del 15 settembre 2016, che dà avvio alle altre due Banche dati che compongono il Casellario: la Banca dati delle prestazioni sociali (PS) e la Banca dati delle valutazioni multidimensionali (VM). Quest'ultima Banca dati è articolata a sua volta in tre sezioni corrispondenti a tre distinte aree di utenza:

- infanzia, adolescenza e famiglia (SINBA)
- disabilità e non autosufficienza (SINA)
- povertà, esclusione sociale e altre forme di disagio (SIP). Tale modulo sarà oggetto di apposita sperimentazione.

5. costituzione di Consorzi di funzioni per la gestione associata di servizi sociali

La legge di bilancio 2017, approvata definitivamente dal Senato il 7 dicembre 2016 prevede al comma 456 che "in deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 186, lettera e), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i consorzi di cui all'art 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono essere costituiti tra gli enti locali al fine della gestione associata dei servizi sociali assicurando comunque risparmi di spesa". Questa disposizione definisce che i consorzi di funzioni tra enti locali per la gestione associata dei servizi sociali sono da considerarsi pienamente legittimi, con il vincolo di assicurare risparmi di spesa.

La fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alla persona e alle famiglie, così come previsto dal legge quadro di settore (L. 328/00) è il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). Esso in particolare finanzia il Piano sociale regionale attraverso il quale viene successivamente finanziata la rete integrata dei servizi alla persona rivolta all'inclusione dei soggetti in difficoltà e all'innalzamento della qualità della vita.

Le risorse contenute nel Fondo nazionale che finanziano la rete integrata dei servizi sociali territoriali vengono infatti ripartite tra le regioni. La regione Piemonte, in base alla L.R. 1/04 e alla restante normativa di settore, nonché in base alla propria programmazione sociale attribuisce le risorse agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, responsabili della gestione della funzione e dei servizi socio assistenziali rivolti ai cittadini nell'ambito territoriale di propria competenza.

Il quadro dei Fondi di cui si compone la programmazione regionale vede dunque origine dal fondo nazionale (€ 20.270.000 per la regione Piemonte). Gli interventi di competenza regionale per le politiche sociali sono finanziati per rispondere ai bisogni afferenti alle responsabilità familiari, alla disabilità e non autosufficienza e alla povertà ed esclusione sociale.

La programmazione regionale è altresì integrata dal fondo per la non autosufficienza e dagli altri fondi (€ 31.278 per la regione Piemonte).

Se tra il 2008 e il 2010 i trasferimenti del Ministero alle Regioni sono stati drasticamente ridotti (se non sostanzialmente azzerati nel 2012), con la legge di stabilità del 2015 si è provveduto a stabilire una dotazione finanziaria annua, strutturale, di 300 milioni a decorrere dal 2015**.**

Il provvedimento che assegna le risorse alle Regioni e alle Province autonome prevede inoltre che venga realizzato un monitoraggio degli interventi attivati con il Fondo nazionale nel penultimo anno. Il controllo della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari, vale a dire l'attività di rendicontazione e di monitoraggio, è una delle condizioni per l'erogazione del finanziamento. Altra condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, a partire dall'annualità 2014, consiste nella ricezione della programmazione degli interventi che le Regioni intendono attuare

Sul versante più generale si evidenziano, tra le novità, quelle previste nel programma nazionale di riforma incluso nel Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri che possono avere dirette ricadute sulla gestione di attività dell'Ente:

- Il nuovo codice dei contratti approvato con d. lgs. 50/2016 che introduce rilevanti novità sulle gare e i contratti nella Pubblica Amministrazione.
- La revisione del sistema di pianificazione degli organici e del reclutamento del personale; la creazione di un ruolo unico della dirigenza degli EE.LL., la razionalizzazione del sistema della formazione;
- Ulteriore impulso alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Paese secondo le linee definite nella strategia per la crescita digitale 2014-2020; si prevede il completamento del Sistema pubblico d'identità digitale (SPID) e della nuova Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e sarà attivata la piattaforma di comunicazione fra cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni (Italia Login) quale canale di accesso unitario ai servizi telematici. Si prevedono interventi per l'interoperabilità e la razionalizzazione delle infrastrutture digitali del Paese, oltre a maggiori investimenti per la trasparenza, la prevenzione della corruzione, la partecipazione ed il riuso dei dati pubblici, la dotazione di competenze digitali;
- Lo sblocco per la regione Piemonte del divieto per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare assunzioni a tempo indeterminato sui budget 2015 e 2016 conseguente alla ricollocazione del personale delle Province;
- L'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017, con la quale Governo, Regioni ed Enti locali si sono impegnati in un programma di semplificazione su cinque settori strategici tra cui sono compresi il welfare e la salute.

Regionale

Le novità in ambito regionale che incidono sulla programmazione riguardano: la residenzialità psichiatrica, le linee guida sui Centri per le famiglie, le RSA aperte

1. RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA

Con DGR n. 29-3944 del 19.09.2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica, integrazioni a DGR n. 30-1517/2015 e s.m.i. la regione Piemonte ha rivisto il sistema della residenzialità psichiatrica, riclassificando le strutture esistenti, inoltre la dgr intende promuovere la domiciliarità mediante la revisione e regolamentazione di tale tipologia di intervento.

È previsto un periodo transitorio di tre anni per la ricollocazione dei pazienti per i quali è emerso un inserimento inappropriato rispetto alle esigenze di supporto assistenziale palesato.

La DGR, nell'opinione degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali avrà un'importante ricaduta sulle famiglie e in seconda istanza sugli enti gestori, in quanto si prevede che la riclassificazione delle strutture penalizzerà molti pazienti in condizione di cronicità, vedendo "declassare" un bisogno sanitario e socio-sanitario a status sociale. Per questo motivo, ritenendo

impugnabile la DGR il Consorzio ha deciso di intervenire ad adiuvandum nel ricorso al TAR per l'annullamento della delibera in parola.

2. CENTRI PER LE FAMIGLIE

Con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 89-3827 Linee guida inerenti finalita' e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte.Approvazione ai sensi della d.g.r. n. 25-1255 del 30.03.2015

La Regione ha ritenuto di approvare ai sensi della DGR n. 25-1255 del 30/03/2015, le "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte" stabilendo che gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali adottino gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del presente provvedimento e ne trasmettano copia alla Direzione Coesione sociale, entro un anno dall'avvenuta approvazione della presente deliberazione.

I centri per le famiglie sono una realtà individuata dalla L. R. n. 1/2004, che all'art. 42 prevede: "al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l'istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di centri per le famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali";

La Regione Piemonte ha realizzato una serie di iniziative ascrivibili alle finalità sopra richiamate, tra le quali l'istituzione dei Centri per le Famiglie; a partire dall'anno 2004, con D.G.R. n. 119-14118 del 22.11.2004, sono stati assegnati finanziamenti specifici ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i quali, in raccordo con i Consultori Familiari operanti presso le AA.SS.LL. di riferimento, sono stati chiamati a realizzare attività riconducibili ad alcuni principali obiettivi , tra i quali la creazione di una struttura specifica, denominata Centro per le Famiglie, cui ricondurre tutte le attività erogate su un determinato territorio; a partire dall'anno 2011, a causa della progressiva contrazione delle risorse disponibili, non è stato possibile procedere all'assegnazione di ulteriori finanziamenti dedicati.

Numerosi Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali hanno comunque mantenuto e sostenuto nel corso degli anni le attività e la continuità dei Centri per le Famiglie, che sono diventati punti di riferimento importanti per le famiglie del territorio, coinvolgendo, nella maggior parte dei casi, associazioni ed organismi del terzo settore no profit; i Centri per le Famiglie hanno maturato nel corso degli anni una significativa esperienza e a livello regionale, si è delineato un quadro molto articolato per la varietà di esperienze, la molteplicità dei modelli organizzativi e la pluralità di attività e metodologie proposte dai Centri per le Famiglie dovuti alle connotazioni specifiche del territorio; i referenti e gli operatori dei Centri per le Famiglie hanno sviluppato un proprio percorso, con scambio di esperienze e di prassi adottate, realizzato iniziative e momenti di incontro, di confronto e di approfondimento, contribuendo a sostenere ed a caratterizzare, con sempre maggior specificità, i Centri per le Famiglie quale importante risorsa di tipo preventivo, promozionale e di sostegno per le famiglie stesse.

Le linee guida individuano il funzionamento organizzativo e le modalità di gestione e integrazione con gli altri servizi dei centri.

3. RSA APERTE

LA Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 34-3309 "Modulazione dell'offerta di interventi sanitari domiciliari a favore degli anziani non autosufficienti con progetto residenziale e definizione del percorso di attivazione e valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica" dà attuazione, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 18/2015, all'ampliamento della gamma di risposte alla condizione di non autosufficienza e alla valorizzazione del concetto di flessibilità e di

integrazione degli interventi, prevedendo una gamma di interventi sanitari domiciliari nell'ambito di un progetto residenziale, definito Progetto di Residenza Sanitaria Assistenziale Aperta (di seguito RSA Aperta). E' un progetto con carattere sperimentale, fino al 31 dicembre 2018.

Il progetto rientra in un più ampio percorso di riforma delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza, teso ad armonizzare le prestazioni offerte con l'attuazione della Legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, da realizzare attraverso il confronto con l'ANCI Piemonte e il Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della regione Piemonte, le rappresentanze sindacali e le associazioni del terzo settore.

I destinatari del Progetto RSA Aperta sono anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti, riconosciuti in sede di valutazione dell'U.V.G. eligibili ad un Progetto Residenziale, che presentano condizioni sanitarie e socio-sanitarie tali da poter procrastinare, almeno temporaneamente, l'istituzionalizzazione in RSA con un intervento sanitario al loro domicilio.

4. PROSEGUE IL PATTO PER IL SOCIALE

La Regione Piemonte ha emanato la DGR 38-2292 del 19.10.2015 *"il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017, un percorso politico partecipato"* attuato con spirito di cooperazione e corresponsabilità.

Sono in particolare obiettivi della programmazione strategica regionale:

1) L'integrazione socio-sanitaria, con l'obiettivo di ricostruire un sistema socio sanitario omogeneo, con certezza di risorse e di servizi, raggiungibile attraverso l'operatività integrata tra Direzione Sanità e Direzione Coesione Sociale. Lo strumento di lavoro previsto è quello di una cabina di regia socio-sanitaria, costituita da rappresentanti tecnici regionali, delle ASL e degli Enti Gestori, che elaborino l'indirizzo, il monitoraggio, la valutazione, la programmazione finanziaria;
2) L'inclusione sociale e il contrasto alle povertà, per costruire una strategia organica di azioni relative al sostegno al reddito, accompagnamento al reinserimento lavorativo, politiche dell'abitare, sostegno alimentare;
3) Sostegno alle responsabilità genitoriali e prevenzione del disagio minorile volto a promuovere i Centri per le Famiglie, integrati con i servizi alla prima infanzia e costituiti come luoghi aperti di partecipazione diretta degli attori del territorio, finalizzati alla prevenzione del disagio;
4) L'accessibilità ai servizi, trasversalmente alle altre azioni ha la finalità di facilitare il cittadino nella relazione con i servizi;

Il Patto per il sociale prevede il rafforzamento di ambiti territoriali coincidenti con i distretti sanitari, intesi come distretti della Coesione Sociale. Ciò comporta una concertazione tra Regione e Enti locali. A questo proposito data l'importanza strategica politica si riporta integralmente ampio stralcio della DGR regionale:

"I Distretti Territoriali della Salute e Coesione Sociale*: nella nostra visione, essi devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi dunque sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della LR 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle ASL e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. In questo senso diventa cruciale operare contestualmente alla definizione dei distretti sanitari, che verrà proposta negli atti aziendali delle singole ASL. E' fuori di dubbio che, dal punto di vista delle politiche sociali, è indispensabile attivare di un lavoro di concertazione tra la Regione e gli enti locali, secondo quanto previsto dalla legge regionale vigente. Questo processo, che riguarda quindi la definizione degli ambiti territoriali di esercizio delle funzioni sociali, deve incominciare nelle prossime*

settimane attraverso un confronto politico con gli enti locali in ogni provincia e si deve completare entro la fine del 2016. Da anni i comuni della Regione Piemonte hanno optato per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, facendo ricorso, in maniera nettamente prevalente, alla forma giuridica del consorzio. Una scelta che ha avuto risvolti importanti e positivi, perchè ha permesso il progressivo sviluppo di un modello operativo e organizzativo, capace di superare la storica frammentazione istituzionale tipica della nostra regione. Pertanto l'esperienza dei consorzi rappresenta un ineludibile punto di partenza, anche alla luce del fatto che l'attuale quadro normativo, entrato in una fase molto instabile a partire dal 2009, ad oggi consente la permanenza di questo strumento per garantire la funzione socio-assistenziale. Ma certamente non possiamo limitarci a difendere l'esistente: anche perchè gli indubbi risvolti positivi non sono stati in grado di superare definitivamente fragilità e debolezze del sistema regionale del welfare, che ha manifestato nel tempo un eccesso di disparità e di frammentazione territoriale. Per questa ragione, proprio nell'ottica di rafforzare, anche sotto il profilo istituzionale oltre che politico e culturale, le politiche sociali, dobbiamo cogliere l'occasione della ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali come opportunità per affrontare e risolvere alcune criticità, che l'esperienza ha fatto emergere: la progressiva divaricazione tra il consorzio e i comuni che lo compongono, con un eccesso di delega da parte di questi ultimi; la necessità o meno di collocare in capo ai consorzi anche altre funzioni, che sono diventate sempre più rilevanti negli ultimi anni dal punto di vista sociale (si pensi, per fare solo un esempio, al tema del contrasto al disagio abitativo); l'esigenza diffusa di costruire un quadro omogeneo di riferimento nei rapporti con le ASL per una vera programmazione integrata annuale dei servizi socio-sanitari e una definizione concordata delle risorse che hanno una destinazione socio-sanitaria; una rinnovata centralità, nell'ambito dei distretti, del comitato territoriale dei sindaci con l'idea di costituire un unico comitato dei sindaci del distretto, visto come la sede deputata ad assumere il programma annuale degli interventi a carattere sociale e socio-sanitario, a decidere le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie e a gestire il confronto con le organizzazioni sindacali e con le realtà locali del volontariato e del Terzo Settore."

In riferimento alle azioni previste dallo stesso Patto, si fa riferimento ad alcune importanti assi che si stanno portando avanti in un lavoro congiunto e interlocutorio tra Enti Gestori e Regione Piemonte: le linee di indirizzo regionali per l'applicazione dell'Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE), le linee guida per i Centri per le famiglie, il lavoro congiunto per l'integrazione socio-sanitaria attraverso una cabina di regia aperta a rappresentanti degli Enti Gestori

Sul versante delle Risorse trasferite purtroppo, ad oggi, si continua a registrare un pesante ritardo della Regione Piemonte sia nella assegnazione delle risorse finanziarie finalizzate alla gestione della programmazione consortile, sia in termini di trasferimenti di cassa, con rilevanti conseguenze sul piano tanto della programmazione quanto della gestione dei servizi.

La previsione dei trasferimenti regionali, definita mediante incontri avvenuti tra gli assessorati regionali e il Coordinamento regionale degli Enti gestori prevede un lieve decremento dei trasferimenti relativi al fondo indistinto così come storicamente determinato e previsto ai sensi della Legge regionale n. 1/2004. La piena introduzione dell'Armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011 sarà un elemento di ulteriore complessità per quanto riguarda la gestione dei flussi di cassa qualora permangano i ritardi nei trasferimenti ad oggi accumulati.

1.2.- Popolazione

Le tabelle che vengono riportate qui di seguito danno indicazione delle caratteristiche principali della popolazione residente sul territorio del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (C.I.S.A. 31) di Carmagnola e dei Comuni ad esso aderenti, ossia: Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese e Villastellone.

Tutte le informazioni, che sono state rielaborate dagli Uffici del Consorzio utilizzando come base i dati ISTAT ricavati dalle banche dati RUPAR e INPS, mirano a fornire un quadro completo, ma allo stesso tempo sintetico, dei principali indicatori demografici: popolazione, saldi demografici e presenza di cittadini stranieri sul nostro territorio.

Occorre precisare che i dati di seguito analizzati sono relativi all'anno 2014.poiché al momento di predisposizione del presente documento, non sono ancora ovviamente disponibili i dati relativi all'anno 2015.

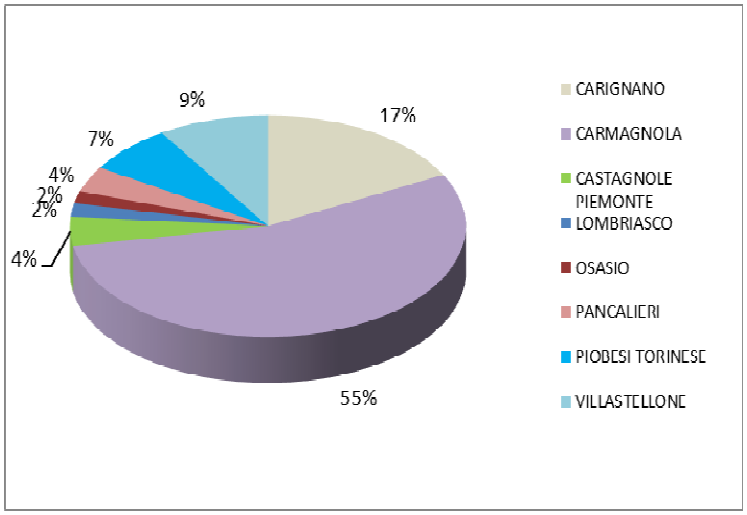
La tabella mette in evidenza la popolazione residente al termine di ciascun anno considerato e pone in essere un raffronto tra la popolazione residente alla data del l'ultimo censimento dell'anno 2011 e l'evoluzione nel corso degli anni 2013 e 2014.

Tabella 1 – Popolazione residente al 31.12 di ciascun anno

	2011	2012	2013	2014
CARIGNANO	9135	9181	9210	9206
CARMAGNOLA	28650	28887	29147	29092
CASTAGNOLE PIEMONTE	2217	2224	2256	2251
LOMBRIASCO	1059	1055	1056	1050
OSASIO	910	936	929	939
PANCALIERI	1982	2011	2021	2003
PIOBESI TORINESE	3713	3711	3764	3774
VILLASTELLONE	4849	4898	4839	4796
TOTALE CONSORZIO	52515	52903	53222	53111

A questa è collegata la Figura 1 che pone in evidenza, per il solo anno 2014, il peso che ciascun Comune ha sulla totalità della popolazione residente, dalla cui lettura si evince che il Comune di Carmagnola ha una popolazione residente pari a circa il 55% della popolazione totale del CISA 31. Tale percentuale sale al 72% se si aggregano i dati di Carmagnola e Carignano, che con 9206 abitanti è il secondo comune più popoloso del Consorzio.

Figura 1 – Peso % dei singoli comuni sulla popolazione totale – Anno 2014



Dalla successiva si comprende meglio, invece, il trend di crescita che la popolazione ha subito negli ultimi anni. In questo caso i dati ISTAT sono stati rielaborati ponendo pari a 100, il valore assoluto della popolazione alla data del Censimento generale della popolazione del 2011: fatto ciò è stato analizzato il trend dell'ultimo biennio.

A livello complessivo la popolazione del C.I.S.A.31, nell'ultimo triennio, è cresciuta di un solo punto percentuale, mentre ponendo come raffronto il censimento del 2001 si era registrata una crescita molto più elevata, di oltre 10 punti percentuali.

La tabella 2 evidenzia un incremento modesto della popolazione nel confronto tra i dati 2011, 2013 e 2014.

Tabella 2 - Trend di crescita della popolazione

	2011	2012	2013	2014	
CARIGNANO	100,00	100,5	100,8	100,8	
CARMAGNOLA	100,00	100,8	101,7	101,5	
CASTAGNOLE PIEMONTE	100,00	100,3	101,8	101,5	
LOMBRIASCO	100,00	99,6	99,7	99,2	
OSASIO	100,00	102,9	102,1	103,2	
PANCALIERI	100,00	101,5	102,0	101,1	
PIOBESI TORINESE	100,00	99,9	101,4	101,6	
VILLASTELLONE	100,00	101,0	99,8	98,9	
TOTALE CONSORZIO	100,00	100,7	101,3	101,1	

Spostando l'attenzione sulle fasce d'età della popolazione residente, sono state create sei macroclassi che rappresentano, sostanzialmente l'età prescolare (0 – 5 anni), l'età della scuola dell'obbligo (6 – 17 anni), l'età universitaria (o in alternativa dell'ingresso nel mondo del lavoro – 18 – 24 anni), l'età lavorativa (25 – 65 anni) e la terza età (66- 80 anni) con evidenziazione di quella che taluni chiamano la "quarta età", oltre gli 80 anni.

Tabella 3 – Popolazione per fasce d'età – Evoluzione nel tempo

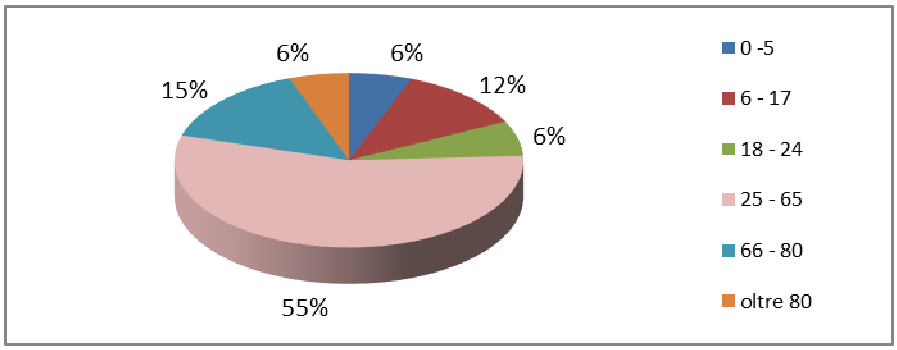
	2011	2012	2013	2014
0 -5	3220	3219	3160	3091
6 - 17	5972	6054	6240	6300
18 - 24	3491	3538	3481	3455
25 - 65	29823	29859	29752	29431
66 - 80	7384	7485	7745	7884
oltre 80	2625	2748	2844	2950
	52515	52903	53222	53111

Nella Tabella 3 sono poste in evidenza le risultanze di tale suddivisione da cui si evince, come era facilmente ipotizzabile, che la fascia più "popolosa" è quella dei "lavoratori", ossia quella compresa tra i 25 ed i 65 anni, con 29.431 unità al 31 dicembre 2014, nonostante l'evoluzione nel tempo evidenzi una modesta riduzione.

Questo dato è quanto emerge anche dalla 2 che, sempre con riferimento al 2014, pone in mostra come gli adulti con età compresa tra i 25 ed i 65 anni rappresentino il 55% della popolazione, a fronte di un peso del 21% degli anziani (15% sotto gli 80 anni + 6% over 80 anni). Il peso dei

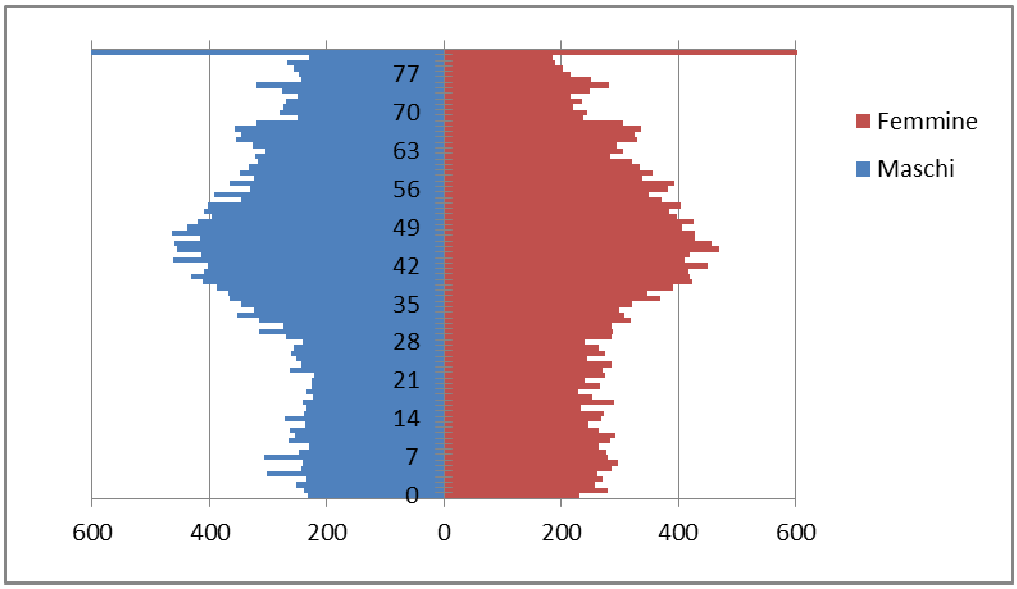
minori (0 – 17 anni) si aggira intorno al 18%, il residuo 6% è rappresentato dai giovani tra i 18 e 24 anni.

Figura 2 - Composizione percentuale della popolazione per fasce d'età – Anno 2014



I dati esposti nelle tabelle e nel grafico precedenti vengono ulteriormente approfonditi nella 3 nella quale ad ogni singolo anno di età vengono associate le frequenze registrate, al 31 dicembre 2014, sia per quanto riguarda abitanti di sesso maschile che di sesso femminile.

Figura 3 - Popolazione per età e sesso - Anno 2014



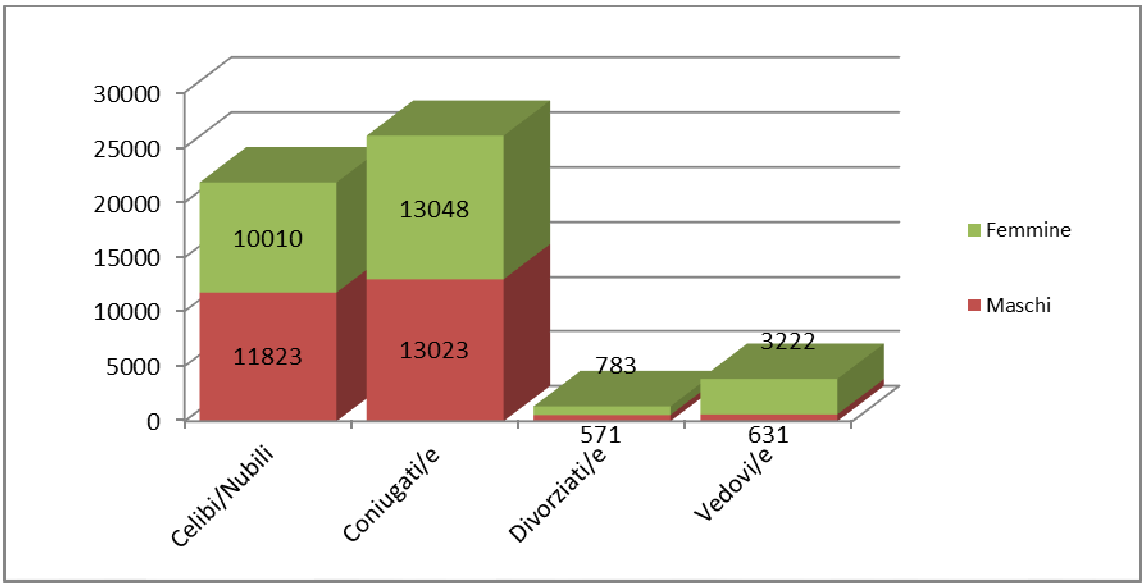
Qui di seguito vengono evidenziati i dati relativi alle famiglie ed alle convivenze presenti sul territorio del Consorzio Intercomunale alla fine del 2014. I dati vengono presentati sia in valori assoluti, sia per i singoli Comuni, sia per il CISA 31 nel suo complesso. Da quanto esposto in 4 si nota come non vi siano scostamenti di rilievo, né rispetto ai dati analizzati precedentemente, né tra i diversi Comuni considerati.

Tabella 4 - Famiglie e convivenze nel territorio del CISA 31 – Anno 2014

	Popolazione	Numero di famiglie	Numero di convivenze	Componenti per famiglia (medio)	Numero di famiglie con 4 o più figli
Carignano	9206	3983	5	2,31	22
Carmagnola	29092	12291	18	2,37	79
Castagnole Piemonte	2251	911	1	2,47	3
Lombriasco	1050	457	1	2,30	2
Osasio	939	384	0	2,45	0
Pancalieri	2003	811	3	2,47	2
Piobesi Torinese	3774	1522	1	2,48	7
Villastellone	4796	2044	2	2,35	8
Totale	**53111**	**22403**	**31**	**2,37**	**123**

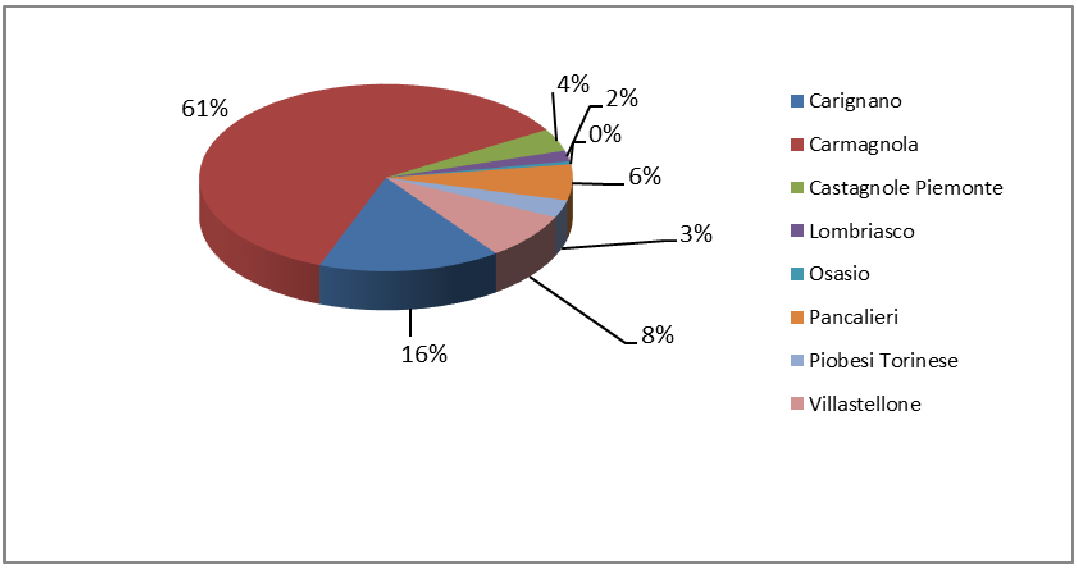
Nella 4 è invece possibile appurare il peso della popolazione ripartita in base allo stato civile (Celibi/Nubili, Coniugati/e, Divorziati/e e Vedovi/e). La maggioranza della popolazione, 26.071 persone, peraltro in lieve riduzione rispetto all'anno 2013, risulta coniugata; in aumento risulta essere anche la popolazione celibe o nubile, 21.833 persone nell'anno 2014; ridotto è il peso della popolazione con un divorzio alle spalle, il cui dato risulta invariato rispetto all'anno 2013: 1.354 individui; infine 3.853 risultano essere vedovi (o vedove).

Figura 4 - Stato civile - Anno 2014



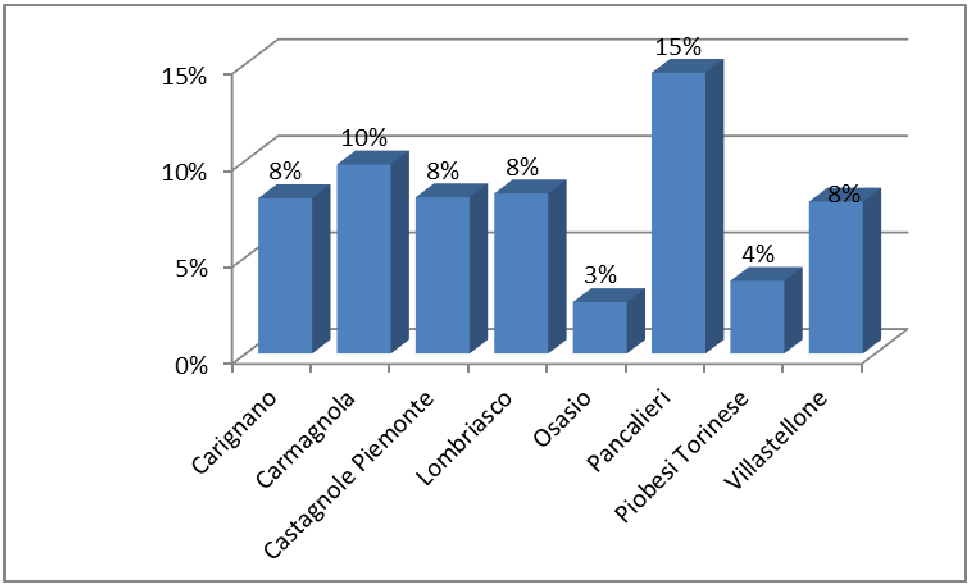
Il grafico a torta rappresentato in Figura 5 va ad indagare il peso di ciascun comune relativamente alla presenza di stranieri residenti nell'anno 2014. Si nota come dei 4.690 residenti nel territorio del CISA 31, il 61%, pari a 2.846 unità, risiede a Carmagnola e il 16%, pari a 740, a Carignano. Il restante 23% risulta essere suddiviso tra i diversi comuni: tra questi, l'8%, pari a 377 unità, risiede a Villastellone.

Figura 5 – Popolazione straniera suddivisa tra i Comuni



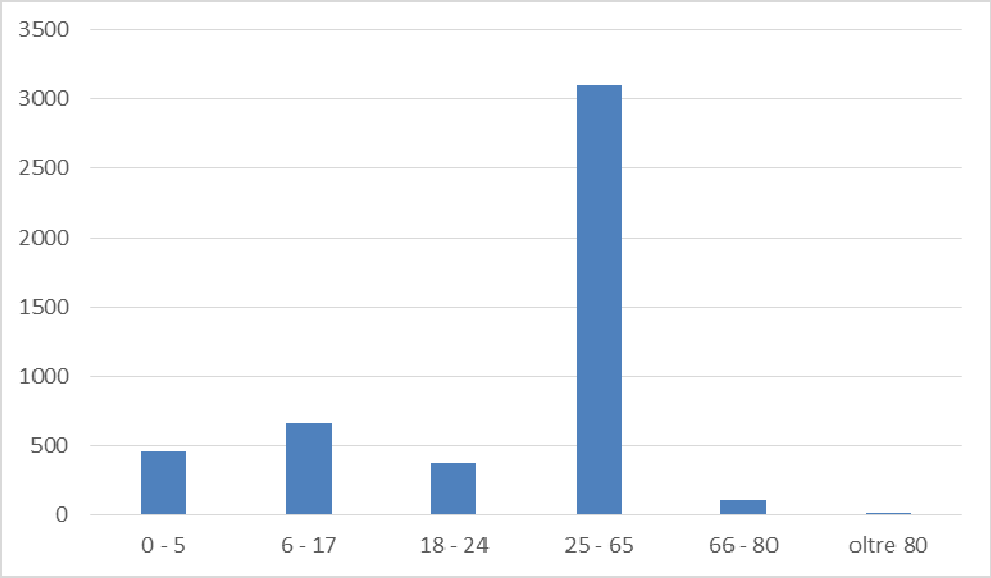
Interessante è anche osservare la Figura 6 che mette a confronto, per i diversi comuni del C.I.S.A.31, l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente nell'anno 2014, con risultati che si situano in un range che va dal 15% di Pancalieri al 3% di Osasio.
Si rileva che, rispetto all'anno passato, l'incidenza della popolazione straniera in tutti i comuni consorziati resta mediamente invariata.

Figura 6 - Peso % della popolazione straniera sui residenti



Andando ad analizzare la popolazione straniera suddivisa per fasce di età, si può evincere dalla figura 7 la fascia di popolazione straniera più "popolosa" è quella dei "lavoratori", con un peso pari al 66%, mentre è assai ridotto il peso della popolazione straniera anziana pari al 2% per il range che va dai 66 agli over 80 anni. Il peso dei minori (0 – 17 anni) si aggira intorno al 24%, il residuo 8% è rappresentato dai giovani tra i 18 e i 24 anni.

Figura 7 – Popolazione straniera per fasce d'età – Anno 2014



Si riportano a seguire altri dati relativi alla popolazione straniera presente sul territorio, estrapolati dal documento PAT relativo all'anno 2015, predisposto dal Distretto dell'A.S.L. TO5 di Carmagnola:

	Comunità straniere più numerose
Carmagnola	56,3% Romena 16,9% Marocchina 5,6% Albanese
Carignano	55,3% Romena 18,4% Marocchina 4,6% Moldava
Castagnole Piemonte	69,8% Romena 10,4% Albanese 6,0% Marocchina
Lombriasco	64,4% Romena 12,6% Marocchina
Osasio	80,0% Romena
Pancalieri	54,0% Indiana 21,6% Romena 7,6% Bangladesh
Piobesi Torinese	52,8% Romena 12,0% Moldava
Villastellone	68,4% Romena 13,5% Maricchina 8,8% Albanese

Dati al 01/01/2015

1.3.- Territorio

Figura 8 - Il territorio del Consorzio di Carmagnola

Il Consorzio Intercomunale C.I.S.A.31 comprende i comuni di:

- Carignano;
- Carmagnola;
- Castagnole Piemonte;
- Lombriasco;
- Osasio;
- Pancalieri;
- Piobesi Torinese;
- Villastellone (Figura 8).

Nella tabella successiva verranno riassunte alcune caratteristiche che presenta il territorio di riferimento del C.I.S.A.31.

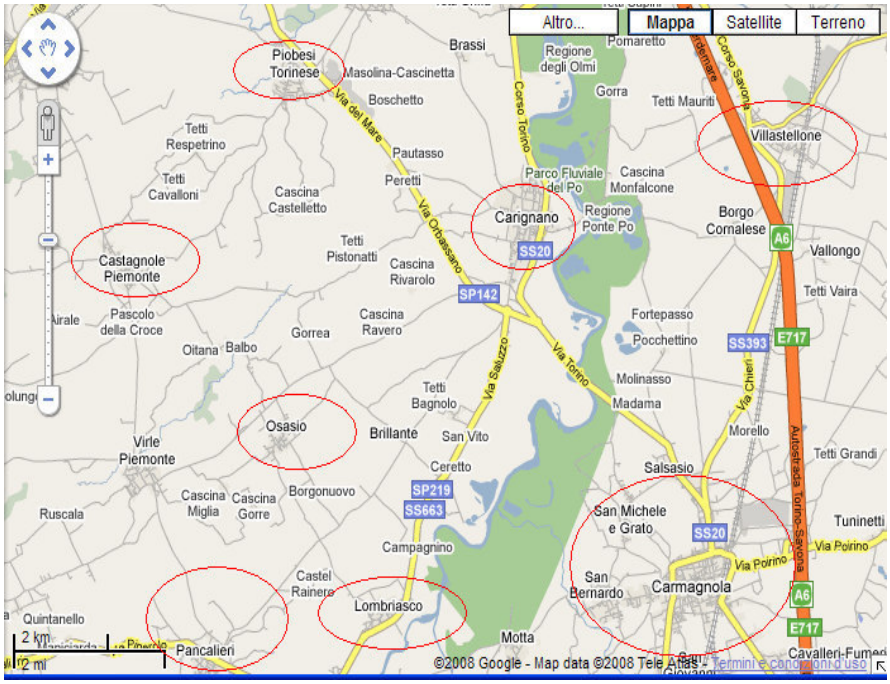


Tabella 5 - La rete viaria

Superficie		229,38 Kmq
Strade	Vicinali	193,36 Km
	Comunali	236,42 Km
	Provinciali	100,7 km
	Statali	40,4 Km
	Autostrade	16 Km

Sul territorio del C.I.S.A.31 esiste un unico distretto socio sanitario: quello di Carmagnola dell'A.S.L. TO5, con sede in Via Avvocato Ferrero, 24.

Il territorio consortile per le politiche attive del lavoro ha come riferimento in Centro per l'Impiego di Moncalieri – Sportello Integrato di Carmagnola con il quale collabora per progetti di supporto alle persone fragili e per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, per quest'ultima attività mettendo a disposizione una propria operatrice con un monte ore settimanale concordato.

Dal 2015 è operativa la Città Metropolitana, subentrata alla Provincia di Torino, il cui territorio è stato suddiviso in 11 zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della Città Metropolitana.

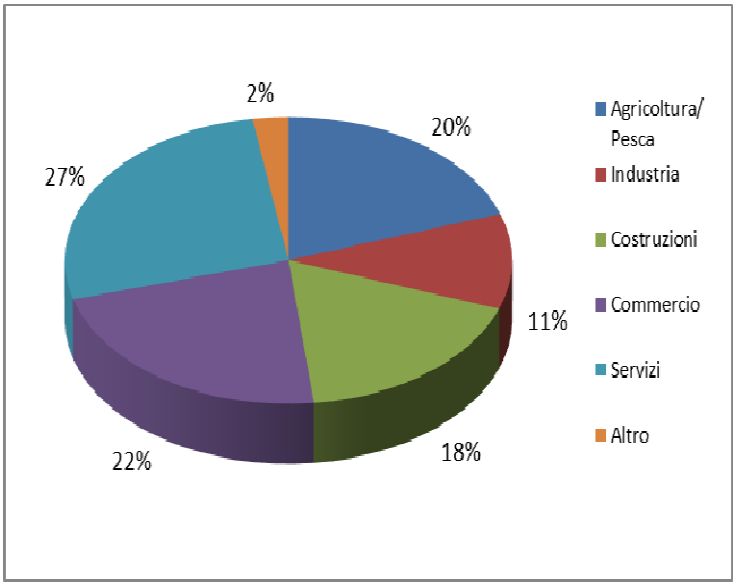
- Zona 3 "AMT SUD": Carignano, Castagnole Piemonte, Pancalieri, Piobesi Torinese;
- Zona 11 "CHIERESE – CARMAGNOLASE": Carmagnola, Lombriasco, Osasio, Villastellone.

Nell'ambito del territorio del C.I.S.A.31 alcuni Comuni hanno costituito un'unione, per l'esercizio associato di funzioni e servizi, denominata "Terre dai Mille Colori": ad essa aderiscono i Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio.

1.4.- Situazione socioeconomica

In questa sezione sono presentate le peculiarità dell'economia insediata nel territorio del C.I.S.A.31 la tabella 9 dà una visione complessiva delle imprese registrate nel territorio al 31/12/2014, suddivise per categorie operative, da cui si desume un sostanziale equilibrio delle singole categorie di attività. Il terziario dei servizi, pesa, infatti per il 27% sul totale delle attività, sostanzialmente lo stesso peso che hanno commercio (22%) e agricoltura/pesca (20%). Il restante 29% è diviso tra costruzioni (18%) e industria (11%). Ne risulta pertanto che, rispetto al 2013, l'incidenza percentuale delle singole categorie di attività del territorio consortile risulta sostanzialmente invariata.

Figura 9 - Incidenza % delle singole categorie



A seguire verranno riportate le tabelle, distinte per comune, del flusso totale (Fig. 10) e del flusso di donne (Fig. 11) disponibili al lavoro nel periodo 2010-2014.

Per flusso di disponibili al lavoro si intende il numero effettivo di persone che si sono iscritte nelle liste presso il Centro per l'Impiego di Moncalieri nei periodi considerati.

Figura 10 – Flusso TOTALE di disponibili al lavoro per comune di domicilio – Anni 2010-2014
CPI Moncalieri

Comuni	Anno					Variazione %				Incidenza %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2011 / 2010	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2010	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
MONCALIERI	**1.131**	**1.251**	**1.450**	**1.471**	**1.445**	**+ 10,6%**	**+ 15,9%**	**+ 1,4%**	**- 1,8%**	**28%**	**29%**	**29%**	**28%**	**28%**
CANDIOLO	108	116	136	128	161	+ 7,4%	+ 17,2%	- 5,9%	+ 25,8%	3%	3%	3%	2%	3%
CARIGNANO	137	155	193	190	208	+ 13,1%	+ 24,5%	- 1,6%	+ 9,5%	3%	4%	4%	4%	4%
CARMAGNOLA	671	649	818	906	802	- 3,3%	+ 26,0%	+ 10,8%	- 11,5%	17%	15%	16%	17%	16%
CASTAGNOLE PIEMONTE	39	40	53	58	44	+ 2,6%	+ 32,5%	+ 9,4%	- 24,1%	1%	1%	1%	1%	1%
LA LOGGIA	170	159	218	231	219	- 6,5%	+ 37,1%	+ 6,0%	- 5,2%	4%	4%	4%	4%	4%
LOMBRIASCO	20	13	17	20	23	- 35,0%	+ 30,8%	+ 17,6%	+ 15,0%	0%	0%	0%	0%	0%
NICHELINO	1.091	1.204	1.329	1.301	1.347	+ 10,4%	+ 10,4%	- 2,1%	+ 3,5%	27%	28%	26%	25%	26%
OSASIO	11	12	10	24	18	+ 9,1%	- 16,7%	+ 140,0%	- 25,0%	0%	0%	0%	0%	0%
PANCALIERI	39	22	40	31	38	- 43,6%	+ 81,8%	- 22,5%	+ 22,6%	1%	1%	1%	1%	1%
PIOBESI TORINESE	75	84	74	80	77	+ 12,0%	- 11,9%	+ 8,1%	- 3,8%	2%	2%	1%	2%	2%
TROFARELLO	191	196	270	300	247	+ 2,6%	+ 37,8%	+ 11,1%	- 17,7%	5%	5%	5%	6%	5%
VILLASTELLONE	99	91	131	143	138	- 8,1%	+ 44,0%	+ 9,2%	- 3,5%	2%	2%	3%	3%	3%
VINOVO	246	302	316	357	341	+ 22,8%	+ 4,6%	+ 13,0%	- 4,5%	6%	7%	6%	7%	7%
Totale	**4.028**	**4.294**	**5.055**	**5.240**	**5.108**	**+ 6,6%**	**+ 17,7%**	**+ 3,7%**	**- 2,5%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Monitoraggio servizi, interventi e politiche per il lavoro della Provincia di Torino (ga).

Figura 11 – Flusso di DONNE disponibili al lavoro per comune di domicilio – Anni 2010-2014
CPI Moncalieri

Comuni	Anno					Variazione %				Incidenza %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2011 / 2010	2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2010	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
MONCALIERI	**581**	**631**	**683**	**603**	**713**	**+ 8,6%**	**+ 8,2%**	**- 11,7%**	**+ 18,2%**	**28%**	**29%**	**28%**	**24%**	**29%**
CANDIOLO	54	60	67	71	76	+ 11,1%	+ 11,7%	+ 6,0%	+ 7,0%	3%	3%	3%	3%	3%
CARIGNANO	72	75	91	103	97	+ 4,2%	+ 21,3%	+ 13,2%	- 5,8%	3%	3%	4%	4%	4%
CARMAGNOLA	364	362	388	408	368	- 0,5%	+ 7,2%	+ 5,2%	- 9,8%	17%	16%	16%	16%	15%
CASTAGNOLE PIEMONTE	19	23	29	26	23	+ 21,1%	+ 26,1%	- 10,3%	- 11,5%	1%	1%	1%	1%	1%
LA LOGGIA	83	89	115	109	109	+ 7,2%	+ 29,2%	- 5,2%	+ 0,0%	4%	4%	5%	4%	4%
LOMBRIASCO	12	8	6	13	9	- 33,3%	- 25,0%	+ 116,7%	- 30,8%	1%	0%	0%	1%	0%
NICHELINO	558	622	658	720	662	+ 11,5%	+ 5,8%	+ 9,4%	- 8,1%	27%	28%	27%	29%	27%
OSASIO	6	4	6	10	8	- 33,3%	+ 50,0%	+ 66,7%	- 20,0%	0%	0%	0%	0%	0%
PANCALIERI	19	9	16	10	20	- 52,6%	+ 77,8%	- 37,5%	+ 100,0%	1%	0%	1%	0%	1%
PIOBESI TORINESE	37	40	40	40	37	+ 8,1%	+ 0,0%	+ 0,0%	- 7,5%	2%	2%	2%	2%	1%
TROFARELLO	98	99	134	152	106	+ 1,0%	+ 35,4%	+ 13,4%	- 30,3%	5%	4%	5%	6%	4%
VILLASTELLONE	54	41	64	61	60	- 24,1%	+ 56,1%	- 4,7%	- 1,6%	3%	2%	3%	2%	2%
VINOVO	130	146	165	174	189	+ 12,3%	+ 13,0%	+ 5,5%	+ 8,6%	6%	7%	7%	7%	8%
Totale	**2.087**	**2.209**	**2.462**	**2.500**	**2.477**	**+ 5,8%**	**+ 11,5%**	**+ 1,5%**	**- 0,9%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Estrazione ed elaborazione a cura dell'Ufficio Monitoraggio servizi, interventi e politiche per il lavoro della Provincia di Torino (ga).

Analizzando le figure relative ai flussi dei disponibili al lavoro si può notare che, sia per quanto riguarda il flusso totale che il flusso di donne, generalmente per i comuni di interesse del C.I.S.A.31 gli iscritti nell'anno 2014 sono diminuiti, dopo un trend di costante crescita per gli anni 2011, 2012 e 2013. Fa eccezione il Comune di Pancalieri, infatti in questo caso si registra ancora nel 2014 un aumento degli iscritti sia totali che per quanto riguarda le sole donne.

Nelle Figure 12 e 13 sono analizzati alcuni dati relativi agli "ammortizzatori sociali", ossia le diverse forme di sostegno al reddito e agevolazione che possono essere riconosciute ai lavoratori in caso di sospensione o riduzione dell'attività del datore di lavoro oppure a fronte della perdita dell'occupazione. Si mettono inoltre in evidenza i dati sulle procedure di nuova iscrizione e sullo stock di iscritti alle liste di mobilità indennizzata, prevista dalla Legge 223 del 1991 in favore di lavoratori licenziati con procedura collettiva da aziende con più di 15 dipendenti, e non indennizzata, prevista dalla Legge 236 del 1993 in favore dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese con meno di 15 dipendenti o comunque non tenute al rispetto delle procedure della mobilità.

Figura 12 – Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per settore TOTALE – Anni 2008-2014.

Periodo	Totale provincia di Torino						Distribuzione %				
	Artigianato	Commercio	Edilizia	Industria	Altri settori	Totale	Artigianato	Commercio	Edilizia	Industria	Altri settori
2008	67.091	184.524	906.932	19.165.462	2.783	20.326.792	0,33%	0,91%	4,46%	94,29%	0,01%
2009	2.926.379	1.982.957	1.858.443	90.161.256	3.838	96.932.873	3,02%	2,05%	1,92%	93,01%	0,00%
2010	7.298.130	7.952.196	2.234.716	103.687.164	21.987	121.194.193	6,02%	6,56%	1,84%	85,55%	0,02%
2011	4.159.437	6.766.964	2.640.454	79.152.986	50.941	92.770.782	4,48%	7,29%	2,85%	85,32%	0,05%
2012	3.926.033	7.506.017	4.056.849	69.960.341	75.537	85.524.777	4,59%	8,78%	4,74%	81,80%	0,09%
2013	2.606.370	6.292.652	4.338.722	69.008.482	57.961	82.304.187	3,17%	7,65%	5,27%	83,85%	0,07%
2014	1.053.702	6.887.386	3.854.790	66.633.430	43.271	78.472.579	1,34%	8,78%	4,91%	84,91%	0,06%

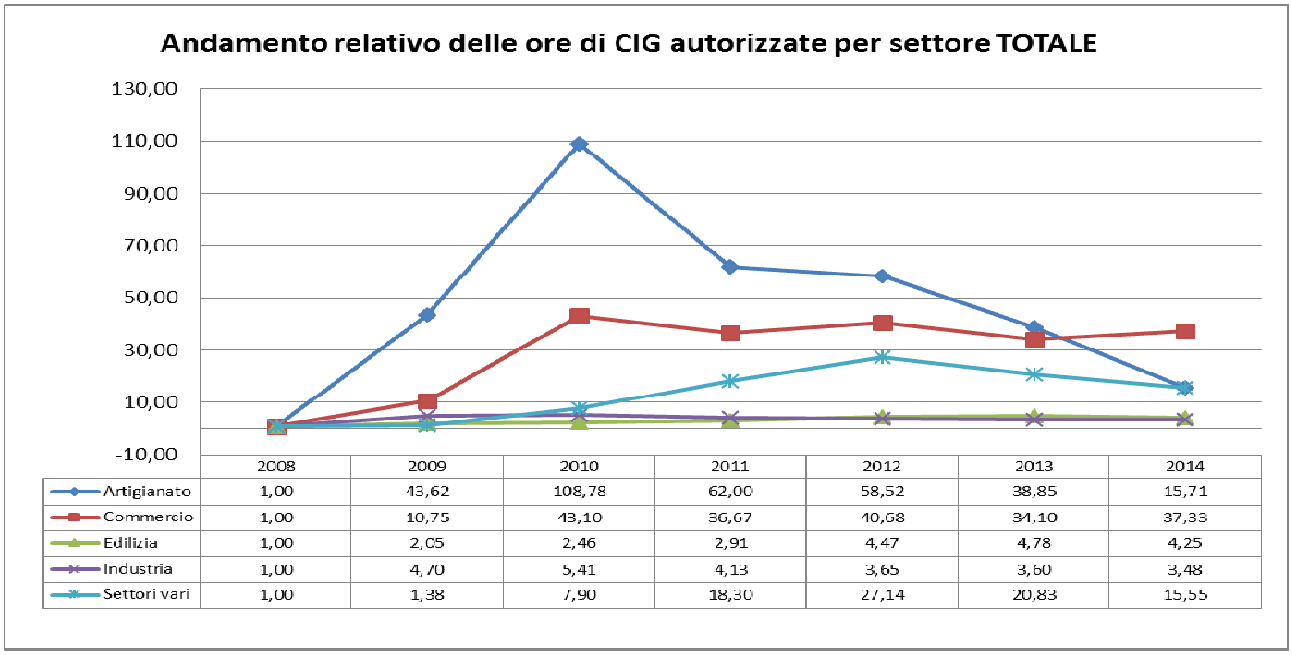


Figura 13 – Nuove iscrizioni alle liste di mobilità ex L. 223/91 per classe di età TOTALE – Anni 2011-2014.

Figura 14 – Avviamento al lavoro per tipologia contrattuale – Anni 2011-2014.

	Classe di età	2011	2012	2013	2014	Variazione %			Distribuzione %			
						2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
Mobilità L.223/91	fino 19 anni	0	0	0	0	NC	NC	NC	0%	0%	0%	0%
	20-24 anni	3	4	4	0	33,3%	0,0%	-100,0%	1%	1%	1%	0%
	25-29 anni	8	11	24	10	37,5%	118,2%	-58,3%	2%	2%	4%	1%
	30-34 anni	39	39	39	44	0,0%	0,0%	12,8%	8%	9%	7%	5%
	35-39 anni	74	79	91	105	6,8%	15,2%	15,4%	15%	18%	15%	12%
	40-44 anni	96	75	129	156	-21,9%	72,0%	20,9%	20%	17%	22%	18%
	45-49 anni	75	65	85	139	-13,3%	30,8%	63,5%	15%	14%	14%	16%
	50-54 anni	105	82	108	165	-21,9%	31,7%	52,8%	22%	18%	18%	19%
	55 e oltre	87	96	109	269	10,3%	13,5%	146,8%	18%	21%	19%	30%
	Totale	**487**	**451**	**589**	**888**	**-7,4%**	**30,6%**	**50,8%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Nota: Nel 2013 non è stata prorogata la possibilità di iscriversi nella lista di mobilità ai sensi della Legge 236/93 per le persone licenziate in forma individuale. Le statistiche fanno quindi riferimento alle sole approvazioni di licenziamenti collettivi ex L. 223/91, dove è possibile operare un confronto omogeneo con gli anni precedenti.

Estrazione ed elaborazione a cura dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Città Metropolitana di Torino (gve/ol).

CPI Moncalieri

	Tipo contratto	2011	2012	2013	2014	Variazione %			Distribuzione %			
						2012 / 2011	2013 / 2012	2014 / 2013	% col. 2011	% col. 2012	% col. 2013	% col. 2014
Tempo indeterminato	Tempo indeterminato subordinato	2.540	2.420	2.559	2.387	- 5%	+ 6%	- 7%	9,6%	10,0%	10,5%	9,7%
	Apprendistato*	130	980	766	868	+ 654%	- 22%	+ 13%	0,5%	4,1%	3,1%	3,5%
	Lavoro domestico	914	1.011	874	816	+ 11%	- 14%	- 7%	3,5%	4,2%	3,6%	3,3%
	Lavoro intermittente	194	195	73	60	+ 1%	- 63%	- 18%	0,7%	0,8%	0,3%	0,2%
	Altro tempo indeterminato**	215	86	97	96	- 60%	+ 13%	- 1%	0,8%	0,4%	0,4%	0,4%
	*Totale T. ind. senza apprendistato**	*3.863*	*3.712*	*3.603*	*3.359*	*- 4%*	*- 3%*	*- 7%*	*14,6%*	*15,4%*	*14,8%*	*13,7%*
	Totale Tempo indeterminato*	3.993	4.692	4.369	4.227	+ 18%	- 7%	- 3%	15,1%	19,4%	18,0%	17,2%
Tempo determinato	Tempo determinato subordinato	7.197	6.683	6.966	7.743	- 7%	+ 4%	+ 11%	27,3%	27,6%	28,6%	31,6%
	Somministrazione	8.860	7.726	7.735	7.052	- 13%	+ 0%	- 9%	33,6%	32,0%	31,8%	28,8%
	Tempo determinato parasubordinato	1.342	1.072	1.204	1.280	- 20%	+ 12%	+ 6%	5,1%	4,4%	4,9%	5,2%
	Apprendistato*	864	0	0	0	- 100%	NC	NC	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%
	Lavoro intermittente	572	496	226	314	- 13%	- 54%	+ 39%	2,2%	2,1%	0,9%	1,3%
	Lavoro domestico	130	144	137	161	+ 11%	- 5%	+ 18%	0,5%	0,6%	0,6%	0,7%
	Altro tempo determinato***	3.450	3.362	3.687	3.730	- 3%	+ 10%	+ 1%	13,1%	13,9%	15,2%	15,2%
	Totale Tempo determinato	22.415	19.483	19.955	20.280	- 13%	+ 2%	+ 2%	84,9%	80,6%	82,0%	82,8%
Totale		**26.408**	**24.175**	**24.324**	**24.507**	- 8%	+ 1%	+ 1%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

	Contratto di tirocinio formativo	**613**	**516**	**571**	**683**	- 16%	+ 11%	+ 20%				

Note

* Il Testo Unico dell'Apprendistato (D.Lgs. 167 del 14 settembre 2011), entrato in vigore il 25 ottobre 2011, considera questa tipologia contrattuale a tempo indeterminato.

** Gli altri tempi indeterminati comprendono tipologie contrattuali minori quali l'associazione in partecipazione, le assunzioni nella PA, una parte residuale dei contratti di somministrazione, il lavoro a domicilio, il lavoro nello spettacolo.

*** Gli altri tempi determinati comprendono tipologie contrattuali minori quali il lavoro nello spettacolo, il tempo determinato per sostituzione, le assunzioni nella PA, il contratto di lavoro domestico, il contratto d'inserimento.

Elaborazione a cura dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Città Metropolitana di Torino (gv/ol)

Figura 15 – Redditi e principali variabili IRPEF su base comunale – Anno 2013.
Fonte: MEF Dipartimento delle finanze – Dati statistici e fiscali.

	Numero Contribuenti	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare
CARIGNANO	6581	3036	5837271	2883	63251557	2724	43373613	95	3599909	18	657570	310	5388684	518	6572370
CARMAGNOLA	19852	4280	13325751	10045	208385065	7097	117915794	237	10759314	43	1668566	822	16127292	1372	20824259
CASTAGNOLE PIEMONTE	1586	744	1031919	808	16986589	529	7862312	14	385830	4	203508	81	1827824	115	2385691
LOMBRIASCO	774	352	617316	340	7120798	291	4476040	8	195541			49	1327625	74	1282425
OSASIO	662	341	416908	306	7048263	233	3744094	4	97924	0	0	58	1098375	73	1180361
PANCALIERI	1456	636	939819	608	12463465	636	9292921	23	615302			65	1172287	133	1788822
PIOBESI TORINESE	2624	1371	2359067	1294	30200204	987	16471307	30	1064576	4	129527	100	2054745	183	2712007
VILLASTELLONE	3447	1545	2402426	1711	36131837	1331	22591416	34	856738	8	209428	136	2413640	203	2883240

1.5.- Domanda di servizi

Nelle tabelle sottostanti è possibile analizzare i bisogni rilevati dal Segretariato Sociale e l'utenza in carico al 30.11.2016 sia per i singoli Comuni, sia per il C.I.S.A.31 nel suo complesso.

Figura 16

Segretariato Sociale - Primi contatti aggiornamento al 30.11.2016	
Tipologia	**N°**
Minori non disabili	169
Minori disabili	1
Adulti non disabili	201
Adulti disabili	11
Anziani autosufficienti	27
Anziani non autosufficienti	0
Nuclei familiari	179

Figura 17

Segretariato Sociale - Primi contatti per Comune aggiornamento al 30.11.2016	
Carignano	34
Carmagnola	121
Castagnole Piemonte	2
Lombriasco	1
Osasio	1
Pancalieri	3
Piobesi Torinese	5
Villastellone	7
Fuori Consorzio	5

Totale nuclei presi in carico dal Servizio Sociale a qualsiasi titolo (periodo 01/01 – 30/11/2016).

Figura 18

Comuni	Minori	Di cu Minori disabili	Adulti	Di cui Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nomadi	Nuclei	Di cui Nuclei extra comunitari
Carignano	163	21	294	48	123	11	2	295	17
Carmagnola	589	46	1143	155	418	42	9	925	52
Castagnole Piemonte	15	1	38	11	15	1	0	33	3
Lombriasco	8	0	21	3	10	0	1	20	3
Osasio	2	0	15	5	8	0	0	12	2
Pancalieri	29	2	46	6	30	5	0	49	2
Piobesi Torinese	113	5	200	13	36	0	0	136	0
Villastellone	49	5	93	15	58	3	0	101	0
Fuori Consorzio	9	1	35	6	2	5	0	15	3
	977	81	1885	262	700	67	12	1586	82

Di seguito invece si procede all'analisi dell'utenza in carico e l'evoluzione nel corso degli anni sulle principali aree di bisogno.

Figura 19 – Analisi dell'utenza in carico – Andamento nel tempo sulle principali aree di bisogno

	ANNO 2008	ANNO 2010	ANNO 2012	ANNO 2014	ANNO 2015
Inserimenti lavorativi disabili	26	37	34	31	27
Integrazione scolastica disabili	61	61	59	64	65
Interventi educativi per disabili	68	70	69	72	95
Sostegno alla domiciliarità disabili	67	77	56	91	91
Residenzialità disabili	34	33	41	42	39
Totale Disabili	**256**	**278**	**259**	**300**	**317**
Educativa ed inclusione sociale dei minori	203	225	159	169	170
Residenzialità minori	108	99	101	107	114
Sostegno alla domiciliarità minori	24	19	21	11	7
Totale Minori e giovani	**335**	**343**	**281**	**287**	**291**
Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	69	47	15	55	61
Interventi di sostegno alla domiciliarità	275	239	188	163	201
Residenzialità anziani	47	49	36	37	46
Sostegno alla rete territoriale anziani	0	0	0	0	9
Totale Anziani	**391**	**335**	**239**	**255**	**317**
Interventi a favore degli immigrati	92	282	35	68	70
Interventi a sostegno dell'inclusione	6	15	8	4	0
Sostegno economico e contrasto alla povertà	422	592	375	502	665
Totale Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	**520**	**889**	**418**	**574**	**735**
TOTALE	**1502**	**1845**	**1197**	**1416**	**1660**

2.- Condizioni interne

2.1.- Piano di Zona e position paper del gruppo WE.CA.RE

IL PIANO DI ZONA

La Regione Piemonte, con D.G.R 5 ottobre 2009, n. 28-12295 aveva emanato linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona ai sensi dell'art.17 della Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1- triennio 2011-2013 con le quali erano stati definiti: il contesto, gli obiettivi regionali per il triennio, gli attori, gli organi e gli strumenti del Piano di Zona, le risorse, il raccordo tra gli strumenti locali di programmazione socio-sanitaria, le fasi di attuazione e gli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Coerentemente con tali linee, sul territorio del C.I.S.A.31, a partire dall'anno 2010 sono state realizzate le tappe di costituzione del Tavolo Politico Istituzionale, Tavoli Tematici, Ufficio di Piano, l'avvio del percorso di definizione degli obiettivi ritenuti prioritari e la loro approvazione da parte del Tavolo Politico Istituzionale.

Nel mese di marzo 2011, con propria deliberazione n. 7 del 31.3.2011 l'Assemblea consortile ha adottato il Piano di Zona 2011/2013 ed approvato la bozza dell'accordo di programma, che è stato successivamente sottoscritto dai vari partners.

Negli anni 2012- 2013, secondo il crono programma concertato con i responsabili delle 12 azioni, si sono progressivamente attivati gli interventi previsti, supportati, per quanto concerne il monitoraggio della progettazione esecutiva, dai formatori Dott. Vernò e Spinelli, nel contesto di un progetto formativo finanziato dalla Provincia di Torino.

La realizzazione di alcune azioni ha consentito, come previsto, di migliorare l'organizzazione dei servizi esistenti, in particolare quelli integrati con altri enti.

Negli anni successivi, in assenza di indicazioni regionali in merito all'attivazione di un nuovo triennio, si è data continuità ad alcune azioni, che risultano attive a tutt'oggi:

"messa in rete di iniziative ed attività inerenti il sostegno alla genitorialità",

"aggregazione 4-18 anni"

"migliorare la qualità dell'assistenza per anziani non autosufficienti. con problemi cognitivi e di vagabondaggio non compulsivo, ricoverati in case di riposo",

"iniziative di promozione della Geragogia", con le quali sono realizzati, nel 2014 e parte del 2015 sul territorio consortile alcuni pubblici eventi volti a promuovere un sano e corretto invecchiamento della popolazione. Con riferimento a queste iniziative, a partire dal 2014, si è sviluppato il progetto "Punto Alzheimer di Carmagnola, in ricordo di Michele Spina, rivolto ai cittadini ultrasessantacinquenni interessati allo sviluppo e conservazione in efficienza delle funzioni cognitive soprattutto relative alla memoria.

Il progetto prevedeva, oltre ad eventi informativi, formativi e ricreativi sugli *stili di vita* (mente-movimento-nutrimento) per favorire un miglior invecchiamento della popolazione, in collaborazione con i servizi

"Palestra Cognitiva" in cui vengano proposti e svolti esercizi per la *memoria,* con supporto informatico e la presenza di Operatori Specializzati per un confronto e monitoraggio;

Un "Cafè Alzheimer", a partire dal 2015, come momento solidale e aggregativo periodico per malati e familiari di persone affette da Alzheimer, gestito con l'intervento di volontari (AMA e volontariato locale), finalizzato soprattutto al sostegno del caregiver.

La realizzazione di tutte le azioni suindicate ha visto il coinvolgimento di tutti i partners sottoscrittori dell'ultimo Piano di Zona, operatori dell'ASL To5, dei Comuni del Consorzio, delle Cooperative sociali e del Volontariato locale.

IL POSITION PAPER DEL GRUPPO WE.CA.RE.

La Regione Piemonte ha promosso un gruppo di lavoro regionale volto ad occuparsi di coesione sociale ed innovazione, al fine di coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea. Il gruppo WE.CA.RE. (Welfare Cantiere Regionale) ha prodotto una sintesi, identificata come position paper, presentata nell'ambito regionale il 12 settembre 2016 dagli assessori alle pari opportunità e immigrazione, attività produttive, politiche sociali e casa, istruzione e lavoro.. i sistemi di welfare fino a qui conosciuti si sono sviluppati in un contesto che non esiste più: crescita economica costante, popolazione giovane, bisogni relativamente omogenei, solide strutture familiari.

I radicali mutamenti socio-economici in corso(invecchiamento demografico, nuovi modelli di famiglia, flessibilità del lavoro, crescita delle disuguaglianze, migrazioni, debito pubblico ecc…) caratterizzano gli odierni sistemi di welfare per la loro insostenibilità, in particolare sotto l'aspetto economico-finanziario, e la loro inadeguatezza per l'incapacità di dare risposte efficaci alle nuove tendenze sociali e per il ricorso ancora evidente ad un approccio di tipo assistenzialistico. Inadeguatezza e insostenibilità sono due cose tra loro connesse in un perverso circolo vizioso, perché considerare le persone in difficoltà semplici consumatori passivi di servizi significa creare dipendenza anziché benessere ed alimenta un insostenibile rincorsa tra bisogni e costi sempre crescenti.

Il position paper evidenzia i valori ed i principi fondamentali su cui si basa il welfare in un'ottica di opportunità per progettare nuove politiche.

A fondamento viene posta la centralità della persona, un sistema di welfare per l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e non semplicemente per alleviare il disagio delle persone in difficoltà. Anche i principi di universalità e sussidiarietà circolare volta a impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio sono valori cui è accordato rilievo.

Rilevante è l'accento dato all'impegno a realizzare una visione generativa e non solo redistributiva dei servizi di welfare, che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo aqttivo al benessere proprio e del contesto. Vengono valorizzate le pratiche di reciprocità.

Anche empowerment, promozione della salute, prossimità e domiciliarità sono principi richiamati nel position paper.

Passando da politiche di assistenza e presa in carico del disagio a politiche per il benessere individuale e collettivo è possibile superare la prospettiva assistenzialista e attivare pratiche di reciprocità che producono valore sociale ed economico, generando sviluppo.

2.2.- Modalità di gestione dei servizi

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche essenziali dei servizi esternalizzati dal C.I.S.A.31.

Programma	Servizio (PEG)	Soggetti gestori	Valore economico	Forme di controllo
Anziani	Assistenza domiciliare	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Telesoccorso	Centro 24 ore	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
Disabili	Assistenza domiciliare	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Telesoccorso	Centro 24 ore	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Educativa territoriale, centro diurno disabili	Cooperativa Solidarietà 6	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Integrazione scolastica	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
Minori e Giovani – Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	Assistenza domiciliare	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Educativa territoriale, centro diurno minori	Cooperative Oltre la Siepe & E.T.	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico - con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato.
	Gestione Servizi Sociali Territoriali consortili	Cooperativa Quadrifoglio	Impegnato dell'anno (da rendiconto)	Appalto pubblico – con forme periodiche di monitoraggio previste dal capitolato

Sedi e Presidi del Consorzio
Sede legale ed amministrativa dell'Ente: Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola
Sito internet: www.cisa31.it
Posta elettronica:cisa31@cisa31.it – protocollo@pec.cisa31.it

Orario ricevimento degli Uffici Amministrativi – anno 2016

Indirizzo	Telefono	Orario
Via Avv. Cavalli, 6 – 1° P	011.971.52.08 011.971.25.61	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 – 12 14 – 16 Giovedì 14 - 16

Presidente e Direttore ricevono su appuntamento

Orari e luoghi di ricevimento – anno 2016

Città	Indirizzo	Telefono	Orario Segretariato Sociale	Sportello di Informazione Sociale
Carmagnola	Via Avv. Cavalli, 6	011 9715208	Mercoledì 15 - 18	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 –12/ 14 – 16 Giovedì 14 - 16
Carignano	Presso Comune Via Frichieri, 13	011 9698424	Giovedì 9.30 – 12	
Villastellone	P.zza Libertà, 8	011 9610334	Martedì 14 - 16 1° Mercoledì del mese 10.30 – 12.30	
Piobesi T.se	C.so Italia, 3	011/9657690	1° e 3° Giovedì del mese 14 - 16	
Lombriasco	Presso Comune Via Ponte Cesare, 13	011 9790133	3° Martedì 10.30-12	
Osasio	Presso Centro Polifunzionale di Via Breme, 14	011 9793321	3° Martedì 8.45 - 10.15	
Castagnole P.te	Presso Comune Via Roma, 2	011 9862501 011 9862811	3° Martedì 13.45–15.45	
Pancalieri	Presso Comune P.zza Vittorio Emanuele, 3	011 9734102	3° Lunedì 13.45-15.45	

Orario di ricevimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – anno 2016

Indirizzo	Telefono	Orario
Carmagnola Via Avv. Cavalli, 6 – 1° P	011.971.52.08	Lunedì 9 – 12 Mercoledì 9 –12/ 14 – 16 Giovedì 14 - 16

Sportello Unico Socio Sanitario:

Indirizzo	Telefono	Orario
Carmagnola Via Avv. Ferrero, 24 – P.T.	011/9719466	Mercoledì 13,30 – 15,30 Venerdì 8.30 – 11,30
Carignano Via Cara de Canonica, 6	011/9698910	Martedi' 13,30 – 15,30

Presidi C.I.S.A. 31

Indirizzo	Attività	Sede
Carmagnola	Centro Diurno Minori	Presso Scuola Media Statale Primo Levi Viale Garibaldi, 3
Carmagnola	Centro Diurno Disabili	Via Torino, 156
Carmagnola	Educativa Territoriale Minori	Via Lanzo, 5
Carignano	Educativa Territoriale Minori	c/o Ospedale Cronici Fondazione Quaranta Via San Remigio, 48 Carignano
Piobesi T.se	Educativa Territoriale Minori	Via XXV Aprile

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Accordo integrativo ai sensi della D.G.R. 56-13332 del 15/02/2010 relativo alle cure di lungo assistenza domiciliare a favore di persone con disabilità inferiore a 65 anni.
Altri soggetti partecipanti	A.S.L.TO5 CISA 12 di Nichelino CISSA di Moncalieri CSSAC di Chieri
Impegni di mezzi finanziari : finanziamento regionale e fondi correnti degli Enti	
Durata dell'accordo	Decorrenza dal 1.07.2010
L'accordo è:	
- già operativo	✔
Data di sottoscrizione 10/05/2010	

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2010, in attuazione della legge 05 febbraio 1992, n° 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili" e della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n° 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa".
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Provinciale di Torino; Provincia di Torino; ASL TO 5; Comuni Consortili; Scuole del territorio.
Impegni di mezzi finanziari : finanziamenti provinciali e fondi correnti degli Enti	
Durata dell'accordo	Decorrenza dal 29.11.2010
L'accordo è:	
- già operativo	✔
Data di sottoscrizione 29/11/2010	

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona degli 8 Comuni del C.I.S.A.31 in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1.
Altri soggetti partecipanti	Consorzi; ASL TO 5; Comuni Consortili; Organizzazioni Sindacali; Associazioni di Volontariato; Cooperative Sociali; Scuole del territorio; Case di Riposo; Parrocchie.
Impegni di mezzi finanziari : finanziamento regionale e fondi correnti degli Enti	
Durata dell'accordo L'accordo è: - già operativo ✔ Data di sottoscrizione 24/03/2011	Decorrenza dal 24.03.2011

2.3. - Bilancio e sostenibilità finanziaria

Quadro di sintesi delle entrate per titoli e delle spese periodo 2014 - 2019

	Anni					
Entrate	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Titolo I - Entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.828.262,56	3.852.269,15	3.876.229,95	3.876.054,81	3.876.054,81	3.876.054,81
Titolo III - Entrate extratributarie	56.600,00	112.995,00	73.477,00	81.831,10	81.831,10	81.831,10
Titolo IV - Entrate in conto capitale	121.000,00	131.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	892.342,66	866.413,68	915.647,98	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
Titolo IX - Partite di giro	472.000,00	522.000,00	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17.000,00	401.459,73	476.707,47	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (parte corrente e capitale)	0,00	139.718,49	77.830,87	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.387.205,22	6.025.856,05	5.971.893,27	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60

	Anni					
Spese	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Titolo I - Spese correnti	3.884.862,56	4.492.082,37	4.509.272,97	3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
Titolo II - Spese in conto capitale	138.000,00	145.360,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo V - Chiusura anticipazione tesoreria	892.342,66	866.413,68	915.647,98	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
Titolo VII - Spese per c/terzi e partite di giro	472.000,00	522.000,00	547.000,00	597.000,00	597.000,00	597.000,00
Totale	**5.387.205,22**	**6.025.856,05**	**5.976.920,95**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**

Anticipazione di tesoreria e tempistiche di pagamento

Stante il costante ritardo dei trasferimenti che costituiscono la priorità delle entrate, l'ente deve talvolta ricorre all'anticipazione di tesoreria per il mantenimento dei servizi in essere. L'auspicio per il 2017 è che l'armonizzazione contabile che ha riformato la contabilità della Pubblica Amministrazione non rimanga lettera morta ma armonizzi realmente i conti del Consorzio con quelli della Regione Piemonte, Città Metropolitana, Comuni consorziati e Inps, che rappresentano le principali fonti di finanziamento dei servizi gestiti dall'ente.

Patrimonio immobiliare

Il Consorzio non possiede patrimonio immobiliare di proprietà.

I locali sedi del Servizio Sociale dislocati in ogni Comune consortile sono messi gratuitamente a disposizione dai medesimi.

I locali relativi al Centro Diurno Minori e Centro Diurno Disabili sono messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Carmagnola.

I locali sedi di Educativa Territoriale Minori sono messi a disposizione gratuitamente dai Comuni di Carignano e Piobesi T.se.

I locali sedi del Servizio Amministrativo, del Servizio Educativi e quelli adibiti a Gruppo appartamento per donne in difficoltà sono messi a disposizione dalla Fondazione Opera Pia "L. Cavalli" onlus a fronte del pagamento di un canone di locazione annuale.

2.4. - Assetto organizzativo e risorse umane

I dati relativi al personale vengono inclusi nelle seguenti tabelle e suddivisi tra area amministrativa ed area sociale, alla data del 30.11.2016.

Il personale del CISA 31 (confronto tra dotazione organica approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione C.I.S.A. 31 n. 11/2014 e servizio effettivo)

Posizione giuridica	Area amministrativa ed economico-finanziaria	Dotazione organica	in servizio	di cui part-time	Note
Dirigente	Direttore Consortile	1	1		
D3	Direttore Consortile	1	0		
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	0		
C1	Istruttore contabile	1	1		
C1	Istruttore Amministrativo	5	4		
B1	Esecutore amministrativo	1 p.t.	1	*1*	
		10	**7**	***1***	

Posizione giuridica	Servizi socio-assistenziali di base ed integrativi	Dotazione organica	in servizio	*di cui part-time*	Note
D3	Assistente Sociale	2	1		
D1	Assistente Sociale	5	4		
C1	Adest (addetti segretariato sociale)	1	0		
B3	Adest (addetti segretariato sociale)	1	1		
C1	Educatore Professionale	3	3		
B3	Collaboratore Professionale	1	1		
		13	**10**		

Anche per il 2017 permangono i vincoli assunzionali che stanno, negli ultimi anni, generando un ulteriore elemento di complessità nell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni. Il termine delle deroghe assunzionali condizionato dai ricollocamenti del personale delle ex Province per le funzioni soppresse prevede la conclusione nel 2016 e questo potrebbe introdurre una ripresa della mobilità volontaria tra P.A. di interesse anche per il Consorzio.

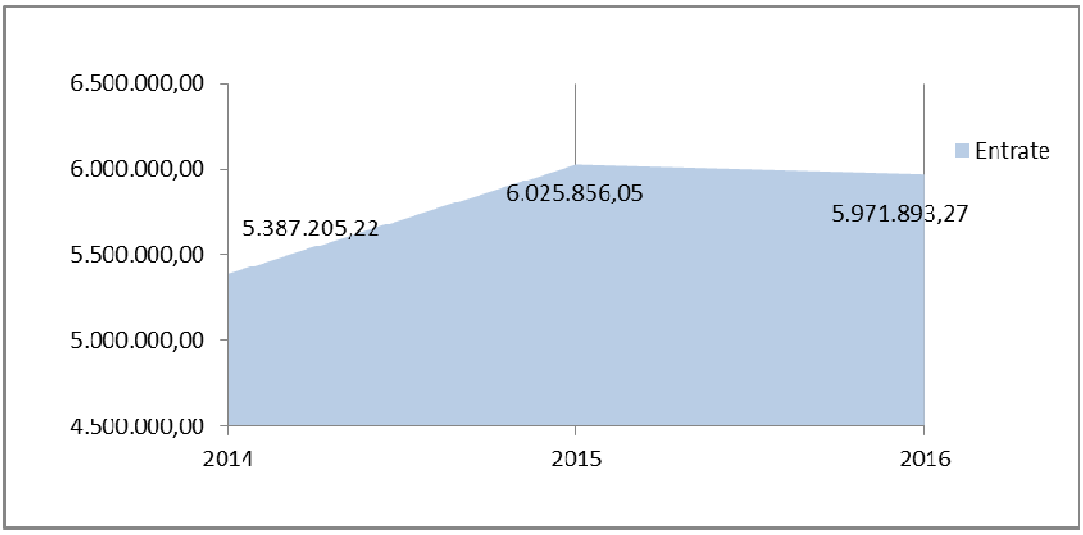
2 ANALISI DELLE RISORSE

2.3.1 Le risorse finanziarie

Il dato storico

Nelle tabelle e nei grafici successivi si analizzeranno le risorse economico-finanziarie del CISA 31.
Nell'ordine si fornirà un dettaglio delle entrate, o meglio il loro trend triennale 2014 – 2016, effettuando ulteriori approfondimenti per determinarne natura e provenienza.
Allo stesso modo verrà dato conto delle entrate di cui, sempre con riferimento al triennio 2014 – 2016, si analizzeranno i principali aggregati.
La Figura 1 mostra l'evoluzione delle entrate del CISA 31, realizzate nel corso del triennio che comprende gli esercizi 2014, 2015 e 2016, che testimonia una evoluzione in ribasso delle stesse.

Figura 1 - Trend 2014 - 2016 delle entrate del CISA 31



Approfondendo la provenienza delle entrate stesse, scomponendole, cioè, per titoli, si evince, dalla Tabella 1, che la quota maggiore di entrate proviene dal Titolo II, "Trasferimenti correnti", che, in tutto il triennio mantengono un peso notevole sul totale delle risorse in ingresso del Consorzio.

Tabella 1 - Composizione delle entrate per titoli (2014 - 2016)

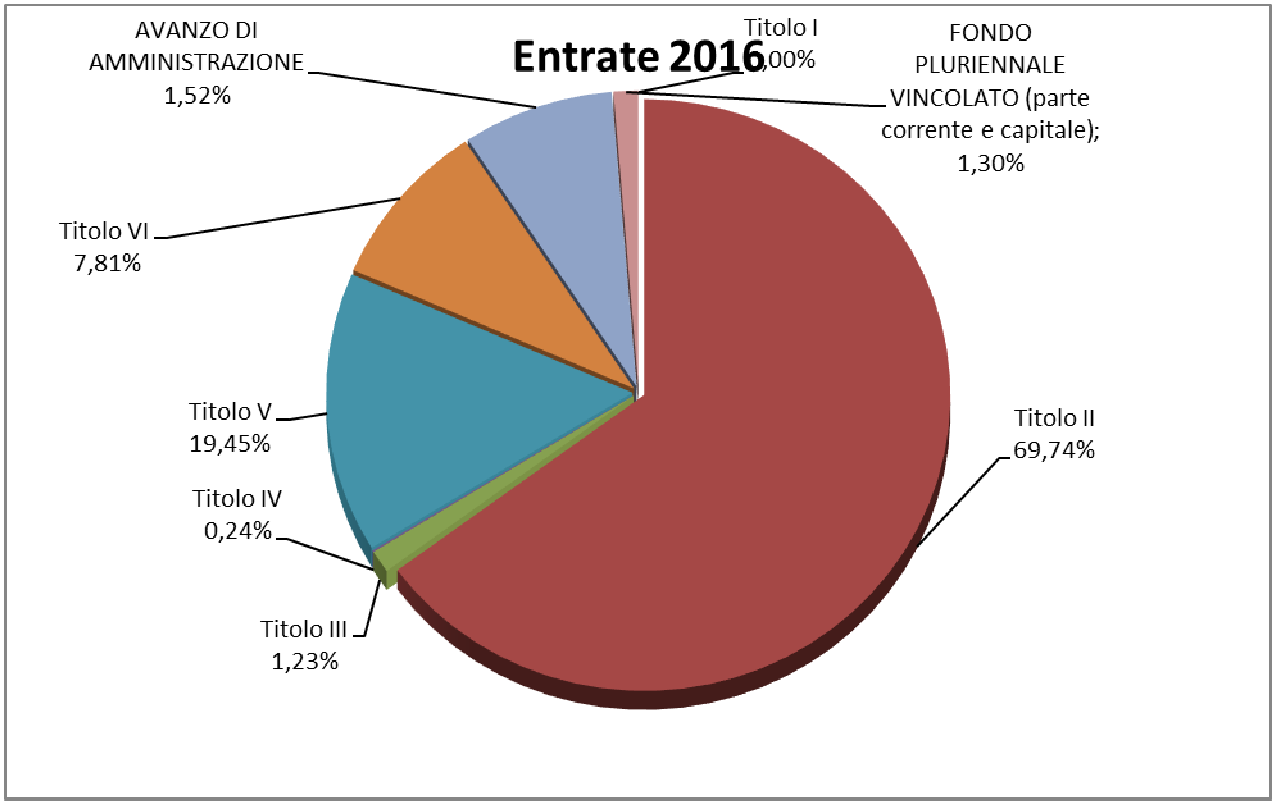
	Anni		
Entrate	**2014**	**2015**	**2016**
Titolo I - Entrate correnti	-	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.828.262,56	3.852.269,15	3.876.229,95
Titolo III - Entrate extratributarie	56.600,00	112.995,00	73.477,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	121.000,00	131.000,00	5.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	892.342,66	866.413,68	915.647,98
Titolo IX - Partite di giro	472.000,00	522.000,00	547.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17.000,00	401.459,73	476.707,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (parte corrente e capitale)	0,00	139.718,49	77.830,87
TOTALE	5.387.205,22	6.025.856,05	5.971.893,27

Approfondendo ulteriormente la provenienza di questi trasferimenti, con la Tabella 2 si ha modo di appurare come i trasferimenti provengono per circa la metà dai Comuni, mentre per quanto concerne la restante quota provengono, dalla Regione (39%), dalla Città Metropolitana di Torino (6%) e dall'ASL TO5 che contribuisce per il 4% dei trasferimenti (nel Bilancio del C.I.S.A.31 vengono presi in considerazione i soli trasferimenti del'A.S.L.TO5 al C.I.S.A.31, escludendo le risorse sanitarie impiegate per il pagamento diretto delle prestazioni integrate, nelle percentuali stabilite dalla normativa applicativa dei L.E.A.).

Tra i trasferimenti operati dai Comuni, una parte rilevante derivano da rimborso spese per servizi erogati su mandato delle amministrazioni stesse (es. servizio di integrazione scolastica rivolto ai minori disabili ecc…). Occorre evidenziare, come detto innanzi che, oltre alle quote trasferite al Consorzio, l'A.S.L.TO5 effettua il pagamento della quota sanitaria – per gli interventi a rilevanza integrata - direttamente alle cooperative appaltatrici dei servizi e pertanto tale quota non risulta contabilizzata.

Tabella 2 - Analisi delle entrate da trasferimenti (2014- 2016)

	Stanziamento 2014	Stanziamento 2015	Stanziamento 2016
Trasferimenti altri enti	19.000,00	149.615,74	161.175,14
Trasferimenti dai Comuni	1.906.875,50	1.877.143,17	1.907.785,50
Trasferimenti dalla Città Metropolitana	279.546,00	253.763,00	228.423,00
Trasferimenti dalla Regione	1.516.841,06	1.452.897,24	1.446.846,31
Trasferimenti dall'A.S.L.	106.000,00	118.850,00	132.000,00
TOTALE	**3.828.262,56**	**3.852.269,15**	**3.876.229,95**



2.3.2 I dati previsionali per il 2017

Nelle tabelle e nelle figure successive vengono analizzati i macroaggregati dell'entrata (Tabella 6, Tabella 7) e della spesa (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, Tabella 5) relativamente a quanto concerne la previsione di bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

Tabella 3 - Le entrate con specificazione dei trasferimenti per provenienza (previsione 2017)

	Anni		
Entrate	**2017**	**2018**	**2019**
Titolo I - Entrate correnti	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.876.054,81	3.876.054,81	3.876.054,81
Titolo III - Entrate extratributarie	81.831,10	81.831,10	81.831,10
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
Titolo IX - Partite di giro	597.000,00	597.000,00	597.000,00
TOTALE	5.632.830,60	5.632.830,60	5.632.830,60

Tabella 4 - Natura delle entrate (previsione 2017)

	Anno
Titoli	**2017**
Trasferimenti dai Comuni	1.907.785,50
Trasferimenti dalla Regione	1.446.846,31
Avanzo di amministrazione	0,00
Trasferimenti dalla Provincia	228.423,00
Trasferimenti dall'a.s.l.	132.000,00
Trasferimenti da altri enti	161.000,00
Totale complessivo	3.876.054,81

Tabella 8 - Spesa per natura (previsione 2017)

	Anni		
	2017	**2018**	**2019**
Titolo I - Spese correnti	3.957.885,91	3.957.885,91	3.957.885,91
Titolo II - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo V - Chiusura anticipazioni da tesoriere	1.072.944,69	1.072.944,69	1.072.944,69
Titolo VII - Spese per c/terzi	597.000,00	597.000,00	597.000,00
Totale	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**

Tabella 5 - Spesa per destinazione (previsione 2017)

Programma	2017
Disabili	1.512.638,24
Minori e giovani	562.226,50
Anziani	615.456,04
Contrasto alla povertà e inclusione sociale	176.005,25
Governance interna ed esterna	582.773,52
Amministrazione e spese generali	513.786,36
Totale spese finali	**3.962.885,91**
Spese per rimborso prestiti	1.072.944,69
Spese per servizi c/ terzi	597.000,00
Totale complessivo	**5.632.830,60**

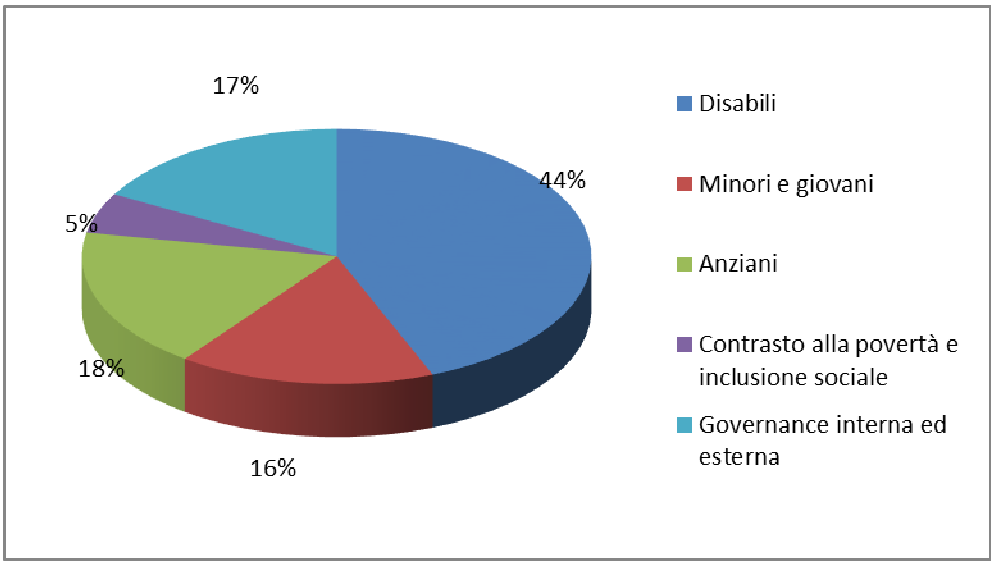


Tabella 10 - Tabella riassuntiva - La spesa complessiva per Programmi (previsioni triennali 2016 - 2018)

DISABILI	Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2017	2018	2019
	Sostegno alla domiciliarità disabili	Garantire gli interventi di sostegno alla domiciliarità, strutturando un'offerta di servizi integrati con le risorse della famiglia, del volontariato e del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 292.185,24	€ 292.185,24	€ 292.185,24
	Interventi educativi per disabili	Garantire il mantenimento e la realizzazione dei servizi educativi rivolti ai disabili, promuovendone l'integrazione sociale, prevedendo il supporto differenziato ai nuclei familiari, utilizzando e potenziando le risorse presenti sul territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 356.000,00	€ 356.000,00	€ 356.000,00
	Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento dei disabili in strutture residenziaLi che rispondano ai bisogni di natura sanitaria e sociale, privilegiando il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia. Promuovere sinergie con istituzioni, cooperative e associazioni finalizzate a favorire risposte di residenzialità in un contesto che attualmente ne è sprovvisto per l'individuazione della soluzione più idonea per ogni disabile che ne necessiti	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 215.500,00	€ 215.500,00	€ 215.500,00
	Inserimenti lavorativi disabili	Promuovere l'integrazione sociale dei soggetti diversabili mediante attività che favoriscano lo sviluppo delle capacità relazionali in contesti lavorativi anche per coloro che non sono in possesso di abilità lavorative. Promuovere una rete di supporto alle imprese che intendono avvalersi del servizio, attraverso la collaborazione con le istituzioni del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 17.953,00	€ 17.953,00	€ 17.953,00
	Integrazione scolastica disabili	Assicurare la continuità dell'offerta del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007), di titolarità dei comuni, in integrazione con le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare una integrazione sociale dei minori disabili	04.6 - Servizi ausiliari all'struzione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 131.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00
				€ 1.512.638,24	**€ 1.512.638,24**	**€ 1.512.638,24**
				Previsioni di competenza		
MINORI e GIOVANI	**Progetto PEG**	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
	Interventi educativi per minori	Diversificare l'offerta di interventi educativi rivolti ai minori per garantire risposte idonee ai bisogni emergenti sul territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 242.500,00	€ 242.500,00	€ 242.500,00
	Residenzialità minori	Promuovere e favorire l'utilizzo di servizi innovativi a sostegno della residenzialità dei minori che siano alternativi agli inserimenti in strutture residenziali	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 316.726,50	€ 316.726,50	€ 316.726,50
	Sostegno alla domiciliarità minori	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
				€ 562.226,50	**€ 562.226,50**	**€ 562.226,50**
				Previsioni di competenza*		
ANZIANI	**Progetto PEG**	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
	Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 261.352,00	€ 261.352,00	€ 261.352,00
	Residenzialità anziani	Garantire la collocazione di anziani non autosufficienti che ne fanno richiesta, in strutture rispondenti alle condizioni socio-sanitarie dei medesimi, privilegiando quelle in grado di garantire il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 151.720,00	€ 151.720,00	€ 151.720,00
	Sostegno alla rete territoriale	Sostenere istituzioni e associazioni che operano sul territorio al fine di garantirne una rete integrata per la risoluzione di problematiche socio assistenziali con riferimento a fasce di utenza specifiche	12.3 - Interventi per gli anziani	€ -	€ -	€ -
	Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	Strutturare servizi integrati rivolti agli anziani, finalizzati all'attivazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione fornendo sostegno ai nuclei familiari che si occupano della cura del proprio congiunto	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 202.384,04	€ 202.384,04	€ 202.384,04
				€ 615.456,04	**€ 615.456,04**	**€ 615.456,04**
				Previsioni di competenza*		
CONTRASTO POVERTA'	**Progetto PEG**	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
	Sostegno economico e contrasto alla povertà	Garantire interventi di sostegno economico e di integrazione sociale differenziati e coerenti con le esigenze e le tipologie di bisogni emergenti sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 165.500,00	€ 165.500,00	€ 165.500,00
	Interventi a favore degli immigrati	Consolidare i servizi a sostegno della popolazione immigrata, promuovendo un'azione di coordinamento delle istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 10.505,25	€ 10.505,25	€ 10.505,25
				€ 176.005,25	**€ 176.005,25**	**€ 176.005,25**
				Previsioni di competenza*		
GOVERNANCE	**Progetto PEG**	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Garantire la funzionalità dell'ente nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della razionalizzazione della spesa di personale	01.10 - Risorse umane	€ 3.850,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00
	Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione. Agevolare l'utilizzo dei servizi offerti dal Consorzio	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 192.723,52	€ 192.723,52	€ 192.723,52
	Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata	01.01 - Organi istituzionali 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.02 - Interventi per la disabilità	€ 50.200,00	€ 50.200,00	€ 50.200,00
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 336.000,00	€ 336.000,00	€ 336.000,00
				€ 582.773,52	**€ 582.773,52**	**€ 582.773,52**
				Previsioni di competenza*		
SERVIZI GENERALI	**Progetto PEG**	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
	Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata	12.02 - Interventi per la disabilità	€ -	€ -	€ -
	Spese generali di funzionamento	Garantire l'approvigionamento di beni durevoli e di consumo, nonché di servizi necessari per la realizzazione dell'attività istituzionale	01.01 - Organi istituzionali 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 01.11 - Altri servizi generali 20.01 - Fondo di riserva 20.02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità 60.01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	€ 1.261.936,19	€ 1.261.936,19	€ 1.261.936,19
	Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	01.02 - Segreteria generale 01.10 - Risorse umane 01.11 - Altri servizi generali	€ 263.145,00	€ 263.145,00	€ 263.145,00
	Sedi	Garantire la gestione delel sedi occorenti per lo svolgimento delle attività istutizionali	01.11 - Altri servizi generali	€ 61.649,86	€ 61.649,86	€ 61.649,86
	Servizi c/terzi	Garantire la corretta gestione delle partite di giro	99.01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 597.000,00	€ 597.000,00	€ 597.000,00
				€ 2.183.731,05	**€ 2.183.731,05**	**€ 2.183.731,05**
			TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO DI PREVISIONE	**€ 5.632.830,60**	**€ 5.632.830,60**	**€ 5.632.830,60**

3 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche,** che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento **e, laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

Area strategica	Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11
Amministrazione e spese generali	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 10. Risorse umane 11. Altri servizi generali
	20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva
	60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria
Disabili	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità
	04. Istruzione	06. Servizi ausiliari all'istruzione
Minori e Giovani	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido
Anziani	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per gli anziani
Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Governance Interna ed Esterna	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale 10. Risorse umane
	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02. Interventi per la disabilità 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

3.3 Amministrazione e servizi generali

3.3.1 Descrizione

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (manutenzione sedi, stipendi e oneri relativi al personale ecc.). Di seguito viene fornita la descrizione del contenuto delle singole voci.

- Organi istituzionali: Comprende il compenso al Revisore;
- Personale: Comprende gli stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio;
- Spese generali di funzionamento: comprende tutte le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi (es. manutenzione automezzi e attrezzature, consulenze amministrative e legali, spese economali diverse, canoni noleggio fotocopiatrici, contratti assistenza software, ecc.);
- Sedi: comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio. (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali;

Raccordo con i progetti PEG e i servizi erogati:

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	10. Risorse umane	Gestione e sviluppo delle risorse umane	• Formazione personale dipendente e formazione permanente • Programmazione e selezione del personale
		Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	• U.R.P. e Sportello di Informazione Sociale
		Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	• Convenzioni e contributi ad associazioni del territorio • Piano di Zona • Pianificazione e progettazione dei servizi
		Organi istituzionali	• Organi istituzionali
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	02. Segreteria generale 10. Risorse umane 11. Altri servizi generali	Personale	• Personale

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 11. Altri servizi generali	Spese generali di funzionamento	• Spese generali di funzionamento
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		

3.3.2 Motivazione delle scelte.

In riferimento alla vecchia RPP la scelta è stata di andare a scorporare ulteriormente le azioni di governance e di servizi generali, al fine di mettere maggiormente in evidenza le attività relative ad ognuno dei programmi e disgiungere le attività a carattere programmatorio, di governance da quelle di gestione dei servizi generali in senso stretto. Ciò anche al fine di una maggior corrispondenza a livello delle dinamiche rendicontative dell'ente, anche in virtù degli adempimenti normativi in materia.

3.3.3 Obiettivi

			Previsioni di competenza*		
Progetto PEG	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
Spese generali di funzionamento	Garantire l'approvigionamento di beni durevoli e di consumo, nonché di servizi necessari per la realizzazione dell'attività istituzionale	01.01 - Organi istituzionali 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 01.11 - Altri servizi generali 20.01 - Fondo di riserva 20.02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità 60.01 - Restiruzione anticipazione di tesoreria	€ 1.261.936,19	€ 1.261.936,19	€ 1.261.936,19
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	01.02 - Segreteria generale 01.10 - Risorse umane 01.11 - Altri servizi generali	€ 263.145,00	€ 263.145,00	€ 263.145,00
Sedi	Garantire la gestione delel sedi occorenti per lo svolgimento delle attività istutizionali	01.11 - Altri servizi generali	€ 61.649,86	€ 61.649,86	€ 61.649,86
Servizi c/terzi	Garantire la corretta gestione delle partite di giro	99.01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 597.000,00	€ 597.000,00	€ 597.000,00
			€ 2.183.731,05	**€ 2.183.731,05**	**€ 2.183.731,05**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.4 Disabili

3.4.1 Descrizione

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica a favore dei disabili basata sui seguenti obiettivi di fondo:

- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia, del cittadino come persona;
- garantire continuità nella presa in carico e costruzione della rete dei servizi integrata operatori/cittadinanza;
- costruire e rafforzare una rete integrata tra operatori dei vari servizi;
- promuovere le diverse forme di inserimento lavorativo di persone disabili.

A tal fine il Programma "Disabili" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- sostegno alla domiciliarità disabili;
- interventi educativi per disabili;
- residenzialità disabili;
- inserimenti lavorativi disabili;
- integrazione scolastica disabili.
-

L'Area strategica "Disabili" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce a favore delle persone disabili. Il raccordo con le missioni e i programmi di spesa del bilancio è rappresentato nella tabella seguente.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2. Interventi per la disabilità	Sostegno alla domiciliarità disabili	• Affidamenti familiari • Progetti vita indipendente • Assistenza domiciliare disabili
		Interventi educativi disabili	• Educativa territoriale disabili • Interventi per disabili sensoriali • Centro diurno disabili • Coordinamento diversabilità
		Residenzialità disabili	• Inserimenti residenziali disabili • Inserimenti residenziali ex OO.PP.

		Inserimenti lavorativi socializzanti disabili	• Supporto all'inserimento lavorativo disabili • Progetti socializzanti
		Personale	• Personale
4. Istruzione	6. Servizi ausiliari all'istruzione	Integrazione scolastica disabili	• Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007)

3.4.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

L'assunzione di scelte strategiche presuppone la preventiva analisi del contesto di riferimento, e, nel particolare, un'analisi attenta delle situazioni di disabilità in essere all'interno del territorio consortile.

Nel presente documento l'analisi è stata realizzata traendo elementi non da una unica fonte statistica: i dati sulla disabilità di seguito esposti sono stati enucleati da documentazioni di diversa origine.

In particolare, nella successiva Tabella 1 si pone evidenza sul numero di disabili presenti nelle scuole aventi sede all'interno del territorio del Consorzio, suddivise per i diversi ordini.

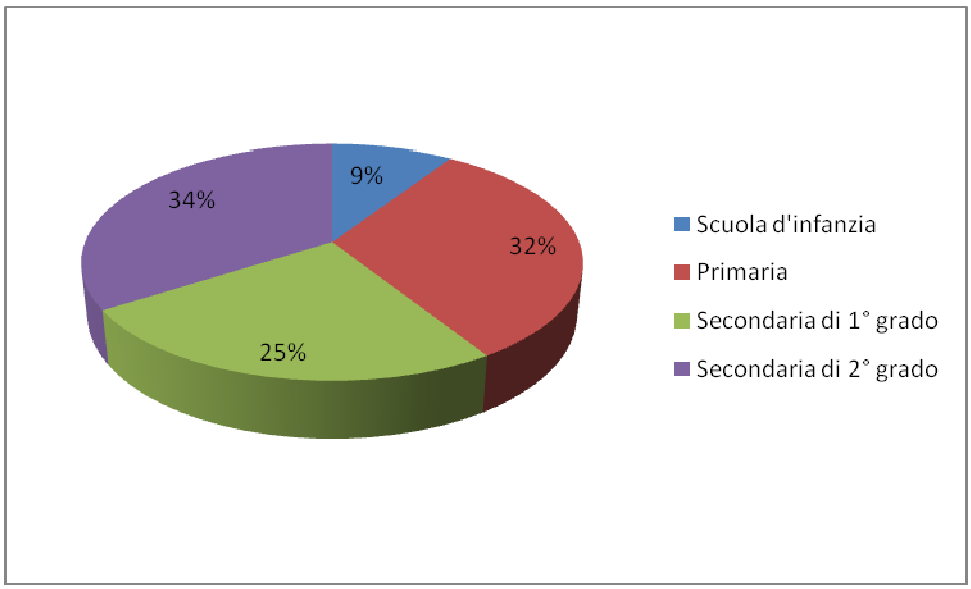
Il dato, che viene messo a confronto con il totale della popolazione studentesca, mostra, come evidenziato graficamente nella successiva 1, la maggiore percentuale di disabili si trovi nelle scuole secondarie di secondo grado (ex scuole superiori), dove risulta iscritto circa il 34% della popolazione studentesca diversamente abile di tutto il C.I.S.A.31, dato che non si discosta molto dagli iscritti alla scuola primaria (ex scuole elementari), dove gli iscritti sono il 32%, mentre il 25% risulta iscritto alle ex scuole medie (scuola secondaria di primo grado). Nelle scuole dell'infanzia è presente solo il 9% degli studenti diversamente abili.

Tali dati testimoniano una maggiore permanenza degli studenti diversamente abili nelle scuole superiori, anche oltre il limite di età scolastica.

Tabella 6 - Gli studenti diversamente abili nel territorio del consorzio- dati A.S. 2013/2014

Tipo di scuola	Sede	Totale studenti	di cui disabili
Scuola d'infanzia	CARIGNANO	272	6
	CARMAGNOLA	935	9
	CASTAGNOLE PIEMONTE	54	1
	LOMBRIASCO	25	0
	OSASIO	25	0
	PANCALIERI	48	0
	PIOBESI TORINESE	125	0
	VILLASTELLONE	139	0
Totale		**1623**	**16**
Primaria	CARIGNANO	400	10
	CARMAGNOLA	1538	36
	CASTAGNOLE PIEMONTE	119	3
	LOMBRIASCO	34	0
	OSASIO	54	0
	PANCALIERI	111	2
	PIOBESI TORINESE	178	1
	VILLASTELLONE	245	3
Totale		**2679**	**55**
Secondaria di 1° grado	CARIGNANO	270	9
	CARMAGNOLA	826	21
	LOMBRIASCO	111	2
	PANCALIERI	141	2
	PIOBESI TORINESE	190	6
	VILLASTELLONE	157	3
Totale		**1695**	**43**
Secondaria di 2° grado	CARIGNANO	1291	26
	CARMAGNOLA	1290	31
	LOMBRIASCO	251	2
Totale		**2832**	**59**

Figura 1 - Il peso % della diversabilità nei diversi ordini di scuola



3.4.3 Obiettivi

Particolare attenzione nella programmazione di gestione verrà data:

- garantire continuità al Coordinamento Diversabilità, per favorire una cultura di vera integrazione sociale dei disabili del territorio, in collaborazione con le cooperative sociali, i comuni e l'associazionismo locale.

			Previsioni di competenza*		
Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2017	2018	2019
Sostegno alla domiciliarità disabili	Garantire gli interventi di sostegno alla domiciliarità, strutturando un'offerta di servizi integrati con le risorse della famiglia, del volontariato e del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 292.185,24	€ 292.185,24	€ 292.185,24
Interventi educativi per disabili	Garantire il mantenimento e la realizzazione dei servizi educativi rivolti ai disabili, promuovendone l'integrazione sociale, prevedendo il supporto differenziato ai nuclei familiari, utilizzando e potenziando le risorse presenti sul territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 356.000,00	€ 356.000,00	€ 356.000,00
Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento dei disabili in strutture residenziaLi che rispondano ai bisogni di natura sanitaria e sociale, privilegiando il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia. Promuovere sinergie con istituzioni, cooperative e associazioni finalizzate a favorire risposte di residenzialità in un contesto che attualmente ne è sprovvisto per l'individuazione della soluzione più idonea per ogni disabile che ne necessiti	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 215.500,00	€ 215.500,00	€ 215.500,00
Inserimenti lavorativi disabili	Promuovere l'integrazione sociale dei soggetti diversabili mediante attività che favoriscano lo sviluppo delle capacità relazionali in contesti lavorativi anche per coloro che non sono in possesso di abilità lavorative. Promuovere una rete di supporto alle imprese che intendono avvalersi del servizio, attraverso la collaborazione con le istituzioni del territorio	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 17.953,00	€ 17.953,00	€ 17.953,00
Integrazione scolastica disabili	Assicurare la continuità dell'offerta del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007), di titolarità dei comuni, in integrazione con le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare una integrazione sociale dei minori disabili	04.6 - Servizi ausiliari all'struzione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.2 - Interventi per la disabilità	€ 131.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00
			€ 1.512.638,24	**€ 1.512.638,24**	**€ 1.512.638,24**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.5 Minori e giovani

3.5.1 Descrizione

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica per i minori, i giovani e i loro nuclei familiari basata sui seguenti obiettivi:

- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia e del cittadino come persona;
- costruire una rete di servizi integrata tra operatori e cittadinanza;
- prevenire e promuovere l'integrazione di minori e famiglie provenienti da situazioni socio culturali ed economiche differenti;
- offrire spazi e strutture quali occasioni di confronto tra persone non per forza in condizioni di disagio ed interventi di aggregazione.

A tal fine il Programma "Minori e giovani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici, corrispondenti ai progetti PEG:

- educazione ed inclusione sociale dei minori;
- residenzialità minori;
- sostegno alla domiciliarità minori.

L'area strategica "Minori e giovani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce a favore delle persone minori. Il raccordo con le missioni e i programmi di spesa del bilancio è rappresentato nella tabella seguente.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2. Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	Interventi educativi per minori	• Educativa territoriale minori • Incontri in luogo neutro • Centro diurno minori • Progetti educativo – socializzanti – tirocini in ambito lavorativo • Servizi per la famiglia e mediazione familiare
		Residenzialità minori	• Inserimenti residenziali minori • Affidamenti familiari minori • Adozioni minori
		Sostegno alla domiciliarità minori	• Assistenza domiciliare minori

3.5.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

Come nel programma precedente pare opportuno fare una premessa quantitativo-statistica che permetta di dare una concezione, seppur di massima, di quello che si può definire l'universo giovanile/minorile. Si preferisce utilizzare terminologie differenziate in quanto assai raramente il concetto di "giovane" ricalca in toto il concetto di "minore". Questa discrasia, frutto dell'allungamento della speranza di vita, ha fatto sì che un concetto come "giovane" abbia mutato nel tempo il suo reale significato. Nel nostro caso abbiamo assunto per minore il suo legale significato, ossia con una età inferiore ai 18 anni, mentre per giovane abbiamo inteso quei residenti con un'età inferiore ai 25 anni, anno in cui, mediamente, un ragazzo, terminato il percorso universitario, inizia a lavorare.

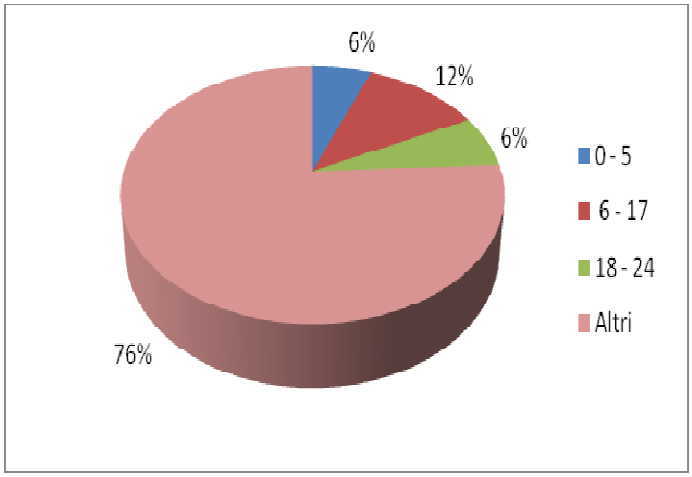


Figura 1 - Composizione dei minori e dei giovani in % e confronto con la popolazione – Dato 2014

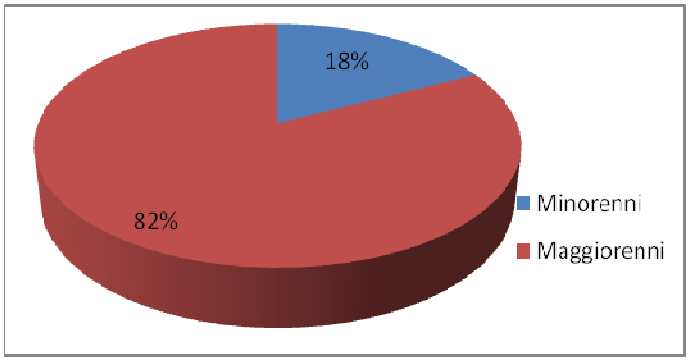


Figura 2 – Raffronto in % tra minori e resto della popolazione – Dato 2014

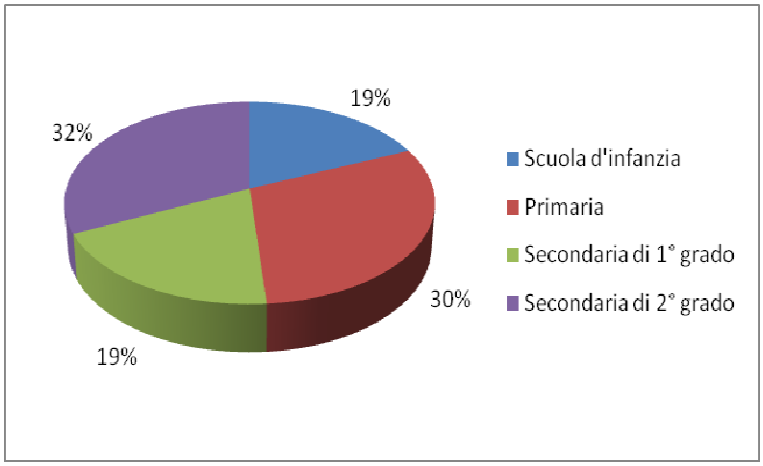
Addentrandosi nell'analisi dell'universo giovanile e minorile, la pone in relazione il peso che le singole classi di età "giovanile" hanno sul totale della popolazione del Consorzio Intercomunale, da cui si evince che il 24% della popolazione ha meno di 25 anni.

Con maggiore specificità, dalla Figura 2 si evince che di quel 24% di cui si accennava precedentemente il 18% è minorenne.

Considerando ora la popolazione studentesca, la Figura 3 mette in risalto la composizione della stessa, ossia:

- il 19% della popolazione studentesca è iscritto ad una delle scuole dell'infanzia del territorio del C.I.S.A.31;
- il 30% è iscritto alla scuola primaria (le ex scuole elementari);
- il 19% risulta iscritto alla scuola media (ora scuola secondaria di primo grado), mentre
- il 32% è iscritto alla scuola secondaria di secondo grado (le vecchie superiori).

Figura 3 - Composizione degli studenti per grado di istruzione – A.S. 2013/2014



3.5.3 Obiettivi

Particolare attenzione nella programmazione di gestione verrà data:

- garantire sul territorio il servizio di Mediazione Famigliare, quale supporto ai coniugi in difficoltà relazionali e quale prevenzione per separazioni conflittuali;
- garantire la continuità del progetto Piazza Ragazzabile, nei comuni del C.I.S.A.31, quale attività di prevenzione al disagio minorile ed integrazione nei contesti cittadini;
- Garantire la continuità del gruppo Famiglie Affidatarie, a supporto di queste ultime, in collaborazione con l'ASL di Carmagnola.

			Previsioni di competenza		
Progetto PEG	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
Interventi educativi per minori	Diversificare l'offerta di interventi educativi rivolti ai minori per garantire risposte idonee ai bisogni emergenti sul territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 242.500,00	€ 242.500,00	€ 242.500,00
Residenzialità minori	Promuovere e favorire l'utilizzo di servizi innovativi a sostegno della residenzialità dei minori che siano alternativi agli inserimenti in strutture residenziali	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 316.726,50	€ 316.726,50	€ 316.726,50
Sostegno alla domiciliarità minori	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori ex asili nido	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
			€ 562.226,50	**€ 562.226,50**	**€ 562.226,50**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.6 Anziani

3.6.1 Descrizione

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica a favore degli anziani, basata sui seguenti obiettivi di fondo:

- attivare strategie di integrazione sociale che consentano agli anziani di conservare e valorizzare il loro ruolo sociale, dando continuità al coordinamento case di riposo e scuole;
- valorizzare le risorse del territorio, della famiglia, del cittadino come persona mediante: ospitalità diurna di anziani affetti da sindrome demenziale presso strutture autorizzate;
- garantire progettazioni nell'ambito della lungo assistenza ed erogazione di assegni di cura;
- garantire la continuità della presa in carico mediante dimissioni protette e ricoveri di sollievo;
- garantire servizi di qualità per la residenzialità nel territorio di appartenenza;
- consolidare la rete integrata dei servizi a favore della popolazione anziana

A tal fine il Programma "Anziani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- Residenzialità anziani;
- Sostegno alla rete territoriale anziani;
- Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani;
- Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani.

L'area strategica "Anziani" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce a favore delle persone minori. Il raccordo con le missioni e i programmi di spesa del bilancio è rappresentato nella tabella seguente.

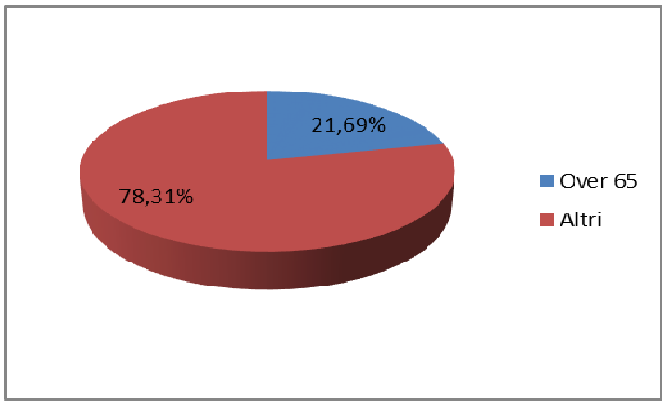
Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2. Interventi per gli anziani	Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani	• Assistenza domiciliare anziani • Affidamenti familiari anziani • Pasti a domicilio • Telesoccorso e Teleassistenza
		Residenzialità anziani	• Inserimenti residenziali anziani
		Sostegno alla rete territoriale	• Coordinamento case di riposo • Iniziative per anziani ed Alzheimer
		Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	• Contributi economici a sostegno domiciliarità

			anziani non autosufficienti • Ricoveri di sollievo • Ospitalità semiresidenziale

3.6.2 Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto

Figura 1 - Confronto in % tra la popolazione con età superiore ai 65 anni (maschi + femmine) e resto della popolazione – Dato 2014



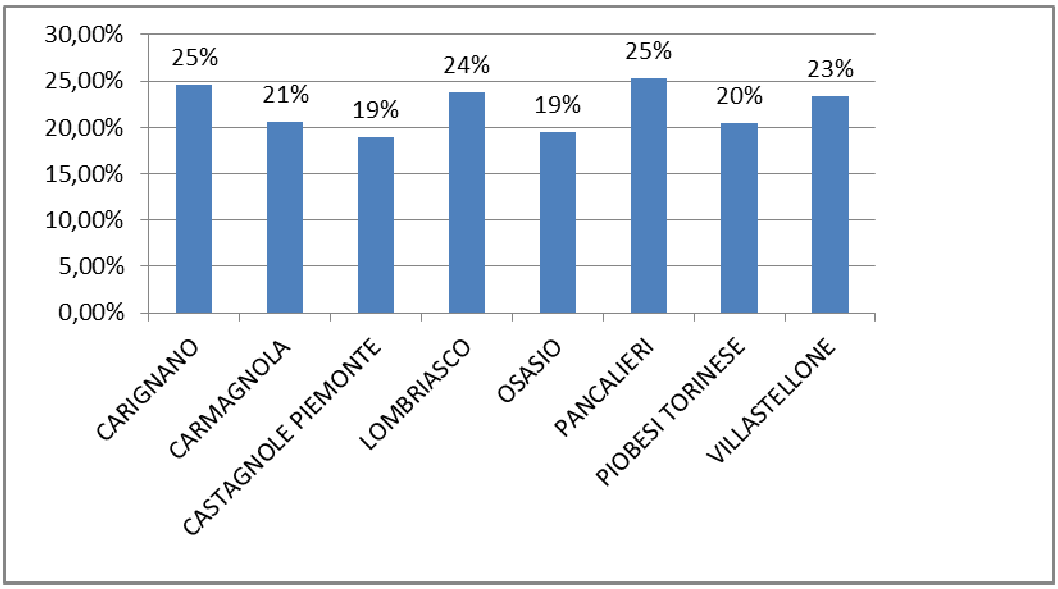
Dall'analisi statistica della popolazione anziana, che si configura come approfondimento di quanto già visto nella sezione 1, emerge un quadro abbastanza delineato della situazione della terza e della quarta età all'interno del territorio di riferimento del Consorzio Intercomunale C.I.S.A.31.

Nelle rielaborazioni a seguire sono stati utilizzati diversi concetti di anziano. In taluni casi per anziani sono intesi i residenti con una età anagrafica superiore ai 65 anni.

In è stata posta a confronto la popolazione con 65 anni o più con il resto della popolazione, da cui si mette in evidenza un peso percentuale degli anziani pari al 21,69% della popolazione residente totale.

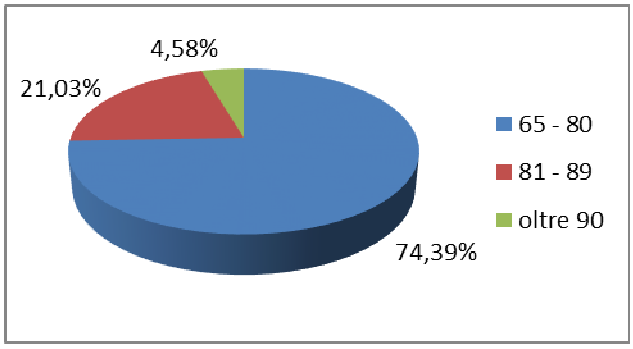
Approfondendo tale dato in Figura 2 si nota come alcuni Comuni consorziati abbiano un peso percentuale della popolazione anziana inferiore al dato del C.I.S.A, (Castagnole, Osasio e Piobesi) mentre altri facciano registrare dati nettamente superiori al valore consolidato: è il caso di Carignano, Lombriasco, Pancalieri e Villastellone.

Figura 2 – Peso in % della popolazione anziana sul totale della popolazione per i singoli comuni consorziati – Dato 2014



In sostanza si parla di 11.519 anziani di cui circa il 75% (8.569) di età compresa tra i 65 e gli 80 anni, il restante 25%, pari a 2.950 unità, ha un'età superiore agli 80 anni. (Figura 3)

Figura 3 – Composizione in % della popolazione anziana (fasce d'età) – Dato 2014



Si riportano a seguire alcuni dati significativi rispetto alla situazione di soggetti anziani non autosufficienti, estrapolati dal documento PAT relativo all'anno 2015, predisposto dal Distretto dell'A.S.L. TO5 di Carmagnola.

	Indice di vecchiaia
Carmagnola	134,8
Carignano	172,1
Castagnole Piemonte	121,3
Lombriasco	219,3
Osasio	128,9
Pancalieri	197,7
Piobesi Torinese	133,3
Villastellone	166,8

Dati al 01/01/2015

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia va dai 219,3 anziani ogni 100 giovani del Comune di Lombriasco ai 121,3 anziani ogni 100 giovani del Comune di Castagnole Piemonte.

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture per l'assistenza agli anziani:

RESIDENZIALI				
Denominazione	**Indirizzo**	**Tipologia**	**P.L.**	**Stato accreditamento**
PENSIONATO REGINA ELENA	Via Pinerolo, 61 10060 Pancalieri	RSA	34	SI
CASA DI RIPOSO BEATO BOCCARDO	Via Roma, 11 10060 Pancalieri	RSA	59	SI
OPERA PIA FACCIO FRICHIERI	Via Silvio Pellico, 47 10041 Carignano	RSA	25	SI
RESIDENZA ANNI AZZURRI	Via Bornaresio, 22 10042 Carmagnola	RSA	102	SI
OSPEDALE CRONICI FONDAZIONE QUARANTA	Via San Remigio, 46 10041 Carignano	RSA	40	SI
RESIDENZA VILLA SERENA	Via Valobra, 197 10042 Carmagnola	RSA	26	SI
RESIDENZA ASSISTENZIALE ALBERGO DI SANTA CROCE	Via Assom, 4 10029 Villastellone	RAF in regime transitorio	28	SI
CASA DI RIPOSO SERENI ORIZZONTI RSA "TEOLOGO SALOMONE"	Corso Italia, 9 10040 Piobesi Torinese	RSA	11	SI
CASA DI RISPOSO SAN G.B. COTTOLENGO	Via Fratelli Vercelli, 42 10042 Carmagnola	RSA	20	SI
RESIDENZA SERENI ORIZZONTI CARMAGNOLA	Via S. Francesco di Sales, 58/4 10022 Carmagnola	RSA	62 + 2 di pronto intervento	SI
RESIDENZA ANNI AZZURRI	Via Bornaresio, 22 10022 Carmagnola	NAT	20	SI
CASA DI RIPOSO UMBERTO I E AMEDEO DI SAVOIA	Via del Porto, 60 10022 Carmagnola	RAA	50	
RESIDENZA PER ANZIANI S. ANTONIO	Via Lombriasco, 2 10022 Carmagnola	RA	30	
SEMIRESIDENZIALI				
RESIDENZA ANNI AZZURRI	Via Bornaresio, 22 Carmagnola	C.D.I.	10	Autorizzato, NON ACCREDITATO
COTTOLENGO	Via F.lli Vercelli 42 Carmagnola	C.D.I.	20	NO (solo autorizzazione al funzionamento)

Semiresidenzialità

Nel periodo 1° gennaio – 31dicembre 2014 le giornate di degenza sono state

TOTALE COMPLESSIVO **Distinto come segue**	876
a favore anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer C.D.A.A./C.D.A.I.	508

Gli inserimenti effettuati nel corso del 2014 sono stati complessivamente 2, di cui 1 presso il Centro Diurno Alzheimer dell'RSA Latour e l'altro presso il CDAA Orfanelle di Chieri.

Al 31/12/2014 erano inseriti 2 utenti.

La spesa sostenuta per la semiresidenzialità è stata pari a complessivi € 42.924,00.

Alla stessa data non erano presenti anziani in attesa di inserimento semiresidenziale.

Il Nucleo Distrettuale Continuità delle Cure (NDCC)

Nel servizio sono presenti sia operatori sanitari ed amministrativi del Distretto (i 2 dirigenti medici, la Coordinatrice delle cure domiciliari, l'Assistente sanitaria, il Coordinatore Amministrativo ed un' Assistente Amministrativa del Distretto) che le assistenti sociali dello Sportello Unico per la Non Autosufficienza. Nessun operatore è dedicato esclusivamente al NDCC.

I pazienti fragili segnalati dagli Ospedali nella fase di dimissione sono stati **83**: **52** da Reparti per acuti, e **31** da Reparti di Lungodegenza, case di cura ed RSA.

Gli interventi proposti sono stati:

-ricoveri in RSA temporanei (N. casi **12**) o definitivi (N. casi **6**)

-programmi di Cure domiciliari (ADI n. casi **38**, Servizio infermieristico domiciliare n. **14** casi).

In **9** casi non è stato possibile attivare l'intervento per decesso del paziente prima delle dimissioni.

3.6.3 Obiettivi

Particolare attenzione nella programmazione di gestione verrà data:

- garantire la partecipazione al Tavolo Anziani promosso dal Comune di Carmagnola, in favore della popolazione anziana, nell'ottica dello sviluppo di una rete di connessione dei servizi sul territorio;
- sostenere il progetto Punto Alzheimer di Carmagnola, collaborando con l'Associazione AMA e l'ASL, secondo quanto previsto nella convenzione stipulata tra le parti.

			Previsioni di competenza*		
Progetto PEG	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
Interventi di sostegno alla domiciliarità anziani	Garantire gli interventi a sostegno della domiciliarità strutturando un'offerta di servizi, in integrazione con la famiglia, il volontariato e le risorse del territorio	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 261.352,00	€ 261.352,00	€ 261.352,00
Residenzialità anziani	Garantire la collocazione di anziani non autosufficienti che ne fanno richiesta, in strutture rispondenti alle condizioni socio-sanitarie dei medesimi, privilegiando quelle in grado di garantire il mantenimento di significativi rapporti relazionali dell'utente con la famiglia	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 151.720,00	€ 151.720,00	€ 151.720,00
Sostegno alla rete territoriale	Sostenere istituzioni e associazioni che operano sul territorio al fine di garantirne una rete integrata per la risoluzione di problematiche socio assistenziali con riferimento a fasce di utenza specifiche	12.3 - Interventi per gli anziani	€ -	€ -	€ -
Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani	Strutturare servizi integrati rivolti agli anziani, finalizzati all'attivazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione fornendo sostegno ai nuclei familiari che si occupano della cura del proprio congiunto	12.3 - Interventi per gli anziani	€ 202.384,04	€ 202.384,04	€ 202.384,04
			€ 615.456,04	**€ 615.456,04**	**€ 615.456,04**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.7 Contrasto alla povertà ed inclusione sociale

3.7.1 Descrizione

Il Consorzio C.I.S.A.31 intende promuovere una politica per gli adulti in condizioni di disagio e i nuclei familiari con minori in carico, mediante:

- l'individuazione delle criticità espresse dal territorio per prevenire le emergenze socio-economiche;
- l'attivazione di interventi a sostegno di bisogni improvvisi e temporanei legati all'emergenza abitativa;
- il reperimento di risorse abitative facilitate;
- la sensibilizzazione e l'incentivazione del territorio, finalizzate all'attivazione di inserimenti nel mercato del lavoro per favorire l'occupazione.

A tal fine il Programma "Contrasto alla povertà ed inclusione sociale" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce, nei seguenti ambiti strategici:

- Sostegno economico e contrasto alla povertà;
- Interventi a favore degli immigrati;
- Interventi a sostegno dell'inclusione sociale.

L'area strategica "Contrasto alla povertà ed inclusione sociale" comprende i servizi e gli interventi che il C.I.S.A.31 gestisce a favore delle persone che versano in condizioni di disagio. Il raccordo con le missioni e i programmi di spesa del bilancio è rappresentato nella tabella seguente.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale	• Interventi a sostegno dell'inclusione sociale
		Sostegno economico e contrasto alla povertà	• Assistenza economica • Anticipi per indennità di accompagnamento • Interventi di emergenza abitativa
		Interventi a favore degli immigrati	• Mediazione culturale e linguistica

3.7.2.Motivazione delle scelte

Nel procedere all'analisi del contesto di questo programma "Contrasto alla povertà ed inclusione sociale" occorre necessariamente prendere in considerazione i dati relativi al mondo del lavoro già analizzati nella sezione 1.4 "Situazione economica".

3.7.3 Obiettivi

Particolare attenzione nella programmazione di gestione verrà data:

- garantire la collaborazione con i Comuni del C.I.S.A.31 per la gestione condivisa di eventuali progetti di inclusione sociale proposti dagli stessi;
- garantire, compatibilmente con le risorse di bilancio del C.I.S.A.31, un supporto economico alla popolazione , mediante progetti di contribuzione per il riscaldamento e 4° figlio.

			Previsioni di competenza*		
Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2017	2018	2019
Sostegno economico e contrasto alla povertà	Garantire interventi di sostegno economico e di integrazione sociale differenziati e coerenti con le esigenze e le tipologie di bisogni emergenti sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 165.500,00	€ 165.500,00	€ 165.500,00
Interventi a favore degli immigrati	Consolidare i servizi a sostegno della popolazione immigrata, promuovendo un'azione di coordinamento delle istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 10.505,25	€ 10.505,25	€ 10.505,25
			€ 176.005,25	**€ 176.005,25**	**€ 176.005,25**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

3.8 Governance interna ed esterna

3.8.1. Descrizione

Il presente programma esplicita le strategie mirate al funzionamento generale del Consorzio e al governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Ad esso fanno riferimento le scelte inerenti l'assetto istituzionale e il coordinamento del sistema integrato dei servizi sul territorio, l'assetto organizzativo, quello tecnico – patrimoniale, la gestione economico-finanziaria, i sistemi informativi e tutti i servizi generali volti al funzionamento delle strutture del Consorzio.

L'obiettivo fondamentale di questo progetto è garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, consolidando la rete a livello istituzionale e territoriale al fine di meglio strutturare i servizi, mediante una programmazione partecipata volta al conseguimento degli obiettivi strategici.

Tra gli obiettivi strategici dell'Ente in quest'ambito, la realizzazione di progetti formativi aventi tematiche diversificate, tra cui:

- Pianificazione, programmazione e integrazione dei sistemi informativi socio-assistenziali;
- Partecipazione attiva nella definizione delle politiche sociali a livello locale;
- Partecipazione alle attività promosse dal Coordinamento Diversabilità.

Raccordo con i progetti PEG e i servizi erogati:

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	10. Risorse umane	Gestione e sviluppo delle risorse umane	• Formazione personale dipendente e formazione permanente • Programmazione e selezione del personale
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	• U.R.P. e Sportello di Informazione Sociale
	01.01 Organi istituzionali 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.02 Interventi per la disabilità	Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	• Convenzioni e contributi ad associazioni del territorio • Piano di Zona • Pianificazione e progettazione dei servizi
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale	Organi istituzionali	• Organi istituzionali
		Personale	• Personale
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		

3.8.2. Motivazione delle scelte

L'area strategica riveste fondamentale importanza in quanto costituisce sostanzialmente il governo gestionale dell'Ente e presidia la gestione della funzione socio-assistenziale gestita per conto dei comuni consorziati. L'evoluzione della realtà sociale di questi ultimi anni richiede un particolare investimento nella programmazione partecipata, in quanto i numerosi cambiamenti intervenuti mobilitano, a livello locale, una continua ridefinizione e precisazione degli interventi, stante anche il non corrispondente aumento delle risorse a disposizione.

L'invecchiamento della popolazione e il contestuale allungamento della vita determinano un accrescimento di bisogni legati alla non autosufficienza e la necessità di definire risposte che coniughino qualità della vita per le persone utilizzatrici e sostenibilità dei servizi per la comunità locale.

La cresi economica ha messo in evidenza l'inasprirsi delle situazioni dei nuclei a rischio di fragilità sociale, l'aumento di fenomeni legati alla perdita di sicurezze economiche (difficoltà nelle cure genitoriali, aumento di conflittualità ei n alcuni casi agiti di violenza, impoverimento e fragilità abitativa ecc...)

La presenza di un'ondata migratoria con caratteristiche completamente diverse da quelle precedenti, caratterizzata dallo status di rifugiati politici apre un ulteriore ripensamento dei servizi.

A fianco alle problematiche sociali emergenti il nuovo disegno dei servizi che a livello regionale e nazionale si va delineando comporta un impegno istituzionale notevole in termini di partecipazione ai relativi processi in fase di costruzione.

3.8.3. Obiettivi

Particolare attenzione nella programmazione di gestione verrà data:

- Garantire la riorganizzazione delle diverse aree di personale del C.I.S.A.31, al fine di assicurare la corretta erogazione dei servizi, esplorando la fattibilità di convenzionamento per il reperimento del responsabile dell'area economico finanziaria;
- Garantire la gestione, mediante personale in dotazione all'Ente e con eventuale ricorso a specifiche professionalità (avvocati, agenzie immobiliari…), delle tutele ed amministrazioni di sostegno in carico al Presidente ed al Direttore, sotto l'aspetto patrimoniale e di progetto di vita, oltre che nelle relazioni con il Tribunale.

			Previsioni di competenza*		
Progetto PEG	**Obiettivo operativo**	**Programmi di spesa**	**2017**	**2018**	**2019**
Gestione e sviluppo delle risorse umane	Garantire la funzionalità dell'ente nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della razionalizzazione della spesa di personale	01.10 - Risorse umane	€ 3.850,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00
Comunicazione interna, esterna ed accesso agli atti	Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione. Agevolare l'utilizzo dei servizi offerti dal Consorzio	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 192.723,52	€ 192.723,52	€ 192.723,52
Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali	Garantire la definizione e la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, mediante l'attivazione di una rete a livello istituzionale e territoriale che consenta di strutturare i servizi in relazione agli obiettivi definiti, nell'ambito di una programmazione partecipata	01.01 - Organi istituzionali 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.02 - Interventi per la disabilità	€ 50.200,00	€ 50.200,00	€ 50.200,00
Organi istituzionali	Garantire il pagamento dei compensi agli organi istituzionali	01.01 - Organi istituzionali	€ -		
Personale	Garantire il pagamento degli stipendi al personale, dei compensi professionali e della distribuzione dei buoni pasto	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 336.000,00	€ 336.000,00	€ 336.000,00
			€ 582.773,52	**€ 582.773,52**	**€ 582.773,52**

** Le previsioni di competenza comprendono anche le spese già impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio. Per informazioni più dettagliate si rimanda al paragrafo "Risorse finanziarie"*

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.8. Programmazione del fabbisogno di personale

Programma del fabbisogno di personale

4.9. Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente rendiconterà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance (quale consuntivo del PEG).

SEZIONE 5

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Per l'anno 2016 l'Assemblea consortile aveva confermato i seguenti 5 programmi:

1- disabili
2- anziani
3- minori e giovani
4- contrasto alla povertà ed inclusione sociale
5- governance e servizi generali

Si procede ora alla loro disamina sintetica, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000.
I dati attinenti i servizi erogati sono stati rilevati al 30.11.2016.

PROGRAMMA N. 1- DISABILI

4- Sostegno alla Domiciliarità Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Affidamenti familiari disabili	59
- Assistenza domiciliare disabili	26
- Progetti di "Vita indipendente"	10

Punti di forza
Si sono garantiti i servizi di affidamento e assistenza domiciliare soddisfacendo la richiesta dell'utenza: allo stato attuale non risultano soggetti in lista di attesa. I progetti vengono approvati dalla commissione dell'U.M.V.D. (Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità) del Distretto dell'A.S.L.TO5. La gestione dei fondi ex D.G.R. 56-13332/2010, per la quale il C.I.S.A.31 è ente capofila, è stata realizzata in coordinamento con il Distretto sanitario.
La compartecipazione al costo del servizio è avvenuta in base alla situazione ISEE, rimanendo invariata per tutti gli utenti una compartecipazione minima pari a € 2,00 orari.
E' proseguito il monitoraggio ed il supporto per i 4 progetti di "Vita indipendente" avviati con finanziamento regionale, inoltre il C.I.S.A.31, su presentazione di un progetto, ha ottenuto nel 2015 un finanziamento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – Divisione IV, per l'avvio di n. 6 nuovi progetti, con validità di un anno, che si sono realizzati nel corso del 2016. Il C.I.S.A.31 ha nuovamente aderito al bando Ministeriale, al fine di dare continuità ai progetti già in atto.

4- Interventi Educativi Per Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Educativa territoriale disabili	39
- Interventi per disabili sensoriali	11
- Centro diurno disabili	30 (di cui 7 fuori territorio consortile)
- Coordinamento Diversabilità	Enti Locali, Scuole, Associazioni e Volontariato

Punti di forza
Gli interventi educativi prevedono la possibilità di effettuare esperienze in integrazione, oltre ad offrire supporto e sostegno alla famiglia nella gestione del figlio disabile.

E' proseguita la gestione di alcuni interventi di educativa territoriale da parte del personale educativo dipendente, già adibito al servizio inserimenti lavorativi disabili, in ottemperanza a quanto disposto dal C.d.A. con atto n.12/2012.
Si è garantito l'inserimento delle persone disabili presso il Centro diurno, a seguito valutazione U.M.V.D.
Sono proseguiti gli incontri del Coordinamento Diversabilità, con cadenza bimensile, programmando alcuni interventi, realizzati nel mese di ottobre, quali i laboratori di espressione corporea e teatrale nelle scuole del territorio, nonché la proiezione del film Casa Oz, nei comuni di Carmagnola e Carignano

4- Residenzialità disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali disabili	37
- Inserimenti residenziali ex OO.PP	2

Punti di forza
Si è garantito il servizio ai disabili soddisfacendo le richieste dell'utenza, applicando altresì il regolamento modificato dall'assemblea consortile con provvedimento n. 9 del 29.02.2012, relativo ai criteri di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente. L'inserimento residenziale, specialmente per persone adulte, consente di offrire loro un progetto più consono ai bisogni sanitari e di socializzazione.

Criticità
La mancanza di strutture residenziali sul territorio comporta l'allontanamento della persona disabile dal proprio territorio e di conseguenza anche dalla propria rete amicale.

4- Inserimenti lavorativi Disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
-Supporto all'inserimento lavorativo disabili	25 Progetti educativo – socializzanti
	41 Screening Programma Match
	67 Valutazioni commissione L.68/99
	16 Monitoraggi inserimenti già in essere
	1 Attività di orientamento al lavoro
	6 Corsi prelavorativi e FAL
	4 Laboratori

Punti di forza
E' proseguita la collaborazione tra il C.I.S.A.31 ed il Centro per l'Impiego; la presenza settimanale di un'educatrice del C.I.S.A.31 presso lo Sportello integrato Disabili del Centro per l'Impiego di Carmagnola, permette la conoscenza di tutti coloro che si iscrivono al collocamento mirato del territorio, delle aziende in obbligo e nel contempo agevola la visibilità e conoscenza del servizio da parte del mondo imprenditoriale; tutto ciò permette inoltre di collaborare con i soggetti accreditati nella segnalazioni di utenti per l'attivazione di progetti relativi a Garanzia Giovani Disabili.

Criticità
Permane, nonostante la sensibilizzazione effettuata nel corso degli anni, la difficoltà da parte delle aziende all'assunzione delle persone con disabilità intellettiva.

La crisi economica che sta attraversando il nostro paese si sta ripercuotendo su inserimenti già attivi e si è assistito all'uscita dal mondo del lavoro di soggetti da lungo tempo collocati.
Nel corso dell'anno non vi è stata la possibilità di attivare Tirocini a valere sul FRD, in quanto le risorse regionali sono state destinate esclusivamente ai soggetti accreditati per progetti di Garanzia Giovani Disabili. Non si sono svolti inserimenti lavorativi in quanto la convenzione con la Città Metropolitana è sospesa.
Per quanto riguarda persone collocate al lavoro da molti anni si rileva un maggior impegno da parte degli educatori nella mediazione tra l'ambiente di lavoro e gli utenti, che presentano nel tempo situazioni di deterioramento psico-fisico.
Per il corrente anno scolastico le Agenzie Formative non hanno previsto, sul nostro territorio, l'attivazione di nuovi corsi FAL per disabili intellettivi.

Integrazione scolastica disabili:

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili	73

Punti di forza
Tale servizio è di competenza comunale ed il C.I.S.A.31 provvede alla sua gestione, affidatagli nell'ambito di una convenzione dai comuni consorziati.
Il C.I.S.A.31 provvede annualmente alla predisposizione di un piano complessivo dei progetti destinati agli alunni disabili, suddiviso per residenza e lo inoltra ai singoli comuni consorziati per l'autorizzazione economica.
La collaborazione dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'A.S.L. TO5 risulta determinante per la migliore definizione dei progetti e la presa in carico integrata dei minori.
I servizi in ambito scolastico sono stati realizzati secondo le linee di indirizzo concordate con i comuni consorziati e la Città Metropolitana (ex Provincia di Torino), che eroga un finanziamento annuale per gli interventi nelle scuole elementari, medie e superiori.
Si evidenzia come il lavoro di rete instaurato sul territorio in questi anni tra gli istituti scolastici, l'NPI dell'A.S.L.TO5, la Cooperativa che gestisce in appalto il servizio e gli operatori del C.I.S.A.31, ha permesso una gestione positiva, efficace ed efficiente.

PROGRAMMA N. 2 – MINORI E GIOVANI

4- Educazione ed inclusione sociale dei minori

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Educativa territoriale minori: ETM 45 utenti progetto " Piazza ragazzabile" 44 utenti spazio gioco 48 utenti doposcuola 26utenti	163
- Incontri in luogo neutro	27
- Centro Diurno minori	12
- Tirocini educativo socializzanti	0
- Spazio genitori	55

**Dati Piazza Ragazzabile
n. 44 ragazzi di cui residenti a:
Castagnole 13
Piobesi t.se 24
Villastellone 7

Punti di forza

E' proseguito il servizio educativo territoriale rivolto ai minori nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dall'assemblea consortile n.8/2012.

Progetto "Piazza ragazzabile"
Si è realizzato il progetto di prevenzione al disagio minorile in 3 comuni del consorzio.

Le attività sono state realizzate nei mesi di giugno e luglio, con la collaborazione dei comuni che hanno individuato i lavori di manutenzione da eseguirsi; è stata prevista anche la formazione ai giovani, mediante il coinvolgimento di figure professionali specifiche (Associazione Libera, vigili urbani, consulenti in materia di prevenzione negli ambienti di lavoro).
Il progetto è risultato ancora una volta particolarmente gradito ai giovani ed alle loro famiglie.
Si sono garantiti gli interventi di incontro in "luogo neutro" richiesti dall'Autorità Giudiziaria.
E' proseguita la stretta collaborazione tra le assistenti sociali consortili e le psicologhe dell'ASL TO5 sia nella fase della presa in carico che in quella del monitoraggio.
Nell'ambito dei servizi alla famiglia, sempre in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'A.S.L. TO5, si è data continuità al servizio "Spazio Genitori" nei comuni di Carmagnola e Carignano. Tale servizio è un luogo di ascolto e di accoglienza per affrontare problemi di relazione all'interno della famiglia e nell'educazione dei figli.
E' inoltre garantito il supporto legale gratuito, su segnalazione del servizio sociale, a cura di n. 2 avvocatesse che hanno dato in questi anni la disponibilità: vengono accolti per una consulenza coppie in fase di separazione, donne fragili.

Criticità

Le difficoltà che sono emerse nel corso dell'anno sono principalmente connesse alla complessità delle situazioni caratterizzate da gravi problematiche relazionali e da forte conflittualità dei genitori,

che rendono particolarmente complessa l'attuazione degli incontri in luogo neutro e delle successive relazioni da inviarsi al Tribunale.

4- Residenzialità minori

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali minori	19
- Affidamenti familiari minori	65
- Progetto Percorsi di autonomia guidata	20
- Adozioni minori	2

Punti di forza

Sono proseguiti gli inserimenti residenziali di minori in seguito a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, che, in alcuni casi, hanno coinvolto anche le rispettive mamme, comportando conseguentemente un costo elevato per il Consorzio.
Sono proseguiti, a sostegno dell'affidamento familiare, gli incontri serali con le famiglie affidatarie, realizzati con frequenza mensile dalla responsabile dei servizi di base e dalla psicologa dell'A.S.L.TO5.
Sono stati attivati nuovi inserimenti di donne con figli presso i 2 gruppi appartamento per mamme sole con bambino, in situazioni di disagio socio economico, presso i locali di Via Cavalli, 6 a Carmagnola; i gruppi appartamento sono stati utilizzati anche dai comuni di Carmagnola, Pancalieri e Carignano per interventi di emergenza abitativa.

Criticità

La complessità delle situazioni in carico al Servizio Sociale professionale e la presenza di forte conflittualità all'interno di alcune famiglie richiedono alle assistenti sociali un costante impegno nel rapporto con i Tribunali e i legali di fiducia delle famiglie stesse.
Alcune situazioni di emergenza abitativa che hanno trovato collocazione nei 2 gruppi appartamento, su richiesta dei comuni, hanno presentato notevoli criticità nella loro gestione: in particolare nei rapporti con i rispettivi mariti/padri che non hanno rispettato il divieto rivolto loro di non soggiornare nell'appartamento, in quanto riservato a sole donne con bambini. In un caso si è dovuto fare più volte ricorso alle Forze dell'Ordine, in presenza di atteggiamenti aggressivi e violenti.

4- Sostegno alla domiciliarità minori

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assistenza domiciliare minori	3

Punti di forza

Il servizio di sostegno alla domiciliarità è stato erogato in conformità al capitolato di gara che prevede anche la presenza della figura professionale dell'assistente familiare.
I progetti individuali sono proseguiti ed attivati secondo le linee di indirizzo date dall'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 8/2012 e prosegue, da parte degli utenti, la compartecipazione al costo del servizio in base alla situazione ISEE, con un minimo di € 2,00 orari.

Criticità

Si rileva che il genitore, in determinate situazioni particolarmente problematiche, manifesta difficoltà e resistenze alla piena collaborazione con gli operatori per la realizzazione del progetto individuale fruito dal figlio

PROGRAMMA N.3 - ANZIANI

4- Residenzialità anziani

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Inserimenti residenziali anziani	35

Punti di forza

Sono state garantite le integrazioni rette per gli anziani inseriti nelle strutture residenziali in ottemperanza al regolamento dell'Assemblea Consortile n. 9 del 29.02.2012.

Criticità

Per la più parte dell'anno si è rilevato un numero contenuto di inserimenti residenziali in regime convenzionale da parte dell'A.S.L. TO5, che è stato incrementato a fine anno: attualmente sono in attesa di convenzionamento gli anziani il cui punteggio di non autosufficienza è di 21.
Si rileva sempre più frequentemente l'inserimento in regime privatistico di anziani, per i quali in un momento successivo viene richiesto il convenzionamento, essendo terminate le risorse economiche.

Sostegno alla rete territoriale anziani

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Coordinamento case di riposo	Case di Riposo del territorio e Commissione Vigilanza A.S.L.To5
-Iniziative per anziani	Cafe' alzheimer Palestra cognitiva

Punti di forza

Progetto alzheimer in memoria di Michele Spina
E' proseguita l'attività presso il locale sito in Via Cavalli,6 a Carmagnola della palestra cognitiva, rivolta a tutti i cittadini con iniziali problemi di memoria, in cui si propongono esercizi coadiuvati da strumenti e personale specializzato.
Sono proseguiti gli incontri del il Cafè Alzheimer, presso i locali della Società Operaria Francesco Bussone di Carmagnola, come momento aggregativo, informativo per i malati di alzheimer ed i loro famigliari, a cadenza mensile.
Entrambi i progetti sono realizzati con la collaborazione del Primario del reparto di Geriatria e Lungodegenza dell'A.S.L.TO5, del suo personale medico; tali interventi sono parzialmente finanziati da un lascito della famiglia Spina, in memoria del figlio defunto e da alcune realtà imprenditoriali locali.
Di dette iniziative è stata data ampia informazione a tutto il territorio.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività del gruppo di lavoro costituito da tutte le strutture residenziali del territorio, da responsabili dell'A.S.L.TO5 e del C.I.S.A.31 focalizzato su temi riguardanti la sicurezza degli ospiti nelle strutture.

4- **Interventi di sostegno alla domiciliarità**

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assistenza domiciliare anziani	81
- Affidamenti familiari anziani	20
- Pasti a domicilio	12
- Telesoccorso e teleassistenza	41

Punti di forza

I progetti individuali sono stati attivati secondo le linee di indirizzo date dall'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 8/2012 e prosegue, da parte degli utenti, la compartecipazione al costo del servizio in base alla situazione ISEE, con un minimo di € 2,00.

Sono state soddisfatte le richieste dell'utenza per i servizi di telesoccorso e pasti a domicilio, sono in corso di espletamento le operazioni della gara di affidamento del servizio di telesoccorso. E' proseguita la collaborazione con l'A.S.L. TO5 per la valutazione dei requisiti dei soggetti richiedenti: nell'ambito delle commissioni UVG e di domiciliarità vengono approvati i singoli progetti, previa verifica delle risorse economiche.
Viene garantita l'attività dello Sportello Unico Socio Sanitario funzionante con due aperture settimanali a Carmagnola ed una a Carignano.

TRIAGES EFFETTUATI al 30.11.2016: motivazione delle richieste

Comune	Inserimenti in struttura	Assistenza Domiciliare	Assegno di cura	Affidamento	Centro Diurno	Ricovero di Sollievo	TOT. richieste	TRIAGES effettuati
Carmagnola	36	18	10		4	7	75	70
Carignano	25	5	5	2		3	40	40
Villastellone	12	2	3			2	19	18
Pancalieri	10	4	1				15	15
Piobesi T.se	8	4	3		1	1	17	17
Osasio	1	1					2	2
Lombriasco								
Castagnole	2	1	5				8	8
TOTALE	**94**	**35**	**27**	**2**	**5**	**13**	**176**	**170**

Criticità

La predisposizione ed il monitoraggio dei progetti individualizzati in collaborazione con operatori di altri servizi**,** il reperimento delle risorse, l'attivazione del volontariato garantiscono la qualità della prestazione, ma nel contempo assorbono una notevole quantità del tempo lavoro degli operatori sociali.

4 -Interventi alternativi all'istituzionalizzazione anziani

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Assegni di cura	54 di cui 5 disabili
- Ricoveri di sollievo	6

Punti di forza

La gestione dei fondi ex D.G.R. 56-1333/2010, di cui il C.I.S.A.31 è ente capofila, è avvenuta in coordinamento con il Distretto sanitario. Inoltre le fasi di monitoraggio e rendicontazione alla Regione degli interventi posti in essere ai sensi della D.G.R. detta innanzi sono avvenute in collaborazione tra il Distretto e il C.I.S.A.31.

Criticità

Nonostante le risorse economiche messe a disposizione dal C.I.S.A. 31, dall'A.S.L.TO5 e dalla Regione Piemonte permane tutt'ora una graduatoria per la fruizione dei contributi economici per le cure familiari o per l'assunzione di assistenti familiari.

PROGRAMMA N.4- CONTRASTO ALLA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

4- Sostegno economico e contrasto alla povertà

SERVIZIO	NUCLEI/UTENTI/PROGETTI
- Assistenza economica	354 nuclei
- Anticipi assegni e/o indennità	-
- Interventi di emergenza abitativa (titolarità dei Comuni)	-

TABELLA CONTRIBUZIONE ECONOMICA
Dettaglio per Comuni/Tipologie
Dati aggiornati al 31.12.16

Comuni	Minori	Minori Disabili (di cui)	Adulti	Adulti Disabili (di cui)	Anziani	Anziani non Autosuff. (di cui)	Nomadi (nuclei di cui)	N. Nuclei	di cui Nuclei Extra Comunitari
Carmagnola	212	9	373	42	42	8	9	223	39
Carignano	59	4	103	15	26	4	2	72	17
Villastellone	22	2	39	5	9	3	0	25	3
Castagnole P.te	5	0	20	4	1	0	1	10	3
Piobesi T.se	11	0	19	4	2	0	0	13	2
Pancalieri	4	0	10	2	1	0	0	7	2
Lombriasco	1	0	2	1	2	0	0	3	0
Osasio	0	0	2	1	2	1	0	1	0
Totali	**314**	**15**	**568**	**74**	**85**	**16**	**12**	**354**	**66**

Totale Riepilogativo contributi economici vari erogati nel 2016

Contributi economici	Euro 216.443,93

Punti di forza

Si è proseguito nella applicazione alle linee di indirizzo approvate dal C.d.A. con provvedimento n. 6 del 20.02.2012 che avevano previsto le modificazioni delle tabelle relative alle tipologie dei contributi approvate con atto deliberativo n. 29/ 2010.

Criticità

Si continua a registrare il problema del reperimento, da parte dei Comuni, di risorse abitative da destinare alle emergenze, in particolar modo in presenza di sfratti di nuclei familiari fragili o con minori a carico. I comuni di Carmagnola, Carignano e Pancalieri hanno collocato nel corso del 2016 alcune mamme con bambini, il cui nucleo famigliare si era trovato in regime di sfratto.

4- Interventi a favore degli immigrati

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Mediazione culturale	88
- Altri interventi a favore degli immigrati	-

Punti di forza

Nell'estate è stato affidato il servizio di mediazione culturale, a seguito di esperimento di procedura negoziata, volto all'accoglienza presso gli sportelli del C.I.S.A.31 e all'eventuale accompagnamento c/o i servizi del Consorzio.
Sono proseguiti gli incontri tra Scuole, ASLTO5 (servizio di psicologia), Associazioni di volontariato del territorio ed il C.I.S.A.31 per individuare strategie efficaci inerenti l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie sia in ambito scolastico che sul territorio.

4- Interventi a sostegno dell'inclusione sociale: apertura sportello SIA

SERVIZIO	UTENTI/PROGETTI
- Interventi a sostegno dell'inclusione sociale	N. 107 domande accolte dallo Sportello SIA N. 41 domande accettate dall'INPS.

Punti di forza

Dal settembre 2016 è attivo lo sportello di accoglienza delle domande per l'accesso al SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), uno misura di contrasto alla povertà realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizione disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa predisposto in collaborazione con i servizi sociali.

Criticità

La misura prevede dei requisiti molto restretti per l'accesso al contributo. Il numero delle famiglie che potranno godere del beneficio risulterà pertanto ridotto.
La piattaforma informatica per il caricamento delle domande non funziona ancora in modo adeguato, provocando ritardi ed errori.
Si evidenzia una difficoltà di diffusione delle informazioni tra gli Enti preposti alla gestione della misura.

PROGRAMMA N.5- GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

4-Governance di sistema:

- Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali;
- Funzioni delegate;

Punti di forza

La pianificazione del sistema integrato dei servizi sociali è stata definita in continuità con la programmazione del Piano di Zona.
Nel corso dell'anno, a seguito delle convenzioni stipulate, con il volontariato del territorio: associazioni Famiglie per l'Handicap e CSF di Carmagnola, sono state realizzate attività ludico-ricreativo e di tempo libero a favore dei disabili e minori in carico al C.I.S.A.31; con le associazioni Auser di Carignano, di Carmagnola ed IPAIP di Piobesi T.se attività di trasporto a favore di anziani e persone in carico al servizio sociale.
Durante il periodo estivo è stato garantito, in integrazione con l'A.S.L.TO5, il progetto "Emergenza caldo" che ha visto coinvolte le associazioni di volontariato del territorio, oltre agli operatori sanitari ed assistenziali.
Nel corso del 2015 è stato realizzato un percorso di confronto tra A.S.L.TO5, Forze dell'Ordine, assistenti sociali, istituti scolastici, polizia municipale, volto ad individuare linee operative locali per la gestione di interventi a sostegno di donne vittime di maltrattamento e/o violenza; al termine di questi incontri è stato predisposto un documento che verrà approvato ufficialmente da tutti i partecipanti, volto a garantire una prassi condivisa.
E' inoltre in corso di organizzazione uno sportello di ascolto, presso i locali del consultorio del Distretto di Carmagnola dell'A.S.L.TO5, con il supporto dell'Associazione Svolta Donna di Pinerolo, che si è resa disponibile nella fase di avvio di tale progetto, a garantire la presenza di loro operatori volontari (avvocato, psicologo, volontaria).
Il C.I.S.A.31 ha provveduto anche alla pubblicazione di un opuscolo, contenente le indicazioni dei soggetti istituzionali e non cui le donne vittime di violenza possono rivolgersi per ricevere aiuto e supporto.

Negli anni 2014 e 2015, al fine di ridurre il rischio aggressioni sono si è dato seguito ai ricevimenti pubblici presidiati dai volontari dell'Associazione dei Carabinieri, presso le sedi di Carmagnola e Villastellone, richiedendo agli operatori di convocare in tali sedi i propri utenti "a rischio", così come anche per eventuali comunicazioni che possono indurre a reazioni impreviste: considerati i risvolti positivi, si è data continuità anche nel 2016.

In riferimento al *Piano di sicurezza informatico* previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 all'art. 45. lett. c) ha abrogato la lettera g), commi 1 e 1-bis, dell'art. 34 del D.Lgs. n. 196/2033, eliminando, per tutti i titolari, l'obbligo di stesura del Documento Programmatico della Sicurezza.
Il C.I.S.A.31 ha, comunque, provveduto, nel mese di marzo 2016, all'aggiornamento del documento, internamente all'Ente. E' stata garantita inoltre l'autoformazione del personale attraverso la consegna del *Manuale utente per la sicurezza informatica ed il corretto trattamento dei dati personali* previsto dal Documento Programmatico sulla Sicurezza – Anno 2015.

La nuova contabilità negli EELL
In previsione dell'introduzione della contabilità economica negli EELL, a partire dal 2015, il C.I.S.A.31 ha organizzato alcune giornate formative, cui hanno partecipato anche altri consorzi, mediante il supporto dell'agenzia formativa Fare PA di Milano, i cui consulenti avevano già in precedenza effettuato attività formative su contabilità ed organizzazione dei servizi nei vari consorzi.
Tale percorso è stato finanziato dalla Provincia di Torino, al termine del 2014.

A fine 2015 verrà inoltre attivata un secondo momento formativo, articolato in una comunità di pratica con gli altri consorzi ed in un laboratorio individuale che sarà realizzato presso il C.I.S.A.31.

- **Governance interna e rapporti con l'utenza:**
    - Programmazione e controllo;
    - Gestione e sviluppo delle risorse umane;
    - Relazioni con il pubblico;
    - Accoglienza e presa in carico dell'utenza;

Segretariato Sociale - Primi contatti aggiornamento al 30.11.2016	
Tipologia	**N°**
Minori non disabili	169
Minori disabili	1
Adulti non disabili	201
Adulti disabili	11
Anziani autosufficienti	27
Anziani non autosufficienti	0
Nuclei familiari	179

Segretariato Sociale - Primi contatti per Comune aggiornamento al 30.11.2016	
Carignano	34
Carmagnola	121
Castagnole Piemonte	2
Lombriasco	1
Osasio	1
Pancalieri	3
Piobesi Torinese	5
Villastellone	7
Fuori Consorzio	5

Totale nuclei presi in carico dal Servizio Sociale a qualsiasi titolo (periodo 01/01 – 30/11/2015)

Comuni	Minori	Di cu Minori disabili	Adulti	Di cui Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nomadi	Nuclei	Di cui Nuclei extra comunitari
Carignano	163	21	294	48	123	11	2	295	17
Carmagnola	589	46	1143	155	418	42	9	925	52
Castagnole Piemonte	15	1	38	11	15	1	0	33	3
Lombriasco	8	0	21	3	10	0	1	20	3
Osasio	2	0	15	5	8	0	0	12	2
Pancalieri	29	2	46	6	30	5	0	49	2
Piobesi Torinese	113	5	200	13	36	0	0	136	0
Villastellone	49	5	93	15	58	3	0	101	0
Fuori Consorzio	9	1	35	6	2	5	0	15	3
	977	81	1885	262	700	67	12	1586	82

Criticità

Con riferimento alla Pianificazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali, si assiste ad un incremento delle richieste di intervento economico a fronte di un crescente disagio sociale che si coniuga con la crisi del mercato del lavoro, richiedendo la disponibilità di sempre maggiori risorse, di cui l'Ente purtroppo non è in possesso: il servizio ha cercato di razionalizzare le risorse disponibili, fornendo comunque risposte a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

Particolarmente problematica è la gestione delle separazioni giudiziali in presenza di figli, cui consegue un notevole impegno per la gestione dei conflitti e la stesura di relazioni per l'Autorità Giudiziaria. Connessa a tale problematica è la gestione degli incontri in luogo neutro, disposti dal Tribunale per i Minorenni, che incidono in modo economicamente significativo sul bilancio dell'Ente.

- **Servizi generali e di supporto:**
    - Segreteria e affari generali;
    - Gestione contabile e fiscale;
    - Strumenti di programmazione e rendicontazione economico – finanziaria;
    - Economato e provveditorato;
    - Tutele e curatele (dati aggiornati al 30.11.2016);

2015	Tutele Minori	Tutele Adulti	Amministrazioni di sostegno	Curatele	Totale interventi
Presidente	0	9	17	1	27
Direttore	15	5	6	0	26
Totale	**15**	**14**	**23**	**1**	**53**

Criticità

Particolare impegno hanno richiesto le gestioni di alcune tutele ed amministrazioni di sostegno sia per la gravità della situazione del tutelato (disabili in comunità) che per la presenza di cospicui patrimoni, che generano conflitti tra le parti, per la gestione dei quali, in alcuni casi si è fatto ricorso a professionalità esterne. Vendita di case e di patrimoni mobiliari, gestione di debiti contratti prima dell'assegnazione della figura di supporto, assunzione di assistenti familiari ed altro ancora sono

esempi significativi del tempo lavoro che viene dedicato alla gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno.
La gestione delle situazioni di natura sostanzialmente erariale impegna in modo rilevante la direzione, il presidente e la collaboratrice amministrativa, purtroppo distogliendo il loro impegno verso attività più prettamente istituzionali. A tutto ciò si aggiunge anche la ricerca degli eredi a seguito del decesso dei tutelati al fine della chiusura della tutela stessa. Occorre inoltre sottolineare come, proprio in questi ultimi casi, alla complessità delle pratiche si assista ad un'assenza di patrimonio, che non consente pertanto al C.I.S.A.31 di richiedere al Giudice Tutelare un equo indennizzo.

- **Spese generali per il funzionamento del Consorzio:**
    - Organi istituzionali;
    - Personale;
    - Spese generali di funzionamento;
    - Sedi;
    - Servizi c/terzi.

La tabella sottostante da conto dell'attività amministrativa dell'Ente, ricondotta agli atti ed alle principali pratiche istruite dagli uffici segreteria ed economico-finanziario.
Attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura – dati aggiornati al 30.11.2016

Attività	Anno 2016
Sedute Assemblea	4
Sedute C.d.A.	8
Deliberazioni Assemblea	19
Deliberazioni C.d.A.	33
Determinazioni	274
Partecipaz. a coord. direttori	10
Protocollo generale	5087
Mandati di pagamento	1045
Reversali di incasso	434
Fatture ricevute	1063
Fatture emesse	30

CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE
C.I.S.A. 31

Carmagnola (TO) – Via Avv. Cavalli, 6

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE N. 1 ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

La sottoscritta CANTONE Patrizia, revisore contabile ai sensi dell'articolo 234 del D.Lgs. 267/2000 e seguenti, esaminato lo schema di Bilancio di Previsione triennale 2017-2019 e la proposta di Piano Programma 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione C.I.S.A. 31 con verbale n. 37 del 22/12/2016;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e D.Lgs n. 118/2011;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il vigente regolamento di contabilità;
- vista la legge finanziaria per l'anno 2017;
- visto che si rendono applicabili, ai sensi, dell'articolo 26 dello Statuto Consortile, le norme in materia di finanza e contabilità per gli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/18.08.2000 e s.m.i.;
- visto che a partire dal 01.01.2016 gli Enti Locali devono predisporre gli schemi del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs n. 118/2011 con finalità autorizzatoria;

ha esaminato i documenti e effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs 118/2011).

Premesso che il Bilancio di Previsione deve essere redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pubblicità e pareggio finanziario, l'organo di revisione rileva quanto segue:

- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;
- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- Universalità: tutte le entrate e le spese sono iscritte in Bilancio;
- Integrità: le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazione;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- Pubblicità: le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di Bilancio;
- Pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il pareggio di Bilancio come appresso dimostrato.

Nel Bilancio di previsione triennale 2017-2019:

1) **Il pareggio finanziario** è così previsto:

	2017	2018	2019
Entrate Competenza	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**
Entrate Cassa	7.775.471,06		
Spese Competenza	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**	**5.632.830,60**
Spese Cassa	7.703.601,89		
Fondo di cassa finale presunto	71.869,17		

2) **L'equilibrio corrente** è così previsto:

	2017	2018	2019
Entrate			
Entrate: Titolo II e III	**3.957.885,91**	**3.957.885,91**	**3.957.885,91**
Spesa			
Spese Correnti (Titolo I)	**3.957.885,91**	**3.957.885,91**	**3.957.885,91**
Spesa in conto capitale (Titolo II)	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di ammortamento mutui	0,00	0,00	0,00
Differenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00		
Equilibrio di parte corrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**

3) **L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi** è così previsto:

	2017	2018	2019
Entrate Titolo IX	597.000,00	597.000,00	597.000,00
Spese Titolo VII	597.000,00	597.000,00	597.000,00

4) **Le spese in conto capitale** sono così previste:

	2017	2018	2019
Entrate Titolo IV	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese Titolo II	5.000,00	5.000,00	5.000,00

PIANO PROGRAMMA 2017-2019

Tale documento è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..
Il Piano Programma costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e la sua formulazione è avvenuta tenendo conto:

- della valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione nel contesto del quadro normativo di riferimento ai vari livelli: regionale, nazionale ed europeo;
- degli indirizzi e delle priorità indicati dall'amministrazione tenendo in considerazione il coinvolgimento della struttura organizzativa

e risulta coerente, congruo ed attendibile rispetto alle previsioni di bilancio.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 22.12.2016, è stato autorizzato il Tesoriere dell'Ente, Banca Sella – agenzia di Carmagnola, nel corso dell'esercizio 2017, ad attivare anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., per un ammontare massimo di Euro 1.072.944,69, vale a dire entro il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata.
Dal 01 gennaio 2015 la gestione dell'anticipazione di tesoreria, a causa delle rilevazioni SIOPE e da quanto disciplinato dalla nuova versione dell'articolo 195 comma 2 del D.Lgs 267/2000, è inderogabilmente gestita per movimenti e non più per saldo, il che comporta la generazione da parte del tesoriere di tanti provvisori, sia di entrata che di spesa, quanti aumenti o diminuzioni vengono richiesti dell'utilizzo dell'anticipazione. Il valore algebrico di tali movimentazioni sarà pari all'eventuale utilizzo dell'anticipazione a fine anno.
Per queste ragioni, durante il corrente anno, si potrebbe rendere necessario adeguare lo stanziamento, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, per coprire la gestione contabile dell'anticipazione di cassa per il 2017, stante il cronico ritardo con cui vengono corrisposti i trasferimenti da parte dei creditori dell'Ente (Regione Piemonte, Comuni consortili, Città metropolitana di Torino ed A.S.L. TO5).

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il Consorzio intende attuare per conseguire l'equilibrio economico della parte corrente del Bilancio 2017 si caratterizza principalmente come segue:

Parte I – ENTRATA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
Titolo II – Trasferimenti correnti di cui	3.876.054,81
dai Comuni associati	1.907.785,50
dalla Regione	1.446.846,31
da altri Enti del settore pubblico	389.423,00
da A.S.L. TO5	132.000,00
Titolo III – Entrate extratributarie	81.831,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.957.885,91**

Parte II – SPESA

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 01	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	482.798,86
Missione 04	
Istruzione e diritto allo studio	500.000,00
Missione 12	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.944.249,55
Missione 20	
Fondi e accantonamenti	27.837,50
Missione 60	
Anticipazioni finanziarie	3.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	**3.957.885,91**

SPESE DI PERSONALE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 in euro 708.145,00 (comprensiva di Irap) riferita a n. 17 dipendenti, pari a euro 41.655,59 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 71.500,00.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 17,89 %.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2017 al 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2017 al 2019 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

LIMITAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

FONDO DI RISERVA

L'organo di revisione rileva che la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a circa lo 0,63 % della spesa corrente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'organo di revisione rileva l'art. 6, comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che: "*A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui al titolo primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.*
Tale fondo è stato iscritto negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017-2019 per gli importi di seguito indicati:

	2017	2018	2019
F.C.D.E.	2.837,50	2.837,50	2.837,50

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera, riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni definitive 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese.

Considera altresì che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, dovranno comunque essere costantemente monitorate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.
Tenendo in considerazione che il C.I.S.A. 31 acquisisce le proprie risorse attraverso i trasferimenti di altri Enti Pubblici (Regione Piemonte, Comuni consortili, A.S.L. TO5) è indispensabile, al fine di poter gestire con equilibrio la correlazione tra entrata e spesa, che vengano rispettate le scadenze di erogazione dei contributi e trasferimenti.
Questo al fine di evitare o per lo meno contenere il ricorso da parte del Consorzio all'anticipazione di Tesoreria con aggravio di oneri passivi a carico del proprio bilancio.
Lo scenario di incertezza sui trasferimenti, rende necessario un attento monitoraggio delle risorse del C.I.S.A. 31 al fine di poter garantire i servizi offerti ai cittadini, mantenendo comunque un equilibrio di bilancio.
Per quanto riguarda la parte spesa, è opportuno che il Consorzio prosegua, così come negli esercizi passati, nella verifica della possibilità di contenimento dei costi.

Si suggerisce pertanto all'Amministrazione di attuare tutti quegli accorgimenti necessari al fine di poter attuare l'erogazione dei servizi ai cittadini (la cui richiesta evidenzia un trend in crescita) tenendo in considerazione l'equilibrio delle risorse che necessitano.
L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22.09.2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22.09.2014;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

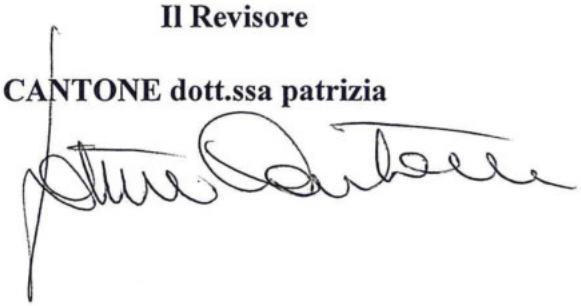
➢ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
➢ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Carmagnola, 13 gennaio 2017

Il Revisore

CANTONE dott.ssa patrizia